



CARLO GUASTALLA  
CIRO MASSIMO NADDEO



# domani

guida per l'insegnante

CORSO DI LINGUA  
E CULTURA ITALIANA

# 3





CARLO GUASTALLA  
CIRO MASSIMO NADDEO

# domani

guida per l'insegnante

CORSO DI LINGUA  
E CULTURA ITALIANA

3



progetto grafico e impaginazione: **Lucia Cesarone e Andrea Caponecchia**  
progetto copertina: **Lucia Cesarone e Sergio Segoloni**  
illustrazioni: **Luca Usai**  
fumetto: **Giampiero Wallnofer**

stampa e confezione: **Stiav S.r.l.** – Calenzano (Fi)

© 2012 **Alma Edizioni**  
Printed in Italy  
ISBN 978-88-6182-239-9

**Alma Edizioni**  
viale dei Cadorna, 44  
50129 Firenze  
tel +39 055 476644  
fax +39 055 473531  
alma@almaedizioni.it  
www.almaedizioni.it

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto per eventuali mancanze o inesattezze.  
I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), sono riservati per tutti i paesi.

## ► indice

### • introduzione

Cos'è Domani?	pagina 5
Domani 3	pagina 6
Il libro dello studente	pagina 6
Il DVD multimediale	pagina 9
Gli audio per la classe	pagina 9
Il metodo di Domani	pagina 9
L'approccio globale	pagina 10
Le attività didattiche	pagina 14

### • istruzioni e soluzioni

unità 0   l'agente segreto	pagina 27
► modulo 1   <b>Geografia</b>	
unità 1   una disavventura	pagina 31
unità 2   gentile Direttore	pagina 36
unità 3   non lo sapevo!	pagina 37
► modulo 2   <b>Società</b>	
unità 4   un mondo di consumi	pagina 41
unità 5   non si fa!	pagina 44
unità 6   gli italiani e il calcio	pagina 47
► modulo 3   <b>Lingua</b>	
unità 7   nessuno è perfetto	pagina 49
unità 8   apriti cielo!	pagina 51
► modulo 4   <b>Arti</b>	
unità 9   musica maestro!	pagina 55
unità 10   Italia di moda	pagina 58
unità 11   in cucina	pagina 60
► modulo 5   <b>Società</b>	
unità 12   il Vaticano	pagina 64
unità 13   l'Italia com'era	pagina 66
► modulo 6   <b>Storia</b>	
unità 14   donne d'Italia	pagina 70
unità 15   una tragedia italiana	pagina 71
unità 16   Giuseppe Garibaldi	pagina 73



## Cos'è Domani?

**Domani** è un corso di lingua e cultura italiana rivolto a studenti stranieri, adulti e adolescenti, che apprendono l'italiano come lingua straniera o lingua seconda.

Rappresenta la sintesi compiuta della visione didattica che ha caratterizzato fino ad oggi Alma Edizioni. Si propone infatti come il punto d'arrivo di anni di produzione editoriale, sperimentazione e ricerca. In questo senso, vuole essere un'opera che non solo raccoglie la sfida lanciata dal *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*, ma – recependone le indicazioni – mira ad andare oltre attraverso caratteristiche proprie, nuove e forti.

**Domani** si caratterizza per un forte **taglio culturale**, ponendo l'accento sulle modalità espressive, relazionali, sociali dell'essere italiani nonché sulle tendenze, le idee, gli stili di vita emergenti al di là di stereotipi, banalizzazioni e semplificazioni.

A questo scopo sono state individuate cinque grandi aree tematiche (Geografia, Arti, Società e Storia, con l'aggiunta di Lingua per l'ultimo volume) che fanno da sfondo ai percorsi di studio e che di volta in volta caratterizzano culturalmente i **moduli** in cui è organizzato il libro.

A loro volta i moduli sono divisi in agili **unità** (due o tre per ogni modulo) che propongono un percorso di apprendimento che mette in grado lo studente di sviluppare le diverse competenze in modo efficace e adeguato ai bisogni comunicativi reali.

### modulo

(appartenente di volta in volta ad una delle cinque aree tematiche: **geografia, arti, società e storia**, con l'aggiunta di **lingua** per l'ultimo volume)



unità

unità

unità

Fondato su solide basi teoriche e al tempo stesso agile e maneggevole, **Domani** immerge lo studente in una dimensione attiva e vitale, fatta di input coinvolgenti ed attività creative.

Il corso privilegia l'utilizzo del gioco come fonte di motivazione e coinvolgimento affettivo ed emotivo, e propone un approccio globale alla lingua, centrato su una testualità che, oltre agli aspetti morfosintattici, affronta anche quelli pragmatici, conversazionali, lessicali e socioculturali.

È particolarmente indicato per chi desidera studiare l'italiano per motivazione culturale o esigenze professionali, e abbia una forte richiesta di contenuti pratico-comunicativi. I tre volumi del corso coprono i primi tre livelli del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*:

- ▶ **Domani 1** (A1)
- ▶ **Domani 2** (A2)
- ▶ **Domani 3** (B1)

## Domani 3

Domani 3 è la logica prosecuzione di Domani 1 e Domani 2 permette di sviluppare una competenza di livello B1, secondo le indicazioni del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*. È composto da:

un libro dello studente con:

- ▶ 1 unità introduttiva
- ▶ 6 moduli (divisi in 16 unità)
- ▶ 5 capitoli di attività video
- ▶ una sezione di esercizi
- ▶ i test
- ▶ i bilanci
- ▶ una storia a fumetti
- ▶ la grammatica

un DVD multimediale con:

- ▶ i brani audio per le attività di classe\*
- ▶ i brani audio per l'autoapprendimento
- ▶ la versione animata della storia a fumetti
- ▶ i glossari
- ▶ le chiavi degli esercizi

una guida per l'insegnante con:

- ▶ le indicazioni metodologiche
- ▶ le istruzioni per svolgere le lezioni
- ▶ le chiavi delle attività
- ▶ le trascrizioni dei brani audio delle unità

 \*i brani audio per le attività di classe sono disponibili anche su **CD audio**.

Domani 3 offre materiale didattico per circa **70-90 ore** di lezione, a cui vanno aggiunti gli esercizi e i test per il lavoro a casa, le attività video e le numerose altre attività svolgibili anche tramite il DVD multimediale. La struttura è flessibile e modellabile in funzione delle diverse esigenze della classe.

## Il libro dello studente

### ▶ I moduli

Domani 3 presenta 16 unità (pp. 15-144) organizzate in 6 moduli culturalmente connotati e classificati in base alle differenti aree tematiche: modulo 1 | **geografia**, modulo 2 | **società**, modulo 3 | **lingua**, modulo 4 | **arti**, modulo 5 | **società**, modulo 6 | **storia**.

Il modulo funge da vero e proprio “sfondo culturale”: pur non intendendo esaurire il tema proposto e lasciando aperti eventuali, ulteriori percorsi di approfondimento, fornisce input e spunti per la riflessione su stili di vita e tendenze emergenti nell'Italia contemporanea. Il modulo si apre con un indice chiaro e sintetico degli elementi morfosintattici e comunicativi presentati nelle (2 o 3) unità che lo compongono.

### ▶ Le unità didattiche

Le 16 unità didattiche di Domani 3 sono precedute da un'unità introduttiva (la zero, pp. 9-14), di riepilogo del volume precedente. Ogni unità, costruita intorno al tema culturale che caratterizza il modulo in cui essa è inserita, propone un percorso di apprendimento che mira a sviluppare nello studente le diverse competenze in modo adeguato ai bisogni comunicativi reali.

La **pagina di apertura** di ogni unità presenta un'immagine evocativa del tema trattato, uno specchietto chiaro e sintetico delle strutture grammaticali e degli elementi comunicativi affrontati e un'**attività introduttiva** basata su stimoli visivi, mirata ad attivare le conoscenze pregresse dello studente.

Per lo sviluppo delle quattro abilità (ascoltare, leggere, scrivere, parlare) sono presenti in ciascuna unità: **ascolti** (sempre relativi a contesti reali, non pretestuosi) accompagnati da attività di comprensione e analisi originali e stimolanti (particolare enfasi è data all'analisi conversazionale e pragmatica); **letture** appartenenti a vari generi testuali, seguite da percorsi di comprensione motivanti e da attività di analisi lessicale e/o grammaticale; attività di **produzione scritta** mirate all'inserimento attivo e consapevole dello studente all'interno del contesto di studio (sia in Italia che all'estero); spunti per la **produzione orale** che permettono allo studente di esprimersi in italiano in un'ampia varietà di contesti socioculturali.

Il percorso analitico proposto all'interno di ciascuna unità è sempre pensato come un percorso di ricerca e mira a portare lo studente a formulare regole generali a partire dall'esperienza linguistica vissuta. In tutte le unità è inoltre frequente il ricorso al gioco come occasione di apprendimento ludico e fonte di motivazione.

L'impostazione grafica, caratterizzata da una suddivisione cromatica dei moduli, dall'uso di pratici e agili specchietti di sintesi grammaticale e/o culturale e da un uso equilibrato degli elementi grafici e testuali che rende la pagina di immediata comprensione, consente un utilizzo facile e intuitivo sia allo studente che all'insegnante.

Le unità si chiudono con una **attività di sintesi** nella quale lo studente è invitato a riflettere in prima persona sulle funzioni comunicative e i contenuti linguistico-grammaticali trattati.

## ► La storia a fumetti

Alla fine di ogni modulo figura un episodio di **una storia a fumetti** a puntate, articolata su due pagine e la cui progressione grammaticale e lessicale segue di pari passo quella proposta nel modulo appena concluso.

Il fumetto propone un intreccio equilibrato tra testo e immagine. In tal modo si rassicurano gli studenti, dando loro la possibilità di cimentarsi con la specificità di questo genere testuale, e si fa sì che sia l'immagine stessa a fungere da principale supporto alla comprensione. Il fumetto inoltre coinvolge lo studente e lo porta a contatto con la realtà della lingua viva, fuori dai canoni consueti dell'apprendimento.

“Habemus Papam” è un giallo a fumetti ambientato durante il Conclave, nei giorni in cui i cardinali si riuniscono per eleggere il nuovo Papa. Protagonista del racconto è Alem, un giornalista che nello svolgersi della storia incontra le persone più care della sua vita: Zero, il suo migliore amico d'infanzia che ora lavora in Vaticano, gli affida il lavoro di scrivere la biografia del nuovo Papa mentre Effe, il suo amore dei tempi dell'Università, lo convince del fatto che all'interno del Conclave qualcuno sta tramando per uccidere il candidato favorito per l'elezione.

Tra colpi di scena, tradimenti e smascheramenti, Alem potrà seguire solo il suo istinto, che lo porterà a cercare le risposte alle sue domande direttamente nelle stanze più preziose e imponenti della Città del Vaticano, ricchissime di opere dei più grandi artisti italiani (Michelangelo, Raffaello, Bernini) e di riferimenti alla storia dei Papi (i Borgia, il Rinascimento...). Alla fine Alem, in un crescendo pieno di suspense, arriverà direttamente nella Cappella Sistina, dove si sta svolgendo uno dei rituali più segreti del mondo: il Conclave.

Del fumetto è inoltre disponibile una versione animata, con voci, musiche ed effetti sonori (vedi sezione “Il DVD multimediale”).

## ► Le appendici

Da pagina 140 a pagina 146 del libro dello studente figurano alcune pagine di **appendice** utili per lo svolgimento delle produzioni e dei numerosi giochi di coppia o di gruppo proposti nelle unità.

## ► Le attività video

Alla fine di ogni modulo (escluso il primo) è presente una pagina di attività didattiche su un video presente in internet e visibile sulla pagina del sito ALMA dedicata a **Domani 3** ([www.almaedizioni.it/minisiti/domani/domani-3/](http://www.almaedizioni.it/minisiti/domani/domani-3/)). Per ogni video viene proposto un percorso che permette agli studenti di migliorare la capacità di fruizione di testi audiovisivi, lavorando sulla comprensione globale e analitica. I temi proposti sono: modulo 2: un'intervista ad un "parrucchiere ecologico"; modulo 3: la famosa scena della lettera tratta dal film "Totò, Peppino e la malafemmina"; modulo 4: una scena tratta dal film "Lezioni di cioccolato"; modulo 5: un video documentario sul conclave; modulo 6: un cartone animato con la storia di Giuseppe Garibaldi.

## ► Gli esercizi

L'**eserciziaro** (pp. 147-222) comprende 16 unità (più la zero), corrispondenti alle unità del manuale e anch'esse suddivise in 6 moduli, per il consolidamento e la sistematizzazione delle strutture grammaticali e degli elementi lessicali e comunicativi affrontati. Ogni capitolo presenta ascolti per la comprensione globale e specifica, insieme a numerosi esercizi testuali incentrati sul tema proposto nel modulo e variati per tipologia (completamento, combinazione, riscrittura, cruciverba, ecc.).

Le soluzioni delle attività dell'eserciziaro si trovano nel DVD multimediale (vedi sezione "Il DVD multimediale").

## ► I test e i bilanci

I **test** (6) e i **bilanci** (6) si trovano alla fine di ogni modulo dell'eserciziaro. Possono essere svolti dopo aver completato il modulo corrispondente (unità ed esercizi).

Nel **test** lo studente lavora su argomenti già affrontati nelle unità e può, calcolando il proprio punteggio alla fine di ogni esercizio, valutare in prima persona le competenze grammaticali, lessicali e comunicative acquisite. Il test può eventualmente essere svolto in modo autonomo (le soluzioni sono presenti nel DVD multimediale: vedi sezione "Il DVD multimediale").

Subito dopo il test figura la sezione **bilancio**, in cui lo studente può riflettere in modo esplicito e autonomo sulle competenze che ha sviluppato fino a quel punto, le conoscenze acquisite e le proprie strategie di apprendimento: nello specifico, potrà esprimersi su ciò che si sente in grado di fare con l'italiano, quanto e cosa ritiene di aver imparato, come reagisce in una data situazione comunicativa, e cimentarsi con un compito concreto finalizzato alla produzione di un testo o alla realizzazione di un'esperienza (non solo linguistica).

## ► La grammatica

Alla fine del libro dello studente (pp. 223-240) si trova una **grammatica riassuntiva** che permette allo studente di disporre di un quadro d'insieme chiaro ed esauriente degli argomenti morfosintattici affrontati all'interno delle unità, con eventuali approfondimenti e numerosi esempi.

## ► Il Manifesto dell'approccio globale

L'ultima pagina del libro dello studente riporta il *Manifesto dell'approccio globale*, un documento che Alma Edizioni ha creato per mettere in evidenza i principi che sono alla base delle scelte didattiche che hanno portato alla realizzazione dei tre volumi di **Domani**.

## Il DVD multimediale

Al libro dello studente è allegato un DVD che contiene moltissimi materiali multimediali (audio per la classe, fumetto animato, esercizi, audio supplementari, ecc.).

I contenuti sono visualizzabili sia su Windows che su Mac.

Attraverso il menù interattivo si accede a tutti i contenuti del DVD multimediale:

- ▶ i brani audio per le attività di classe
- ▶ i brani audio, le trascrizioni e le chiavi dell'eserciziario
- ▶ i 6 episodi del fumetto "Habemus Papam" presente alla fine di ogni modulo (vedi sezione "La storia a fumetti"), con tavole attive e la possibilità di ascoltarne la lettura drammatizzata
- ▶ 6 bilanci per l'autovalutazione delle competenze acquisite (presenti anche nel libro dello studente, vedi sezione "Test e bilanci")
- ▶ i glossari (glossario per lezioni e glossario alfabetico)

## Gli audio per la classe

I brani per le attività di classe sono fruibili attraverso il DVD multimediale che comprende tutti i materiali necessari per lo svolgimento delle lezioni.

Gli stessi brani sono disponibili anche su CD audio.

## Il metodo di Domani

**Domani 3** si rivolge a studenti di italiano di livello A2 e presenta attività ed esercizi per sviluppare una competenza di livello B1, secondo le indicazioni del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*.

Dal punto di vista metodologico, la particolarità di **Domani** consiste principalmente nella dimensione attiva e vitale in cui viene immerso lo studente, fatta di input suggestivi e coinvolgenti, compiti non banali, attività creative, autenticità delle situazioni, contesti credibili e non pretestuosi che si sviluppano per fili conduttori immediatamente ricollocabili (personaggi, situazioni e storie ricorrenti). Da qui la scelta di privilegiare un approccio globale alla lingua, centrato su una testualità che oltre agli aspetti morfosintattici affronta – in modo sempre consoni al livello di studio – quelli pragmatici, conversazionali, lessicali e socioculturali.

La proposta di itinerari **graduati, divisi idealmente per tappe o passi successivi**, permette allo studente di focalizzare gli obiettivi in modo progressivo. Ogni tappa è una sfida in cui idealmente lo studente si cimenta, una prova impegnativa ma sempre possibile, che chiama in causa conoscenze pregresse ed elementi noti (suscitando dunque sicurezza) e allo stesso tempo propone nuovi problemi da risolvere e nuovi contenuti da esplorare (suscitando così curiosità ed interesse).

In tal modo si innesca un meccanismo virtuoso che porta lo studente ad avanzare nel proprio personale percorso di costruzione del sapere e a raggiungere livelli di competenza inizialmente considerati inarrivabili.

## L'approccio globale

**Domani** è il corso di lingua che mette in pratica i principi dell'approccio globale raccogliendo la sfida del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* e mirando ad andare oltre, con caratteristiche nuove e forti. Proseguendo nel solco del metodo comunicativo, l'approccio globale vuole esplorare e definire i confini di una nuova pedagogia e di nuova didattica, che in termini pratici significa:

1. immersione totale all'interno di un mondo, nella complessità della sua lingua ma anche nei suoi colori, sapori, odori, nelle sue contraddizioni e nelle sue singolarità.
2. coinvolgimento multisensoriale, attraverso esperienze di apprendimento capaci di tenere costantemente alta l'attenzione e di creare un percorso di studi sempre vario, nuovo e ricco di interesse.
3. considerare e favorire i diversi stili di apprendimento, attivando ogni volta un diverso canale percettivo e un diverso tipo di attenzione.
4. mettere al centro dell'apprendimento il corpo, inteso come sistema integrato di funzioni in cui piano cognitivo e piano sensoriale sono strettamente correlati.
5. porre l'accento sulla dimensione testuale della lingua, nella convinzione che un testo contiene una miriade di elementi significativi che acquistano senso unicamente nel momento in cui vengono pronunciati o scritti.
6. trattare lessico e grammatica come categorie connesse in modo indissolubile, in contrapposizione a qualunque visione atomizzante e divisionista della lingua.
7. sfidare lo studente ad elaborare ipotesi attraverso modalità cooperative che gli consentano di raggiungere livelli di competenza inizialmente considerati inarrivabili.
8. affrontare la lingua come un sistema organico, disegnando percorsi di studio che restituiscano in tutta la loro pienezza la pluralità di elementi che ogni volta entrano in gioco nella comunicazione (aspetti morfologici e sintattici, ma anche pragmatici, conversazionali, lessicali, socioculturali, interculturali).
9. considerare lo studente come il protagonista del processo di apprendimento, coinvolgendolo in prima persona nel ruolo di ricercatore / esploratore e di costruttore attivo del proprio sapere.
10. restituire all'insegnante il piacere dell'insegnamento.

Vediamo nel dettaglio come lavorare in classe cercando di essere coerenti con alcuni dei principi dell'approccio globale.

### ► La centralità dello studente

In **Domani** lo studente è considerato protagonista attivo del processo di apprendimento. Ogni attività del testo tende a coinvolgere lo **studente** in prima persona, assegnandogli il ruolo di **ricercatore/esploratore** e di costruttore attivo del proprio sapere.

Tendenzialmente, non c'è niente che sia dato come già determinato. Regole grammaticali, definizioni, sistematizzazioni, sono dei traguardi a cui lo studente arriva in modo attivo percorrendo degli itinerari didattici ricchi di stimoli e suggestioni che hanno lo scopo di aiutarlo a sviluppare la propria autonomia.

Per questo il momento del confronto con l'insegnante è rimandato il più possibile, attraverso continui rilanci che servono a portare nuova linfa alle ipotesi degli studenti.

Il ruolo dell'insegnante, oltre a quello di organizzatore della lezione, e quindi dell'apprendimento, consiste nell'essere a disposizione alla fine di ogni itinerario, come ultima e più autorevole risorsa alla quale gli studenti possono attingere al termine di un percorso di conoscenza, quindi nel ruolo di ricercatori ormai esperti.

Al fine di guidare gli studenti ad elaborare delle ipotesi (non si parla solo di ipotesi grammaticali, ma anche di ipotesi su aspetti culturali o interculturali o ancora, per esempio, ipotesi sul significato di un testo) tutte le attività sono state pensate per essere sufficientemente “sfidanti”.

Si è prestata però molta attenzione a dosare bene la loro difficoltà rispetto al livello, cioè a non rendere la sfida troppo difficile, ovvero troppo alta rispetto alle possibilità dello studente e di conseguenza frustrante. Se infatti un’attività troppo facile non è sicuramente motivante, una richiesta troppo difficile può essere generatrice di frustrazione.

### ► L’aspetto cooperativo

Una delle risorse a cui le attività del libro fanno esplicito ricorso è la **collaborazione tra pari**: gli studenti sono spesso chiamati a rimettere in discussione le proprie idee con uno o più compagni in modo da formare nuove e più articolate ipotesi, affinché i più sicuri possano aiutare chi ne sa meno e i più insicuri possano attingere dalla competenza dei compagni più “esperti”.

Questo principio, centrale in **Domani**, si basa sulla convinzione che esista una zona di sviluppo della conoscenza inaccessibile con lo studio autonomo e che, come teorizzato dallo studioso russo Lev S. Vygotskij, possa essere attivata attraverso il lavoro in collaborazione con i propri pari.

Questa metodologia presenta vari aspetti di rilievo:

- la condivisione con un compagno a proposito di quanto compreso e delle difficoltà incontrate riduce il tasso di stress individuale legato all’ansia da performance (ad esempio, in un’attività di lettura, l’ansia di dover capire tutto il testo o la frustrazione di fronte alla mancata comprensione di qualche passaggio);
- il confronto delle informazioni permette di trovare conferme e di acquisire nuovi dati da verificare; conforta e motiva ad andare avanti;
- il lavoro con un compagno permette di sviluppare uno spirito di collaborazione, volto non tanto a misurare la bravura individuale ma a potenziare le proprie abilità.

Alcuni accorgimenti pratici per potenziare il lavoro tra pari:

- quando gli studenti si confrontano con il libro chiuso è utile sistemarli, se possibile, in coppie e **faccia a faccia**, in modo da rendere più facile e “comodo” lo scambio verbale. Quando invece lavorano sul libro per risolvere quesiti, la posizione migliore è uno accanto all’altro per poter leggere nella stessa direzione durante il confronto;
- mentre gli studenti si confrontano l’insegnante dovrebbe rimanere in **posizione defilata** in modo da rendere chiaro che possono scambiarsi qualsiasi idea riguardo alle teorie che stanno elaborando;
- un buon indicatore per decidere quanto prolungare il lavoro tra pari è il grado di interesse degli studenti: quando cominciano a **mostrare stanchezza** conviene interrompere il confronto e passare alla fase successiva. È meglio, infatti, mantenere un ritmo piuttosto incalzante ed evitare tempi morti che possono abbassare l’attenzione nella classe. Pertanto, quando all’interno della classe due coppie hanno chiaramente esaurito gli argomenti e smettono di parlare, è il caso di porre fine alla fase di consultazione;
- in classi monolingui può essere utile, nelle prime lezioni, far svolgere questa fase in lingua madre, per poi passare progressivamente all’italiano.

## ► La testualità

**Domani** adotta un approccio fortemente **testuale**, nel senso che ogni aspetto linguistico e culturale presentato e successivamente analizzato proviene dai materiali proposti. È sempre dai testi che ha origine la riflessione, è sempre ad essi che si riferisce ogni analisi.

La metodologia adottata parte dal presupposto che ogni testo contiene una miriade di elementi significativi (ad esempio elementi morfosintattici: un articolo, una preposizione, l'uso di un verbo, ecc.) che di fatto acquistano senso unicamente nel momento in cui vengono pronunciati e scritti.

L'obiettivo è quello di offrire agli studenti (e agli insegnanti) dei **percorsi di riflessione**. I momenti di analisi – grammaticale, lessicale, stilistica o conversazionale – sono dei veri e propri percorsi di ricerca, che guidano lo studente alla scoperta delle regole che sottendono ai testi e che senza i testi di riferimento sarebbero pura astrazione.

In questa prospettiva non può che essere conseguente la scelta di proporre testi autentici e non creati ad hoc né adattati, testi che mantengano quindi tutte le caratteristiche di genuinità necessarie a restituire la ricchezza, l'organicità e la pregnanza della lingua reale.

La scelta della testualità implica anche l'assunzione di un procedimento analitico che parte sempre dall'incontro con la lingua. Tutti gli aspetti linguistici (ma anche quelli extralinguistici e quelli culturali) studiati o anche solo mostrati (nei riquadri) provengono infatti dai testi scritti e orali. È da qui che comincia ogni percorso di apprendimento che, a partire dal testo, procede verso l'individuazione di un elemento in quel testo contenuto, all'analisi di quell'elemento, all'ipotesi da parte dello studente di una regola. È cioè un procedimento pratico, concreto, che prende avvio dall'esperienza diretta. Niente viene dato in modo astratto e dall'alto, in ossequio al principio secondo il quale è solo dopo aver fatto l'esperienza, che potrò arrivare alla teoria e quindi alla regola.

Questo modo di procedere contribuisce anche alla formazione dello studente come ricercatore autonomo, fornendogli una strategia di studio pratica ed efficace. Obiettivo del corso è quindi anche la costruzione del portfolio linguistico, raccomandato dalle indicazioni del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*.

## ► L'approccio globale alla lingua

**Domani** privilegia un **approccio globale alla lingua**. In questa visione, studiare la lingua significa non solo apprendere le regole morfologiche e sintattiche, ma affrontare anche l'insieme degli aspetti che ogni volta entrano in gioco quando si tratta di comunicazione (aspetti pragmatici, conversazionali, lessicali, socioculturali, interculturali...).

**Domani** cerca di trattare lo studio della lingua considerando questa pluralità di elementi, e rendendo consapevole lo studente di quali implicazioni comporta l'inviare o il ricevere un messaggio in italiano.

Lungo i percorsi del manuale si dipanano quindi attività che mirano a sviluppare – attraverso analisi di tipo pragmatico, conversazionale, lessicale – la competenza di ricezione e d'uso di aspetti di solito trascurati nei manuali di lingua, quali ad esempio il registro, l'intonazione, la presa di parola, le pause, i segnali del discorso, la dimensione extralinguistica dell'interazione, l'appropriatezza lessicale, ecc. Tutto questo naturalmente sempre in modo commisurato al livello dello studente e allo stesso tempo senza banalizzazioni.

## ► L'apprendimento come gioco

Tutti i percorsi didattici di **Domani** sono pensati in modo da motivare lo studente, attraverso la proposta di attività giucose, originali e creative.

Il gioco – con l'attenzione al coinvolgimento affettivo ed emotivo – permette di eliminare ansia e stress e di creare un ambiente piacevole e rilassato, realizzando le condizioni più favorevoli per un apprendimento efficace.

Nel manuale ciò si traduce non solo nella ricca proposta di giochi veri e propri (a coppie, a squadre, di movimento, di strategia, di simulazione, di tipo verbale, di tipo non verbale, ecc.), ma nell'impostazione ludica generale che attraversa come un invisibile filo conduttore tutti i percorsi e che è rintracciabile anche là dove in apparenza non si richiede allo studente di giocare o di partecipare ad una gara a punti.

In questa logica, il **gioco** è soprattutto una **filosofia dell'apprendimento** a cui riferirsi e una dimensione attiva e vitale in cui immergere lo studente per avviare quel processo virtuoso che dal GIOCO fa scaturire GRATIFICAZIONE e PIACERE e conseguentemente MOTIVAZIONE.

## ► La multisensorialità

In **Domani** un altro ruolo importante riveste la **sfera multisensoriale**. È stata posta grande cura infatti nel disegnare percorsi che dosassero e alternassero le attività in modo da attivare ogni volta un canale e un tipo di attenzione diversa (uditiva, visuale, dinamico-spaziale, ecc.). Lo scopo è quello di favorire i diversi stili di apprendimento (gli studi ci dicono che ogni studente privilegia uno stile diverso) e di tenere sempre desta l'attenzione, attraverso la proposta di compiti vari, stimolanti e sfidanti per lo studente.

Per questo nel manuale è frequente il ricorso alla musica, alle immagini, al video, al movimento... Si è con ciò voluto proporre un apprendimento basato anche e soprattutto sul **CORPO**, inteso come sistema integrato di funzioni in cui il piano cognitivo ed emotivo-affettivo non può che essere strettamente correlato a quello percettivo e dell'esperienza sensoriale.

Di grande aiuto a tal fine può essere il DVD multimediale allegato al libro dello studente, che contiene la versione drammatizzata con voci, musiche ed effetti della storia a fumetti, i brani audio e moltissimi altri materiali utili a diversificare il lavoro individuale e di classe.

Più in generale, l'adozione di un approccio realmente multisensoriale, ha permesso di concepire un ambiente di apprendimento dinamico e vivace, in grado di offrire input stimolanti, compiti originali ma non pretestuosi, contesti credibili. L'intento è stato quello di non far vivere mai allo studente una condizione di passività, allo stesso tempo si è cercato di fargli sentire ogni volta l'effettiva necessità dei compiti che veniva invitato a svolgere, che sono stati sempre legati ai suoi bisogni comunicativi reali. L'obiettivo è stato quindi anche quello di ricreare ogni volta delle condizioni di autenticità, cioè delle situazioni che portassero lo studente a vivere l'esperienza in classe come qualcosa di non artificioso o di non astratto.

## Le attività didattiche

### ► Introduzione

U1:1 | U3:1 | U4:1 | U6:1 | U7:1 | U9:1  
U10:1 | U12:1 | U13:1 | U14:1 | U16:1

Quasi tutte le unità iniziano con un'attività introduttiva. Il suo scopo è quello di mettere in gioco e in discussione le conoscenze degli studenti riguardo ad un determinato **argomento culturale** che verrà poi affrontato nel dettaglio nell'unità. Quest'attività è in alcuni casi di tipo linguistico (un gioco che introduce una lettura o un ascolto oppure il lessico specifico) altre volte è di tipo più marcatamente culturale, ma più spesso queste due tipologie si intersecano: la riflessione su temi culturali viene portata avanti attraverso attività di tipo (anche) linguistico.

### ► Leggere

U1:6 | U2:2 | U4:2 | U5:1 | U6:2 | U7:2 | U8:2 | U9:4 | U10:2  
U11:3 | U12:2 | U13:6 | U14:2 | U15:1 | U15:3 | U16:2 | U16:7

L'obiettivo principale dell'attività è lo **sviluppo e la pratica dell'abilità di comprensione dei testi scritti** in una situazione il più possibile simile a quella autentica.

Per questo scopo **Domani** propone un'ampia varietà di tipologie testuali selezionate in base alle indicazioni del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*. Sono presenti descrizioni di luoghi, epoche, mode e personaggi; menù, liste della spesa, articoli di giornale, grafici, annunci immobiliari, brochure turistiche, e-mail, testi letterari, biografie. I testi presentati sono impegnativi, in alcuni casi possono risultare difficili. Compito dell'insegnante è prima di tutto essere consapevole di questa difficoltà.

La soluzione non è però nel semplificare i materiali, quanto nel proporre la **modalità** più adeguata ad affrontare la difficoltà.

### Procedimento

Il primo punto delle attività di lettura è generalmente un compito molto semplice che riguarda la ricerca di un'informazione generale, se non addirittura di contesto. In altri casi viene chiesto di elaborare un'idea soggettiva. L'insegnante deve convincere i suoi studenti a svolgere la lettura in modo veloce ed in silenzio, senza soffermarsi su quello che non si capisce, invitandoli anzi a saltare tutto quello che non si comprende e a utilizzare come appiglio quello che si pensa di capire.

È bene fin da subito deresponsabilizzare gli studenti e non avere fretta: se le loro risposte in questa fase non sono corrette non è così grave, cambieranno probabilmente idea nel prosieguo dell'attività, quando si sommeranno anche altri elementi. Tuttavia questa fase è forse la più proficua al processo di acquisizione in quanto, se svolta come descritto, fa sì che lo studente perda la paura di confrontarsi con i testi sviluppando strategie di comprensione a partire da quello che riesce a capire. Anche per questo, mentre gli studenti leggono l'insegnante dovrebbe spostarsi in un angolo e lasciare ognuno da solo con il proprio testo.

Come detto, il percorso proposto è di **letture successive** intervallate da un confronto a coppie da proporre ogni volta che gli studenti elaborano un qualche tipo di risposta o teoria.

Man mano che l'attività procede i compiti richiedono delle letture sempre più approfondite, il cui obiettivo è andare più a fondo nella comprensione e mantenere viva l'attenzione stimolando la curiosità.

La scaletta consigliata di seguito andrà quindi di volta in volta integrata con le indicazioni contenute nelle consegne delle attività.

LETTURA 1 ► Gli studenti leggono il testo per X minuti in modo silenzioso e autonomo (eventualmente per svolgere un compito).

CONFRONTO a coppie 1 ► L'insegnante dispone gli studenti in coppie per parlare di quello che hanno letto (eventualmente per confrontare le loro ipotesi sul compito).

LETTURA 2 (X minuti) ►

CONFRONTO a coppie 1 ► Stesse coppie del confronto 1.

CONFRONTO a coppie 2 ► L'insegnante cambia le coppie. Poi invita gli studenti a lavorare, in coppia, sui quesiti o sui compiti richiesti dall'attività, se presenti.

LETTURA 3 (X minuti) ►

CONFRONTO a coppie 2 ► Stesse coppie del confronto 2.

Ecco una lista di accorgimenti per potenziare la fase di lettura.

- Vista la difficoltà dei testi, è bene avvisare gli studenti del fatto che non sarà possibile capire tutto, ogni parola, ogni sfumatura, soprattutto alla prima lettura. Nell'introdurre l'attività è quindi importante tranquillizzare gli studenti sugli obiettivi da prefissarsi: chiarire che non gli si chiede di capire tutte le parole, quanto piuttosto di farsi un'idea **globale** sul testo. È fondamentale dunque comunicare che non saranno valutati in base alla quantità di informazioni che ricaveranno dalla lettura. È importante inoltre che lo studente sappia che l'insegnante si rende conto della grandezza del compito. Non c'è niente di più scoraggiante di un insegnante che informa lo studente che ci sono delle parole o dei concetti che avrebbe dovuto riconoscere.
- Per evitare che gli studenti si concentrino sulla comprensione di ogni singola parola o sulle forme grammaticali che incontrano, si consiglia di dare ogni volta un tempo limitato per leggere il testo, calcolato considerando il tempo necessario ad un madrelingua, o poco più. È bene mantenersi fermi nel far osservare questi **tempi limitati**, invitando gli studenti a saltare tutte le parti che non capiscono e ad arrivare comunque alla fine, in modo da costruire con più efficacia una mappa di riferimenti, utile per la consultazione tra pari e per una migliore comprensione. Questo nella convinzione che la comprensione sia un concetto soggettivo e dinamico, non oggettivo e fisso; un qualcosa da non sottoporre a verifica, ma che può essere potenziato attraverso il confronto tra pari.
- Il percorso proposto è di **letture successive**, intervallate da un compito, da svolgere generalmente a libro chiuso e spesso in coppia con un compagno. Servono allo scopo le domande o i compiti che accompagnano i testi. Oltre a ricordare che non ci si aspetta che il testo venga capito nella sua totalità, può essere importante far notare che l'attività non è una competizione e che non verrà premiato lo studente che ha più informazioni rispetto a quello che ne ha meno. Al contrario: la comprensione individuale viene potenziata dall'apporto dei compagni.
- È bene che sia l'insegnante a **dare la consegna** sul compito da svolgere, parlando in modo chiaro e semplice e preparando con accuratezza le parole con cui fornire le indicazioni. Le istruzioni delle attività sono infatti pensate e scritte per l'insegnante e, soprattutto nel caso di attività complesse, non c'è alcuna ragione di farle leggere agli studenti.
- È utile dire agli studenti che tra una lettura e l'altra si consulteranno tra di loro per cercare di ricostruire più tasselli possibili di quello che hanno letto, che per farlo potranno **usare la fantasia** e mettere in gioco la propria esperienza di vita perché qualsiasi intuizione può essere utile ad una migliore comprensione.
- Riguardo all'importanza del **confronto tra pari** e agli accorgimenti da adottare per la sua riuscita in classe, si rimanda a quanto detto nell'introduzione teorica a pagina 11.

► **Ascoltare**

**U0:1 | U1:3 | U3:2 | U4:5 | U5:4 | U8:1  
U9:2 | U11:1 | U13:2 | U15:2 | U16:6**

L'obiettivo dell'attività è lo sviluppo dell'abilità di comprensione di dialoghi tra madrelingua in una situazione il più possibile simile a quella autentica.

Gli input orali, selezionati in base alle indicazioni del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*, sono costituiti prevalentemente da conversazioni faccia a faccia (di tipo privato o più formale), telefonate, servizi radiofonici, pubblicità.

I dialoghi non sono stati trascritti nel libro dello studente o ne è stata riportata solo una parte con la quale gli studenti dovranno lavorare. Questa scelta nasce dal fatto che le attività di ascolto devono simulare la

vita reale, "immergendo" il discente in situazioni analoghe a quelle in cui può trovarsi in Italia in modo che pian piano impari ad orientarsi e a cavarsela da solo. La trascrizione completa dei testi orali si trova nella presente Guida ad uso esclusivo dell'insegnante, nella parte relativa alle soluzioni. Si raccomanda di non fornirla agli studenti. A quegli studenti che dovessero richiederla si risponderà che in classe non potranno leggere il testo, esattamente come nella vita reale non possono vedere ciò che le persone dicono. La mancanza della trascrizione non è quindi una "cattiveria", bensì un aiuto: finché si rimane legati alla parola scritta, infatti, non si può imparare a decodificare i suoni perché il cervello umano li elabora diversamente dai segni.

Non sempre tutti gli studenti accettano con leggerezza di essere sottoposti ad un'attività poco gratificante come l'ascolto. Compito dell'insegnante è prima di tutto essere consapevole del fatto che ascoltare è forse l'attività più difficile e frustrante tra tutte quelle che vengono proposte in un corso di lingua. Anche qui però, come già per l'attività di lettura, la soluzione non è nel semplificare i materiali, quanto nel proporre la modalità più adeguata ad affrontare la difficoltà.

unità 15 una tragedia italiana

**comunicazione**  
Argomentare un'opinione  
► Potremmo rispondere... ma si sembra...  
Valutare e commentare punti di vista altrui ► Per fortuna tutti i fatti gli stranieri sembrano essere d'accordo...  
Scrivere un breve testo storico  
Parlare della propria e delle altre culture

**grammatica**  
I numerali cardinali, ordinali, dimostrativi, possessivi, etc...  
Domanda reale o retorica  
I contrasti  
Congiuntivo o indicativo con i connettivi  
L'espressione di tempo è un'ora che...

**1 Leggere e scrivere | Il naufragio**

**1a** Leggi il testo sul naufragio della Costa Concordia.

**Il naufragio della Costa Concordia**  
La sera del 13 gennaio 2012, per un errore di manovra del comandante, la nave da crociera Costa Concordia, che trasportava più di 4.000 passeggeri, ha urtato uno scoglio ed è naufragata di fronte all'Isola del Giglio (Toscana). Nell'incidente sono morti 32 passeggeri e molti altri sono rimasti feriti.  
La notizia ha suscitato grande emozione e polemiche in tutto il mondo, anche perché il comandante Francesco Schettino, responsabile del disastro, ha abbandonato la nave senza aspettare il salvataggio di tutti i passeggeri.

**1b** Quali altri grandi tragedie della storia ricordi? Parlane con due o tre compagni.

**1c** Con gli stessi compagni, scegliete uno dei fatti di cui avete parlato e scrivete un breve testo su un foglio (non più di 100 parole).

**1d** Scombiateli i fogli con gli altri gruppi. Per ogni testo, date un voto da 1 a 5 sui tre punti della tabella. Motivate oralmente il vostro voto e cercate di trovare sempre almeno un aspetto positivo del testo che avete letto.

	gruppo 1	gruppo 2	gruppo 3	gruppo 4	gruppo 5
1. quanto è interessante il fatto					
2. stile di scrittura					
3. grammatica					

124 centoventiquattro

modulo sei | storia

**2 Ascoltare | L'opinione**

**2a** Ascolta il giornalista e rispondi alla domanda.  
► Che opinione ha il giornalista della tragedia della Costa Concordia?

**2b** Ora metti in ordine i disegni e ricostruisci il naufragio, come negli esempi. Poi confrontati con un compagno.

le persone sono state messe sulle scialuppe

le persone sono state messe incanalate verso i ponti

**2c** Riascolta e verifica.

centoventicinque 125

## Procedimento

Nel primo punto delle attività di ascolto viene generalmente proposta una parte del dialogo oppure il dialogo completo. Il compito consiste solitamente nel **raccogliere informazioni** molto generali sul contesto in cui si svolge la conversazione, su chi è l'emittente e chi il ricevente, ecc. È bene fin da subito deresponsabilizzare gli studenti e non avere fretta: se le loro risposte in questa fase non sono corrette non è così grave, cambieranno probabilmente idea nel prosieguo dell'attività, quando si sommeranno anche altri elementi.

Anche se non è riportato nell'istruzione sul libro, è sempre utile far ascoltare il brano in oggetto almeno un paio di volte, far svolgere il compito riportato sul libro e quindi proporre un confronto a coppie, che dà la possibilità agli studenti di avere un primo feedback sulla propria comprensione. Se nei materiali sul libro sono presenti delle parole che lo studente deve conoscere per poter svolgere il compito, è bene che l'insegnante si assicuri che siano chiare per tutti prima di far partire l'audio (vedi ad esempio a pag. 28 il punto 2b che richiede che gli studenti non abbiano dubbi su cosa rappresentino le parole della lista).

Dopo questa fase introduttiva sono generalmente proposti altri compiti che permettono di andare più a fondo nella comprensione attraverso ascolti successivi. Per questa fase, se è possibile, sarebbe bene disporre gli studenti in cerchio. Dopo aver avviato l'audio, l'insegnante dovrebbe spostarsi in un angolo: è importante che gli studenti ascoltino senza essere distratti dalla presenza del docente.

È proficuo in questa fase distinguere tre passaggi: l'**ascolto** vero e proprio, il lavoro per rispondere ad un **compito** proposto, il **confronto** con un compagno.

È più utile che lo studente, mentre ascolta, non faccia altre cose e si metta comodo e rilassato ad ascoltare il brano proposto, senza libri, penne e quaderni davanti. Finito il brano, può mettersi individualmente (oppure direttamente in coppia da un certo momento in poi) a rispondere ai quesiti proposti dal libro. L'eventuale confronto a coppie precederà un successivo ascolto.

Anche se nel libro le istruzioni per le attività di ascolto sono descritte in modo dettagliato, proponiamo di seguito una scaletta di massima organizzata in cinque ascolti (da estendere fino a sei ascolti per i brani più impegnativi, seguendo lo stesso schema):

ASCOLTO 1 e 2 ► Gli studenti ascoltano il brano due volte con il libro chiuso.

COMPITO ► Gli studenti aprono il libro e risolvono individualmente un compito.

CONFRONTO a coppie 1 ► Gli studenti in coppie confrontano la soluzione con il compito.

ASCOLTO 3 ►

CONFRONTO a coppie 1 ► Stesse coppie di prima. Verificano la soluzione del compito. L'insegnante chiede alle coppie se hanno delle cose da aggiungere alla situazione. Li invita a scambiarsi informazioni, usando la fantasia. Può essere utile a questo scopo sistemare le coppie faccia a faccia e far loro chiudere il libro. L'insegnante non ascolta e non interviene se non chiamato/-a.

CONFRONTO a coppie 2 ► L'insegnante cambia le coppie.

ASCOLTO 4 ►

CONFRONTO a coppie 2 ► Stesse coppie di prima.

NUOVO COMPITO ► Da svolgere individualmente o direttamente in coppia. L'insegnante invita gli studenti ad aprire il libro e a lavorare, anche direttamente in coppia, sui quesiti o sui compiti richiesti dall'attività.

CONFRONTO a coppie 3 ► L'insegnante cambia le coppie.

ASCOLTO 5 ►

CONFRONTO a coppie 3 ► Stesse coppie di prima.

Ecco una lista di accorgimenti per potenziare la fase di ascolto.

- I testi audio presentati sono impegnativi ed è consigliabile introdurre l'attività chiarendo che l'obiettivo non consiste nel capire tutte le parole, ma nel farsi un'**idea globale** del testo. Capire tutto non solo non è possibile ma non è neanche realistico: quando si assiste ad una conversazione, anche nella propria lingua madre, è normale che sfuggano dei particolari. È bene essere molto chiari su questo punto, soprattutto le prime volte che si propone l'attività.
- Gli studenti vanno tranquillizzati e deresponsabilizzati parlando della difficoltà del testo, del fatto che non sarà possibile capire tutto e che non sarà sufficiente ascoltare il brano una sola volta.
- È utile dire agli studenti che tra un ascolto e l'altro si consulteranno tra di loro per cercare di ricostruire più tasselli possibili di quello che hanno ascoltato, che per farlo potranno usare la **fantasia** e mettere in gioco la propria esperienza di vita perché qualsiasi intuizione può essere utile ad una migliore comprensione. È importante che lo studente sappia che l'insegnante si rende conto della **grandezza del compito**. Non c'è niente di più scoraggiante di un insegnante che informa lo studente che ci sono delle parole o dei concetti che avrebbe dovuto riconoscere.
- È pertanto anche utile chiarire che **l'insegnante non valuterà la comprensione**; è importantissimo che l'insegnante in seguito mantenga la parola e **non effettui alcuna verifica** sugli studenti, ad esempio chiedendo di esporre pubblicamente ciò che hanno capito davanti alla classe.
- È bene che sia l'insegnante a **dare la consegna** sul compito da svolgere, parlando in modo chiaro e semplice e preparando con accuratezza le parole con cui fornire le indicazioni. Le istruzioni delle attività infatti sono pensate e scritte per l'insegnante e, soprattutto nel caso di attività complesse, non c'è alcuna ragione di farle leggere agli studenti.
- È bene far precedere l'ascolto vero e proprio da un'attività di **avvicinamento** in cui lo studente, attraverso l'ascolto di una parte del brano, comincia a capire in quale contesto esso si svolge (p. es. formale o informale), ad immaginare la situazione e/o a ricavare alcune informazioni generali. A tale scopo in **Domani 2** vengono proposti dei compiti, spesso basati su una o più immagini, che hanno l'obiettivo di mettere lo studente a proprio agio, fornirgli delle informazioni che saranno utili all'ascolto completo e, non per ultimo, stimolare la curiosità: è importante che lo studente abbia, ad ogni ascolto, qualcosa di nuovo da scoprire perché così ascolterà con interesse e ricaverà automaticamente maggiore vantaggio dall'attività.
- Dopo ogni ascolto gli studenti **lavorano con un compagno** per confrontare la loro interpretazione.
- Il percorso proposto è di **"ascolti successivi"**, intervallati da un compito da svolgere in coppia con un compagno. Servono allo scopo le domande o i compiti proposti nel libro.
- È consigliabile distinguere in **modo molto netto** la fase di ascolto dalle altre. È già abbastanza difficile ascoltare, l'attività diviene ancora più ostica se nello stesso tempo lo studente deve anche leggere o addirittura scrivere. Bisogna quindi fare in modo che durante l'ascolto i banchi siano vuoti, il libro sia chiuso, gli studenti non possano scrivere e non abbiano niente da leggere (a meno che non ci siano compiti specifici da svolgere).
- Riguardo all'importanza del **confronto tra pari** e agli accorgimenti da adottare per la sua riuscita in classe, si rimanda a quanto detto nell'introduzione teorica a pagina 11.

► **Analisi grammaticale**

U1:7 | U2:3 | U3:6 | U5:3 | U5:5 | U6:6 | U7:5  
 U8:5 | U9:7 | U10:5 | U10:7 | U11:2 | U12:5  
 U12:6 | U13:3 | U13:5 | U15:5 | U16:3 | U16:4

In **Domani** lo studio della grammatica nasce da due direttrici principali: dagli studi sullo sviluppo dell'interlingua e sulle sequenze di apprendimento e dalla grande varietà linguistica presente nei materiali audio e scritti. I temi proposti all'attenzione dello studente provengono dai testi, emergendo quindi dalla salienza pragmatica all'interno di una determinata tipologia testuale.

L'intento è quello di fornire allo studente la possibilità di affrontare in modo esplicito un tema morfosintattico nel momento in cui questo sta entrando già nel suo bagaglio di necessità. È ovvio però che quel tema non potrà essere "esaurito" in quella fase, per cui lo studio esplicito serve a fornire uno strumento d'uso, forse non ancora affilato ed esaustivo ma di certo utile. Questo primo stadio rappresenta un punto per una nuova partenza perché necessariamente arriverà il momento in cui dovrà essere messo in discussione. Il percorso di riflessione non può quindi che risultare a spirale, con continui ritorni (e approfondimenti) sullo stesso argomento.

Gli itinerari sono studiati per essere sempre gratificanti attraverso una progressione graduale e modalità non frustranti. Ben presto però lo studente stesso si accorgerà che studiare le forme della lingua significa, man mano che si procede, mettere in dubbio ciò che già si sa, al fine di entrare in possesso di una nuova regola più precisa e più utile ad esprimere, in maniera sempre più corretta, le molteplici strategie comunicative di cui si ha bisogno.

Per questo, più che un prontuario e una classificazione infinita e minuziosa, **Domani** propone agli studenti e agli insegnanti dei percorsi di riflessione. I momenti di analisi grammaticale, lessicale, stilistica e conversazionale proposti sono inoltre da intendersi come indicazione di uno stile di ricerca, come l'esempio di un percorso di scavo che lo studente dovrebbe imparare a conoscere per approfondire lo studio della lingua nella direzione che maggiormente lo interessa viste le proprie esigenze di studio, di lavoro e di vita. Va detto a questo proposito che il fornire una metodologia esplicita di ricerca e di studio fin dall'inizio non è solo pratico ed efficace, ma rappresenta uno strumento indispensabile per la costruzione di quel portfolio linguistico tanto raccomandato dalle indicazioni del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*.

**Procedimento**

Lo studio delle forme parte sempre da un testo, audio o scritto, già affrontato in precedenza. Generalmente l'attività inizia con l'indicazione da parte dell'insegnante del tema linguistico che gli studenti dovranno affrontare. Poi si passa ad una fase in cui ogni studente individualmente ricerca qualche tipo di occorrenza all'interno di un testo. Questa fase è seguita dal lavoro a coppie, da far continuare anche con cambi di coppia finché le teorie dei singoli siano state ampiamente condivise con i compagni. Ultima fase delle analisi grammaticali è generalmente il lavoro con l'insegnante. Se si darà abbastanza spazio alla consultazione tra pari, la parte centrata sull'insegnante non potrà che consistere in un dialogo tra "esperti": gli studenti da una parte, che hanno elaborato le loro teorie, e l'insegnante dall'altra, che risponde ai dubbi che inevitabilmente ancora sono presenti. Per questo chiedere se ci sono domande dovrebbe essere sufficiente.

unità 16 | Giuseppe Garibaldi

**3 Analisi grammaticale | L'infinito passato**

**3a** Guarda la frase e metti le due azioni sulla linea del tempo.  
 Dopo avere cacciato il Papa, i giovani patrioti italiani hanno proclamato la Repubblica Romana.

i patrioti cacciano il Papa     i patrioti proclamano la Repubblica Romana

**3b** Scegli la giusta espressione per completare la regola sull'infinito passato.  
 Avere cacciato è un infinito passato.  
 Questa forma si usa sempre per indicare un'azione che si svolge  
 prima di /  dopo un'altra azione, in qualsiasi tempo questo sia.

**4 Analisi grammaticale | I modi impliciti**  
 Completa lo schema delle forme regolari dei modi impliciti con esempi tratti dal testo del punto 2d.

modo	presente			passato o composto		
Infinito	-are	-ere	-ire	Infinito presente di avere o essere + participio passato del verbo		
Gerundio	-ando	-endo	-endo	Gerundio semplice di avere o essere + participio passato del verbo		
Participio	-ante	-ente	-ente	-ato	-uto	-ito
	cantante	vivente		contenuto	partito	

**5 Gioco | Lo schema**  
 Si firmano due squadre. L'insegnante copia alla lavagna il primo schema. A turno, uno studente per squadra va alla lavagna e cerca di inserire il posto giusto un elemento della lista. Se è giusto la sua squadra prende un punto. Si continua così fino a completare tutti gli schemi. Vince la squadra che ottiene più punti. Attenzione: è vietato guardare il testo del punto 2.

132 centotrentadue

I riquadri grammaticali rappresentano delle scorciatoie. In questi casi l'insegnante ha più una funzione trasmissiva in quanto le regole presenti nei riquadri vengono "dall'alto". È bene quindi che si astenga dall'integrarne i contenuti e "spieghi" agli studenti solo ciò che è strettamente necessario.

## ► Analisi lessicale

U0:2 | U3:3 | U4:3 | U6:4 | U7:3 | U8:3  
U9:5 | U10:3 | U11:3 | U13:3

Lo studio del lessico accoglie, dal punto di vista metodologico, alcune suggestioni dell'approccio lessicale (sia pure rivisto e corretto in una dimensione testuale e funzionale). In quest'ottica la lingua non è più vista come la somma di sistemi separati (lessico e grammatica), da analizzare quindi in modo distinto e spesso dicotomico, ma come un sistema integrato (un "lessico grammaticalizzato") da affrontare nella sua totalità e complessità. Non sono quindi solo i significati delle parole al centro dell'analisi, ma le modalità attraverso cui le parole si combinano per formare degli insiemi strutturati (quelli che nella lingua inglese vengono chiamati *chunks*).

Il tutto attraverso attività che portino gli allievi a ragionare sulle relazioni tra le parole e sulla frequenza di queste relazioni, facendo ipotesi di attrazione e repulsione interne a determinati insiemi lessicali. Le procedure delle analisi lessicali sono generalmente riconducibili a quelle relative all'analisi grammaticale.

## ► Analisi della conversazione

U1:5 | U11:6

Una delle grandi sfide di **Domani** consiste nel mettere fin da subito gli studenti in contatto con una lingua in grado di svelare gli aspetti personali e i vincoli socialmente condivisi della comunicazione; una lingua che sia in tutto e per tutto quella, fascinosa e forse a volte difficilmente comprensibile, degli "italiani".

Oltre a presentare un'ampia gamma di tipologie testuali nei brani audio, **Domani** offre attività di analisi del parlato e delle regole pragmatiche che sottendono alla comunicazione orale. Le attività proposte si concentrano su diversi aspetti e vanno dall'analisi dell'intonazione o delle modalità di interazione in una conversazione, alla produzione efficace di un dialogo, facendo attenzione proprio agli aspetti pragmatici presi in considerazione. Obiettivo di queste attività infatti non è solo riuscire a comprendere le sfumature del parlato, ma anche, e forse soprattutto, sviluppare fin da subito una specifica competenza procedurale: usare la lingua in modo adeguato ai diversi contesti. Le procedure delle analisi della conversazione sono generalmente riconducibili a quelle relative all'analisi grammaticale.

unità 3 | non lo sapevo!

3 Analisi lessicale | Tutti quanti

3a Riordina le parole di destra e inseriscile nei dialoghi a sinistra, ricostruendo le espressioni. Poi ascolta e verifica.

1 Chiara Allora? Ho saputo che sei stato in campeggio...  
Massimo Eh sì, siamo stati nel Cilento.  
Chiara \_\_\_\_\_?

2 Massimo ...La cosa interessante è che ti offre... diciamo... il posto, il mangiare, quindi tu non devi cucinare, e quest'anno c'era lo yoga, c'era un corso di yoga che si faceva la mattina e la sera, attività per i bambini, balli tradizionali, insomma tante...  
Chiara Bello!  
Lucia Li conoscevi già?  
Massimo No, \_\_\_\_\_ Ci siamo andati perché la... un'amica di mia moglie c'era stata l'anno scorso, quindi lei li conosceva... ce li ha consigliati.

3 Massimo Tutto veramente bellissimo, tranne...  
Chiara Tranne?  
Massimo \_\_\_\_\_ non mi è piaciuta, ma non solo a me, un po' a tutti, che era l'alimentazione. Perché era un'alimentazione vegetariana, lo lo sapevo, lo sapevamo, avevamo anche preparato i bambini.

4 Chiara Avete fatto scorta...  
Massimo Sì, lo sapevo, però era un'alimentazione vegetariana estrema! \_\_\_\_\_ non c'era niente di derivazione animale.

5 Massimo ...Infatti a Ferragosto, dopo dieci giorni che eravamo lì, siamo andati a fare una gita con delle persone che abbiamo conosciuto sul posto e... in un posto... in un sito archeologico, tornando... era l'ora di pranzo, abbiamo visto tutti un cartello: GRIGLIATA DI CARNE.  
Lucia E vi siete fermati tutti!  
Massimo Ci siamo subito \_\_\_\_\_ precipitati!  
Chiara Subito d'accordo!  
Massimo Sì, ci siamo fermati lì e abbiamo fatto una mangiata incredibile di carne! Poi siamo ritornati da...  
Chiara Sereni... e tranquilli!  
Massimo ... la sera sì, tornati lì, \_\_\_\_\_

che nel senso  
andata come è  
a dire nessuno niente senza  
quanti tutti  
la era volta prima  
attività di serie tutta una  
che cosa tranne una

30 trenta

► **Gioco**

U0:3 | U0:4 | U1:8 | U3:4 | U4:4 | U4:6 | U5:6  
 U6:5 | U6:7 | U8:6 | U9:3 | U9:6 | U10:6 | U10:8  
 | U11:5 | U11:7 | U12:7 | U13:4 | U15:4 | U15:8  
 U16:5

In **Domani** sono presenti diverse tipologie di giochi (a coppia e a squadre), generalmente centrati su argomenti grammaticali o funzionali.

I giochi sono particolarmente indicati nei casi in cui sia proposto agli studenti un compito che potrebbe risultare noioso o troppo faticoso da svolgere individualmente (ad esempio nell'unità 6: ricercare con l'aiuto del dizionario il significato delle parole sconosciute, attività 5).

La strategia è utilizzata anche per portare alla luce un sostrato comune di conoscenze, per far emergere quello che gli studenti conoscono su un determinato argomento, per farlo mettere in comune, farlo condividere.

Oltre a questo, il gioco fa sì che l'attività sia centrata sugli studenti, introducendo nello stesso tempo il fattore tempo: chi arriva prima alla soluzione del compito vince. Questo riduce i tempi morti e la noia.

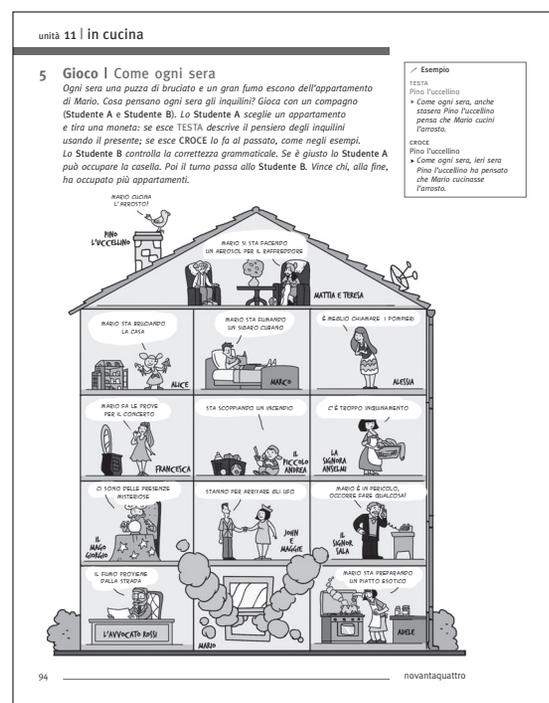
**Procedimento**

Si è cercato di fare in modo che le istruzioni di ogni gioco fossero chiare già nel libro dello studente. La tipologia più utilizzata consiste nel dividere la classe in coppie oppure in due o più squadre, comunicare il compito da svolgere e dire che appena una squadra crede di aver finito in modo corretto chiama l'insegnante. Se la risposta è corretta la squadra vince.

Ecco alcuni accorgimenti per far funzionare i giochi nel migliore dei modi:

- l'insegnante deve dare l'istruzione in modo molto chiaro, possibilmente a libro chiuso, e assicurarsi che tutti abbiano capito esattamente quale sia il compito da svolgere. Le istruzioni delle attività infatti sono pensate e scritte per l'insegnante e, soprattutto nel caso di giochi complessi, non c'è alcuna ragione di farle leggere agli studenti;
- il ruolo dell'insegnante deve essere chiarissimo agli studenti: avrà esclusivamente la funzione di arbitro. Quando una squadra la/lo chiamerà, lei/lui controllerà la correttezza della risposta o delle risposte confrontando con la soluzione e dirà solo *Giusto!* o *Sbagliato, si continua*;
- gli studenti possono chiamare l'insegnante ogni volta che vogliono, salvo diversa indicazione nell'istruzione.

In alcuni casi è possibile che durante lo svolgimento del gioco si raggiunga una fase di stallo: le squadre continuano a chiamare l'insegnante ma non riescono a dare la soluzione. È bene ricordare che di solito un gioco non dovrebbe durare oltre i 20 minuti, e che dovrebbe inoltre essere caratterizzato da un certo dinamismo. Pertanto, nel momento in cui l'insegnante percepisce un calo di tensione, il volume delle consultazioni comincia a scemare, alcuni studenti cominciano a distrarsi, è bene rilanciare il compito "regalando" alcuni elementi. Ad esempio, nell'unità 16, attività 5: il lavoro è molto complesso e può essere utile dopo un po', se nessun gruppo fornisce la soluzione giusta, regalare un tassello a tutta la classe. Se questo non basta, dopo un paio di minuti regalare altri tasselli, e continuare a farlo finché una squadra non arriva alla soluzione.



È bene ricordare che l'obiettivo è che gli studenti lavorino nel migliore dei modi per la quantità di tempo prefissato; in questa logica, il raggiungimento della soluzione è solo funzionale al gioco: si giustifica cioè con il fatto che non stabilire un vincitore potrebbe essere demotivante per le volte successive.

Per quel che riguarda i giochi a coppia, prima di iniziare è molto utile simulare la dinamica del gioco utilizzando uno studente e solo successivamente mettere gli studenti uno di fronte all'altro per giocare. La maggior parte dei giochi (in modo particolare quelli a coppia) sono delle attività di **produzione orale controllata**, hanno cioè l'obiettivo di far praticare agli studenti delle strutture morfosintattiche o funzionali o lessicali analizzate in precedenza. È importante che l'insegnante riesca a comunicare che si tratta di un gioco e a fare in modo che ogni studente "voglia vincere". Se si mette in moto questa dinamica allora ognuno sarà il controllore dell'altro e una forma non corretta non potrà passare. In caso contrario si avrà un gioco sciatto e poco interessante, sia per gli studenti, che non si divertono, che per l'insegnante, perché non viene raggiunto l'obiettivo didattico.

Alcuni giochi sono dei quiz che si svolgono in più fasi.

- Generalmente il primo punto è una fase globale da svolgersi individualmente o in coppie, che può essere una lettura o un ascolto o anche lo studio di un tema morfosintattico.
- Quindi l'attività segue con un confronto a coppie e poi in gruppo, per risolvere problemi legati alla comprensione dei significati o all'assimilazione delle regole.
- Segue una fase di preparazione al vero e proprio gioco. La classe viene divisa in due squadre, che giocheranno l'una contro l'altra. Ogni squadra prepara una serie di domande per l'altra squadra. Le domande possono vertere sul contenuto del brano ascoltato o della lettura svolta, oppure sul tema morfosintattico affrontato. In alcuni casi sarà richiesta anche la correttezza formale della domanda.
- Una volta completata la stesura delle domande (pari almeno al numero degli studenti delle squadre) le due squadre si dispongono una di fronte all'altra e l'insegnante numera gli studenti in modo che i numeri corrispondenti si trovino faccia a faccia (1 davanti a 1, 2 davanti a 2, ecc.).

A questo punto parte il gioco: il numero 1 della prima squadra fa la prima domanda al numero 1 della seconda squadra. La seconda squadra ha generalmente tempo a disposizione per consultarsi (in italiano!) e dare la risposta. Allo scadere del tempo (scandito dall'insegnante) il numero 1 della seconda squadra sarà l'unico portavoce ufficiale per dare la risposta. L'insegnante sarà intransigente in questo e inviterà la prima squadra a non considerare le risposte date da persone diverse dal portavoce. A questo punto la seconda squadra può consultarsi e decidere se accettare o no la risposta come corretta. È bene responsabilizzare fin da subito gli studenti in questo: non sarà l'insegnante a decidere se la risposta è giusta o sbagliata ma la squadra che ha fatto la domanda. Il gioco poi prosegue con la domanda del numero 1 della seconda squadra al numero 1 della prima squadra. Vince il gruppo che alla fine del giro ha dato più risposte corrette. Il gioco si può concludere con le osservazioni dell'insegnante su risposte accettate con troppa superficialità o al contrario, su giudizi troppo severi. O ancora su altre osservazioni utili su argomenti usciti durante il gioco, approfondimenti o curiosità.

unità 11 | in cucina

7 **Gioco | Come è fatto?**  
\* Coppia A (Le istruzioni per la coppia B sono a pag. 98)  
Gioca con un compagno, contro un'altra coppia. A turno, una coppia sceglie una delle immagini e la mostra ad un componente della coppia avversaria. Questo ha un minuto di tempo per descrivere l'immagine al suo compagno, che deve disegnare l'oggetto. Al termine del minuto l'altra squadra giudica se il disegno è abbastanza fedele.



96 novantasei

## ► Parlare

**U1:2 | U2:5 | U3:5 | U5:2 | U6:3 | U6:8 | U7:4  
U8:7 | U10:4 | U11:8 | U12:3 | U12:4 | U13:5  
U13:8 | U14:6 | U15:6 | U16:8 | U16:9**

Le attività di produzione orale presenti in **Domani** sono di due tipologie: libere, con attenzione all'espressione di **significati**; e controllate, con attenzione alla **correttezza grammaticale**. Le attività di questo secondo tipo, come detto, sono generalmente dei giochi.

L'importanza del parlato libero in classe è universalmente riconosciuta, se è vero che imparare a parlare una lingua vuol dire nella stragrande maggioranza dei casi imparare a partecipare a conversazioni.

Affinché la produzione orale libera possa svolgersi con efficacia, è cruciale che lo studente senta di potersi esprimere senza nessuna forma di valutazione da parte dell'insegnante e dei compagni.

L'insegnante non "entra" nella conversazione fra pari ma resta in secondo piano, disponibile a soddisfare le eventuali richieste linguistiche degli studenti.

Le produzioni orali possono essere "reali" (lo studente è se stesso, parla di sé) o "immaginarie" (lo studente impersona un personaggio). La situazione immaginaria può favorire una dimensione ludico-fantastica utile alla pratica orale mentre quella reale viene utilizzata per far confrontare gli studenti su questioni inerenti il tema dell'unità, in merito ad abitudini personali o quando questo può mettere in evidenza differenze culturali e di idee.

### Procedimento

Per quel che riguarda la produzione orale immaginaria, l'insegnante divide la classe in gruppi e assegna ad ogni gruppo un personaggio differente leggendo la descrizione riportata sul libro ed aggiungendo, eventualmente, altre caratteristiche. Se possibile le istruzioni vanno date senza che il resto della classe ascolti (e quindi, ove ci sia la possibilità, usando in questa fase preliminare anche lo spazio esterno all'aula, facendo per esempio uscire uno o più gruppi).

L'insegnante invita ogni gruppo a lavorare sul personaggio sviluppandone il vocabolario, le sue emozioni e intenzioni all'interno della situazione. Invita inoltre gli studenti a caratterizzare il personaggio il più possibile, attraverso un particolare modo di muoversi, di parlare, ecc.

Quindi l'insegnante dispone gli studenti uno di fronte all'altro, seduti o in piedi a seconda della scena che si trovano a rappresentare. Le varie conversazioni si svolgono contemporaneamente. L'insegnante può favorire la creazione di questo "contesto immaginario", intervenendo sullo spazio della classe, spostando sedie e tavoli e creando la "scena" in cui la conversazione ha luogo.

Per quanto riguarda le produzioni orali reali sarà sempre bene dare le istruzioni in modo chiaro e mettere gli studenti in coppia faccia a faccia.

In tutti i casi è meglio comunicare fin da subito un tempo di durata dell'attività, soprattutto all'inizio del corso, dicendo esplicitamente che per quei minuti dovranno sforzarsi di parlare solo in italiano. Questo contribuisce a responsabilizzare gli studenti ma anche a mostrare loro che l'insegnante è consapevole di quanto il compito sia difficile.

Per qualsiasi tipo di produzione libera orale, consigliamo di comporre gruppi il più piccoli possibile. L'obiettivo di tale attività infatti è lo sviluppo dell'interlingua, che si può ottenere solo se gli studenti provano ed esprimere significati, esponendosi e parlando il più possibile. Se l'attività dura 10 minuti e il gruppo è di cinque studenti, ogni studente parlerà circa due minuti, nella migliore delle ipotesi. Se il gruppo è di due studenti ad ognuno spetteranno circa cinque minuti.

Un altro aspetto da prendere in considerazione è il ruolo dell'insegnante. Dopo aver preparato l'attività, dato le istruzioni, preparato lo spazio e fatto partire le conversazioni, è bene che si metta da parte, a disposizione degli studenti che avranno bisogno del suo aiuto. Se l'insegnante vuole partecipare alla conversazione (ad esempio in un plenum), nonostante abbia instaurato un rapporto cordiale e di fiducia con gli studenti, deve essere consapevole dei risvolti negativi. Ne elenchiamo solo alcuni:

- prenderanno la parola solo i più bravi;
- i meno bravi parleranno solo se interpellati direttamente dall'insegnante (quindi per dovere);
- l'interlingua non sarà spinta al massimo perché nessuno studente vuole rischiare di sbagliare davanti all'insegnante e quindi ognuno cercherà di esprimere solo frasi corrette, a discapito dell'espressione dei significati;
- verrà meno la negoziazione dei significati (tanto importante per lo sviluppo dell'interlingua) perché l'insegnante rappresenta la versione corretta e ufficiale e ogni studente sarà disposto ad abbandonare la propria teoria di fronte ad una diversa idea da parte dell'insegnante.

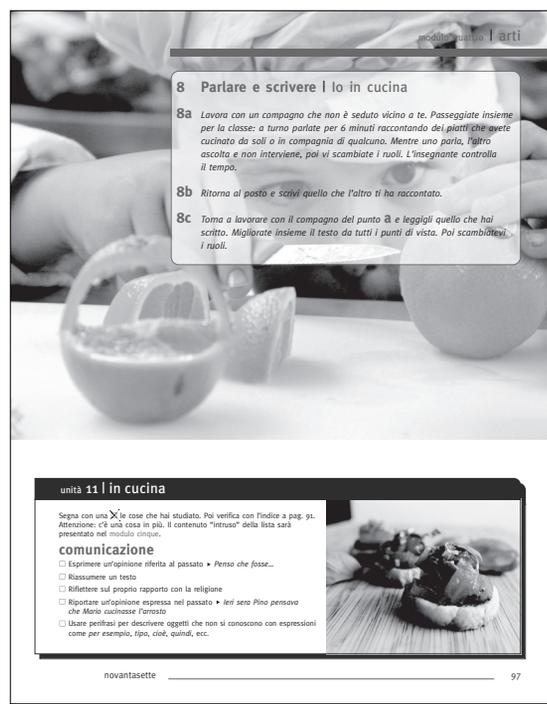
## ► Scrivere

U2:1 | U2:6 | U3:7 | U6:9 | U7:7  
U11:4 | U11:8 | U12:8 | U15:1 | U16:7

La produzione scritta chiede allo studente di mettere in gioco tutte le proprie conoscenze linguistiche (e non) con una precisione ed un'accuratezza maggiori rispetto alla produzione orale. Essa richiede anche un livello di progettazione più alto e dunque più tempo a disposizione. Per queste ragioni l'attività di produzione scritta risulta spesso sacrificata nel lavoro in classe o relegata a compito da svolgere a casa. È invece importante trovare lo spazio necessario (20, 30 minuti) per includere quest'attività all'interno della lezione. La scrittura in classe permette infatti all'insegnante di tenere sotto controllo il processo di produzione. Tutti gli studenti avranno lo stesso tempo a disposizione per scrivere e tutti avranno accesso agli stessi strumenti (dizionario, grammatica, l'insegnante stesso): in questo modo sarà possibile rendersi conto della reale competenza raggiunta da ogni studente in questa abilità così importante.

## Procedimento

È importante, anche in classi di non più principianti, tranquillizzare gli studenti circa il prodotto che l'insegnante si attende da loro: la fase di stesura di un testo scritto dovrebbe rappresentare un momento utile a cercare di esprimere significati, anche a costo di fare "esperimenti linguistici". La cosa che più conta è lo sforzo volto ad attivare tutte le proprie conoscenze, per poche che siano, per cercare di raggiungere un determinato obiettivo comunicativo. L'insegnante dovrebbe mostrarsi consapevole del fatto che la produzione non potrà risultare subito perfetta, motivo per cui è bene che i discenti si abituino fin dall'inizio a dividere il lavoro in fasi ben precise: **progettazione / prima elaborazione / revisione / scrittura in bella copia**. La distinzione netta delle fasi può realizzarsi in momenti diversi in differenti lezioni, per cui una produzione scritta può risultare da due "attività" ben distinte di circa 20/30 minuti l'una: progettazione e prima bozza un giorno, revisione e bella copia un altro giorno. La capacità di dividere il lavoro in fasi è un'abilità che gli studenti impareranno man mano ad affinare nel corso dei loro studi.



## Fase 1: progettazione / prima elaborazione

Annunciare alla classe il tempo che avranno a disposizione per scrivere, dire che avranno successivamente il tempo di revisionare il testo, e comunicare gli strumenti che potranno usare.

Ogni scelta da parte dell'insegnante ha conseguenze diverse: ad esempio, mettere a disposizione il dizionario bilingue rischia di promuoverne un uso eccessivo. Vietarlo al contrario rischia di creare dei blocchi.

Un'alternativa consiste nel mettere i dizionari a disposizione sistemandoli in un punto della classe lontano da tutti in modo che chi vuole deve alzarsi dal suo posto per consultarlo e poi tornare a sedersi.

Se l'insegnante si mette a disposizione come "dizionario umano" deve fare bene il suo lavoro: a domanda risponde, senza divagare.

Visto che la scrittura è un'attività solitaria e che richiede molta concentrazione, l'insegnante, se chiamato, è bene che si rechi al posto dello studente (piegandosi sulle ginocchia per mettersi allo stesso suo livello ed esprimere così disponibilità) e risponda alla domanda sottovoce e privatamente.

Dopo il tempo stabilito l'insegnante ritira le produzioni scritte. Qualche minuto prima è meglio annunciare quanto tempo resta, in modo da dare l'opportunità a tutti di presentare un testo coeso e chiuso.

È preferibile non correggere né valutare le produzioni scritte (a meno che non si tratti esplicitamente di un test) per far sì che anche nelle successive attività di produzione libera scritta ogni studente si senta libero di sperimentare la propria interlingua senza paura di scrivere delle cose che verranno considerate errori. Inoltre lo studente non ha ancora revisionato il testo, sarebbe quindi poco corretto nei suoi confronti. Quello che si può fare è comunque leggere i testi (visto che un testo prodotto in classe è sempre implicitamente rivolto all'insegnante) e scrivere un commento sul contenuto prima di restituirlo.

## Fase 2: revisione / scrittura in bella copia

In questa fase può essere applicato proficuamente il lavoro tra pari. La fase di revisione infatti può risultare potenziata dallo sguardo di un occhio esterno, osservando il seguente procedimento.

- L'insegnante forma delle coppie. Ogni studente ha il testo che ha scritto, presumibilmente, in una lezione precedente (o più probabilmente è l'insegnante a consegnare alla coppia i testi che aveva ritirato al termine dell'attività di scrittura svolta in precedenza).
- Ogni studente legge il testo dell'altro membro della coppia, chiedendogli spiegazioni su quello che non riesce a capire.
- L'insegnante annuncia che si lavorerà per 30 minuti (all'inizio sarà meglio dare 10/20 minuti, per poi aumentare il tempo man mano che gli studenti cominciano a capire il tipo di lavoro che devono svolgere) e che ogni coppia dovrà lavorare per 15 (5/10) minuti su ogni testo.
- L'insegnante ritira uno dei due testi in modo che le coppie non passino arbitrariamente da un testo all'altro.
- Le coppie cominciano a lavorare con l'obiettivo dichiarato dall'insegnante di migliorare la qualità del testo. L'obiettivo non è quindi solo trovare gli errori ma soprattutto cercare di esprimere i significati con maggiore efficacia. Per farlo l'insegnante invita ad utilizzare il dizionario, la grammatica e offre la propria consulenza.
- Una regola inderogabile è la seguente: solo l'autore del testo può usare la penna e scrivere le modifiche da apportare.
- Al termine del tempo stabilito l'insegnante ritira il primo testo e invita gli studenti a lavorare sull'altro, anche se non hanno finito. Se gli studenti vogliono continuare a "migliorare" il testo si può proporre, se possibile, un'altra sessione di revisione, eventualmente modificando le coppie.

Come detto, l'insegnante è a disposizione degli studenti. È però importante far capire che non è lì per risolvere i problemi, per dare soluzioni o per dire se una frase è giusta o sbagliata. L'insegnante è lì per dare una mano, ma in quel momento non è lui che deve revisionare il testo. Quanto alla scrittura in bella copia, è un lavoro che gli studenti fanno individualmente e che rappresenta un'ulteriore, ultima revisione.

## ► Esercizio

U1:4 | U1:9 | U2:4 | U7:6 | U8:4 | U9:8 | U13:4  
U13:7 | U15:7

Gli esercizi presenti all'interno delle lezioni di **Domani**, a differenza di quelli inseriti nella sezione degli Esercizi (pp. 147-222), sono pensati per essere svolti in classe. Hanno differenti caratteristiche e finalità, riconducibili a diverse tipologie:

- esercizi di parlato con attenzione alle forme, che si differenziano dal gioco in quanto le coppie non fanno una gara per vincere. Considerare l'attività un esercizio e non un gioco permette di lavorare con maggiore calma e lascia maggior tempo agli studenti per ponderare le proprie scelte;
- esercizi scritti che hanno sempre un obiettivo grammaticale;
- esercizi di trascrizione di un brano audio;
- esercizi logico-grammaticali.

Caratteristica comune di tutti questi esercizi è il fatto che, dopo la fase in cui lo studente lavora da solo, segue sempre una o più fasi di confronto tra pari.

## ► Le attività finali

Ogni unità si chiude con un'attività in cui gli studenti possono riflettere sui contenuti grammaticali e di comunicazione studiati. È bene, soprattutto all'inizio del corso, spiegare gli obiettivi dell'attività. Deve essere chiaro a tutti che non si tratta di un test o di un esame ma di un momento in cui si torna indietro per riguardare nella propria memoria e poi nelle pagine del libro. Far svolgere la piccola attività prima individualmente, poi a coppie o a piccoli gruppi. Quindi chiedere di confrontare con l'indice dell'unità.

A questo punto sarebbe auspicabile che l'insegnante chiedesse agli studenti di individuare se, tra gli argomenti studiati, c'è qualcosa che ancora non è chiaro. In questa fase l'insegnante può rispondere ad ogni domanda e chiarire ogni dubbio. Questa parte "frontale" della lezione in realtà non rientra in una modalità trasmissiva perché è lo studente che decide il contenuto della spiegazione. E lo decide da esperto, in quanto quell'argomento comunque lo ha già studiato e anche se ha dei dubbi e delle lacune, avrà comunque un'idea del suo funzionamento.

## ► I riquadri

In **Domani** sono presenti dei riquadri informativi, appartenenti a due categorie: i box culturali e i box grammaticali, chiaramente distinti dal punto di vista cromatico.

I **riquadri culturali** generalmente rappresentano un "qualcosa in più" e non sono usati per attività didattiche. Solo in pochi casi si inseriscono all'interno di attività nelle quali è richiesto allo studente di recuperare delle informazioni per completarli.

I **riquadri grammaticali** hanno spesso la funzione di promemoria di fenomeni grammaticali utili per lo svolgimento di una determinata attività. In altri casi invece rappresentano delle "scorciatoie" nei confronti di informazioni importanti ma che non meritano un'intera analisi. I riquadri grammaticali generalmente forniscono una regola in modo acritico, senza possibilità di azione da parte dello studente.



# unità zero | l'agente segreto

## comunicazione

Esprimere la propria capacità / incapacità

► *So disegnare, Non sono bravo in matematica*

## grammatica

Ripasso generale

*Riuscire a + infinito*

*Essere capace di + infinito*

*Sapere + infinito*

## lessico

Espressioni per indicare capacità o incapacità

## testi scritti e orali

Audioracconto 

Descrizione di eventi

### 1 ► Ascoltare | L'agente segreto

#### Trascrizione 2

Cominciamo. Sei pronto? Non rispondere subito di sì. Aspetta un attimo. Non avere fretta. Prima preparati bene. Mettiti comodo, chiudi gli occhi e rilassati. Respira piano. Non pensare a niente. Dunque... Arriva un giorno prima o poi nella vita in cui tutti noi sogniamo di cambiare esistenza, città, lavoro. Vivere un'altra vita, essere un'altra persona. A volte solo per un momento, a volte per sempre. Ora tu avrai la possibilità di farlo. Non sto scherzando. Dimentica chi sei. Dimentica il tuo nome, la tua storia, la tua famiglia, dimentica i tuoi amici. Dimentica da dove vieni, che cosa hai fatto fino adesso. Da questo momento, tu non sarai più tu. Bene, ora apri gli occhi, prendi una penna, apri il libro e fai molta attenzione a quello che ascolterai.

Tu ora ti chiami Alem.

Hai 6 anni, è il tuo primo giorno di scuola. Questa è la tua maestra.

*Maestra* ALEM, vieni qui. Sai scrivere il tuo nome?

Tu sei capace di leggere, ma ancora non riesci a scrivere bene. Fai molti errori. Perciò ordini le lettere al contrario e invece del tuo nome, scrivi il nome di un frutto.

SCRIVI IL TUO NOME SBAGLIATO NEL RIQUADRO N. 1.

*Maestra* Fai vedere ALEM, cosa hai scritto? Ah, ma non si scrive così... va bene, non importa, vedrai che imparerai presto... che carino...

Tu sei magro, hai i capelli neri, gli occhi verdi, vesti sempre con una

maglietta grigia e un paio di pantaloni corti.

SCEGLI IL DISEGNO CHE TI RAPPRESENTA MEGLIO NEL RIQUADRO N. 2.

Ora hai quindici anni. Sei invitato alla festa di compleanno del tuo migliore amico. Si chiama Zero. Quando arrivi lo saluti così.

SCEGLI UN'ESPRESSIONE DALLA LISTA DEL RIQUADRO N. 3.

A vent'anni frequenti l'Università. È qui che ti innamori per la prima volta. Lei è alta, bionda, con i capelli lunghi, porta gonne colorate e scarpe coi tacchi. È bellissima. Si chiama Effe.

SCEGLI IL DISEGNO CHE RAPPRESENTA MEGLIO EFFE NEL RIQUADRO N. 4.

Quando ti vede, lei ti dice:

*Effe* Ciao ALEM, come stai? Ti va di uscire con me stasera?

Ma tu questa sera devi studiare, domani hai un esame importante. Non sai cosa rispondere, alla fine dici...

SCRIVI UNA RISPOSTA PER EFFE NEL RIQUADRO N. 5.

Dopo l'università trovi lavoro come giornalista. Un giorno, mentre esci dal tuo ufficio, incontri Zero, il tuo vecchio amico. Tu gli dici:

*Alem* Zero! Quanto tempo! Anche tu lavori qui?

Zero non ti risponde. Ha una strana espressione negli occhi. Sembra spaventato. Poi ti dà una piccola busta e dice:

*Zero* Vai in piazza San Pietro, questa sera a mezzanotte.

Tu domandi:

*Alem* Cosa?

Ma lui è già andato via.

INDICA A CHE ORA È L'APPUNTAMENTO NEL RIQUADRO N. 6.

Apri la busta. Dentro ci sono dei documenti. Ritorni nel tuo ufficio e cerchi di leggerli ma sono scritti in una lingua che non conosci. C'è anche una lunga lista di strani nomi e tutte le pagine sono segnate con la scritta TOP SECRET.

Non sai cosa fare e pensi di portare tutto alla polizia. Così esci dall'ufficio. Ma quando sali in macchina ti accorgi che qualcuno ti segue. È una macchina nera, dietro di te. Acceleri e cerchi di far perdere le tue tracce.

SEGNA IL PERCORSO SULLA CARTINA DEL RIQUADRO N. 7.

Giri a sinistra, poi vai dritto per duecento metri e giri alla terza a destra, arrivi in una piazza, quella macchina è sempre lì, allora fai un giro completo e ritorni indietro.

Ora hai preso la via in senso opposto, giri alla prima a destra e poi alla seconda a sinistra, arrivi a un incrocio, il semaforo è giallo, sta per diventare rosso, ma riesci a passare. Un vigile fischia, la macchina dietro di te si ferma, sei salvo.

Ora continui dritto, giri all'ultima in fondo a destra, poi alla prima a sinistra e arrivi a casa.

Parcheggi, scendi dalla macchina e sali le scale. Chiudi in fretta la porta dietro di te. Appena entri controlla bene tutte le stanze. Qualcuno potrebbe essere nascosto! Per fortuna la tua casa è piccola: un corridoio, una camera da letto, una cucina, un piccolo soggiorno e un bagno.

SCRIVI I NOMI DELLE STANZE DELLA TUA CASA NEL RIQUADRO N. 8.

Non c'è nessuno. La casa è sicura. Ti sdrai sul divano del soggiorno e ascolti i messaggi sulla segreteria telefonica.

*Segreteria* BIIP. Ciao Alem. Sono Effe; ti ricordi di me? Ho bisogno di parlarti con urgenza. Ma non mi richiamare che può essere pericoloso. Ti richiamo io.

Effe.... Che strano... Certo che ti ricordi ancora di lei, è stata il grande amore della tua vita. Ma non la vedi da tanti anni. Cosa vuole ora da te? Guardi l'orologio. Mancano ancora due ore e tre quarti all'appuntamento.

CHE ORE SONO? SCRIVI L'ORA NEL RIQUADRO N. 9.

All'improvviso hai fame. Vorresti mangiare qualcosa, ma il frigo è vuoto, in casa non c'è niente. Allora esci, la pizzeria sotto casa è ancora aperta.

ORDINA DA MANGIARE E DA BERE IN PIZZERIA NEL RIQUADRO N. 10. Poi vai a pagare. Mentre sei alla cassa un uomo dietro di te ti dice:

*Uomo* Non dimenticarti, Piazza San Pietro.

Ti giri. Chi è quell'uomo? Ma in un attimo è già sparito. Allora esci di corsa, vai nel garage e sali in macchina. Arrivi in piazza San Pietro. Vedi qualcuno che aspetta. Ti avvicini, ma no, non è possibile, è Effe!

*Alem* Effe, cosa fai qui?

*Effe* Alem, dammi i documenti!

All'improvviso vedi di nuovo la macchina nera dietro di te. Ci sono due uomini dentro. Anche Effe li vede, cerca di salire in macchina ma i due uomini sono più veloci e sparano.

*Alem* Effe!

*Effe* Alem, andiamo via da qui!

Effe sale in macchina. Tu parti a tutta velocità. C'è sangue, molto sangue, Effe è ferita alla spalla sinistra.

INDICA NEL DISEGNO DEL RIQUADRO N. 11 DOVE È FERITA EFFE.

Mentre guidi ti fai molte domande: perché Effe era lì? Cosa c'entra lei con tutta questa storia? Chi sono quegli uomini? Ma non c'è tempo per rispondere. La macchina nera ora si sta avvicinando, è più veloce. EFFE grida, anche i due uomini gridano,

*Uomini* Fermatevi! Fermatevi!

Tu acceleri, cerchi di scappare via, più veloce che puoi, sempre più veloce, ma uno dei due uomini spara alle ruote della vostra macchina. La corsa è finita, tu ed EFFE uscite dalla macchina, per fortuna non vi siete fatti niente, ma i due uomini sono lì, di fronte a voi, con le pistole in pugno. Ora non è più possibile scappare.

*Uomini* Dateci i documenti! Dateci i documenti o spariamo!

*Effe* No, Alem, non darglieli!

Tu non sai cosa fare poi, all'improvviso, hai un'idea!  
SCRIVI NEL RIQUADRO N. 12 QUALE IDEA HAI AVUTO.

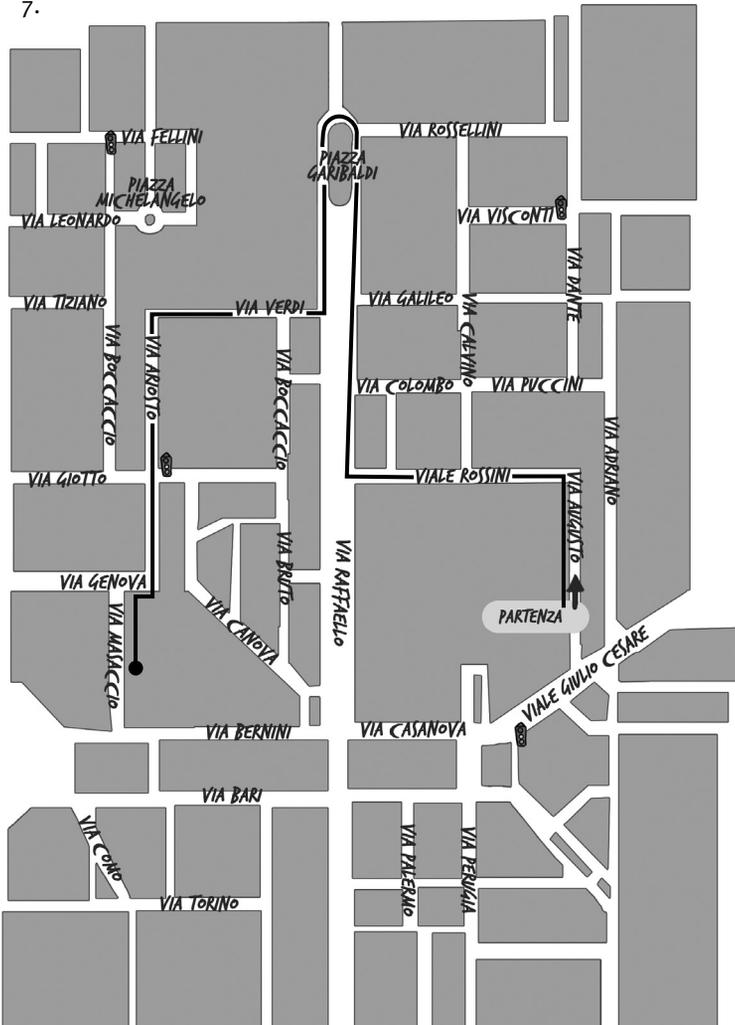
**Obiettivo** ► acquisire familiarità con l'attività di ascolto, creare un clima collaborativo in classe, eseguire dei compiti, ripassare elementi grammaticali e comunicativi studiati nei livelli precedenti.

**Procedimento** ► **1a** • attraverso questa attività si vogliono far riemergere le conoscenze già acquisite dallo studente, utilizzando una modalità non convenzionale. Per questo è bene che lo studente prima di iniziare non sappia cosa succederà. L'insegnante comincia l'attività mettendo gli studenti in cerchio e comunicando alla classe gli strumenti che serviranno per svolgerla. Il libro e una penna. Quindi fa aprire il libro a pagina 9, invita gli allievi a appoggiare la penna su questa pagina come segnalibro e a richiuderlo. Capiranno loro quando riaprirlo. Prima di far partire l'audio può essere utile creare un po' di aspettativa giocosa, dicendo che l'attività non è per deboli di cuore, se c'è qualcuno impressionabile è meglio che esca. È importante dire queste cose in modo che sia chiaro che si sta scherzando. Aggiungere che nella classe succederanno delle cose e loro capiranno cosa fare. A questo punto abbassare un po' le luci e far partire l'audio. Per tutta la durata del brano l'insegnante resterà in disparte, anche se

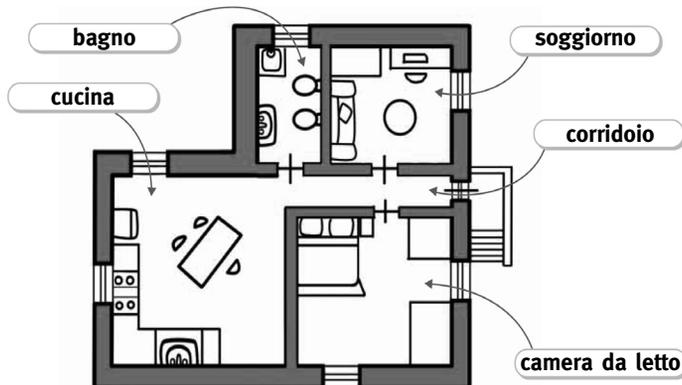
gli studenti avranno difficoltà e non capiranno alcune istruzioni. Alla fine del brano far confrontare a coppie gli studenti. Se in questa fase restano dei dubbi, è meglio fare un cambio di coppia in più, al limite un plenum, o far riascoltare un passaggio ostico, piuttosto che tutto il brano, che è molto lungo e ad un secondo ascolto perde molto interesse. Per esempio, alcuni studenti potrebbero avere difficoltà a indicare il percorso del riquadro 7, eventualmente far riascoltare dal minuto 7.00 al minuto 7.53. **1b**: seguire le consegne dell'attività.

**Soluzione ► 1a •** 1. Alem, 2. b, 3. tanti auguri, 4. c, 5. la risposta è soggettiva, 6. b,

7.



8.



9. sono le nove e un quarto, 10. la risposta è soggettiva, 11.



12. la risposta è soggettiva.

**1b •** Il completamento del testo è in gran parte soggettivo. Nonostante alcune informazioni vengano dette nell'audio in maniera chiara, possono essere scritte anche in modi diversi senza necessariamente essere sbagliate. Forniamo di seguito una possibile versione:

Il protagonista di questa storia si chiama ALEM. Il primo giorno di scuola, a sei anni, la maestra gli chiede di scrivere il suo nome, ma lui sbaglia e scrive Mela.

ALEM è un bambino magro, ha i capelli neri, gli occhi verdi, veste sempre con una maglietta grigia e un paio di pantaloni corti. A quindici anni è invitato alla festa di ZERO, il suo migliore amico. Quando arriva lo saluta così: "Tanti auguri". A vent'anni frequenta l'università. È qui che s'innamora per la prima volta. Lei si chiama EFFE, è una ragazza alta, bionda, con i capelli lunghi, porta gonne colorate e scarpe coi tacchi. È bellissima.

Quando lo vede, lei gli dice: "Ciao ALEM, come stai? Ti va di uscire con me stasera?"

Ma lui deve studiare, domani ha un esame importante. Non sa cosa rispondere, alla fine dice:

**"testo soggettivo"**.

Dopo l'università trova lavoro come giornalista. Un giorno, nel suo ufficio incontra ZERO, il suo vecchio amico, che gli consegna dei documenti top secret e gli ordina di andare a un appuntamento in piazza San Pietro a mezzanotte. Quando esce, ALEM è seguito da una misteriosa macchina nera, ma ALEM riesce a scappare e ad arrivare a casa, in via Masaccio.

Appena entra ALEM controlla bene tutte le stanze. Qualcuno potrebbe essere nascosto! Per fortuna la sua casa è piccola: c'è un corridoio, una camera da letto, una cucina, un piccolo soggiorno e un bagno.

Non c'è nessuno. La casa è sicura. Allora si sdraia sul divano del soggiorno e ascolta i messaggi sulla segreteria telefonica. C'è un messaggio di EFFE, il grande amore della sua vita, che dice di volergli parlare urgentemente. È strano, pensa ALEM, lui e lei non si vedono da tanti anni.

ALEM guarda l'orologio. Sono le ore 21.15.

All'improvviso ha fame. Così va in pizzeria, per ordinare da bere e da mangiare. Dice:

**"testo soggettivo"**.

Più tardi arriva in piazza San Pietro, dove incontra EFFE, che gli chiede i documenti. Ma di nuovo compare la macchina nera. All'interno ci sono due uomini che sparano e feriscono EFFE alla spalla sinistra.

ALEM ed EFFE cercano di scappare, ma hanno un incidente. I due uomini li raggiungono e li minacciano con le pistole. Vogliono i documenti. EFFE grida di non darglieli. ALEM non sa che fare, tutto sembra perduto, ma all'improvviso ha un'idea: **(testo soggettivo)**.

## 2 ▶ Analisi lessicale | Sapere, essere capace, riuscire

**Obiettivo** ▶ conoscere le espressioni per esprimere le proprie competenze nel fare qualcosa.

**Procedimento** ▶ **2a** • far svolgere il compito individualmente, poi far confrontare a coppie. **2b** • far svolgere il compito individualmente o direttamente nelle coppie del punto precedente. Concludere comunque con un confronto a coppie.

**Soluzione** ▶ **2a** • X, di, a. **2b** • *sapere di + infinito; riuscire a + infinito; essere capace di + infinito.*

### Riquadro | Sono bravo a, sono negato per

Mostrare il riquadro grammaticale a pagina 13 e spiegare le

costruzioni per esprimere i diversi gradi di competenza.

Soffermarsi un po' di più sulla preposizione che segue

l'espressione "sono bravo": **a** se precede un verbo all'infinito,

**in** se precede un nome.

## 3 ▶ Gioco | So giocare a tennis?

**Obiettivo** ▶ ripassare le espressioni per esprimere le proprie competenze nel fare qualcosa.

**Procedimento** ▶ **3a** • seguire le consegne dell'attività. Prima di iniziare è utile se l'insegnante fa qualche esempio basato su se stesso. Quindi invitare le due squadre a riunirsi per produrre delle frasi che riguardino ognuna un membro della squadra avversaria. **3b** • mettere le due squadre su due lati della classe, una di fronte all'altra. L'insegnante avrà il ruolo di scandire i tempi dell'attività, senza intervenire se non in caso di contestazioni. **Variante** • per classi particolarmente agguerrite, si può introdurre una regola sulla correttezza della frase scritta dall'altra squadra: quando lo studente scelto prende il foglietto con la frase, può contestarne la correttezza grammaticale. A questo punto l'insegnante controlla, se la frase è effettivamente sbagliata la squadra dello studente guadagna un punto, se invece è giusta ne perde uno. Il turno va poi allo studente successivo continuando con l'ordine normale.

## 4 ▶ Gioco | Ripassiamo la grammatica

**Obiettivo** ▶ ripassare i temi grammaticali studiati nel secondo volume.

**Procedimento** ▶ **4a** • utilizzare la strategia del quiz descritta nell'introduzione al capitolo "Gioco". Far svolgere il compito prima individualmente, poi in coppie. È bene che l'insegnante non intervenga in questa fase. Se qualche studente ha dei dubbi, dire che saranno risolti più avanti. **4b** • in coppie gli studenti si confrontano sugli argomenti grammaticali della lista del punto **4a** che ancora presentano per loro dei problemi. **4c** • seguire le istruzioni e dire alle squadre che ora faranno una gara di grammatica. Dovranno preparare delle domande da fare all'altra squadra seguendo l'esempio. È bene che l'insegnante faccia un esempio lui stesso mostrando le frasi sul libro. Visto che al punto **4d** dovranno anche rispondere alle domande dell'altra squadra, in

questa fase dovranno anche cercare di risolvere più dubbi possibile. **4d** • seguire le istruzioni facendo attenzione a mantenere alto il ritmo del gioco.

### attività finale

**Procedimento** ▶ seguire la procedura descritta nell'introduzione.

**Soluzione** ▶ **comunicazione** ▶ Esprimere la propria capacità / incapacità; ▶ **grammatica** ▶ Ripasso generale, *Riuscire a + infinito, Essere capace di + infinito, Sapere + infinito.*



# modulo uno | geografia

## unità 1 | una disavventura

### comunicazione

- Indicare il tempo di qualcosa
  - *Entro un'ora, tra venti minuti*
- Raccontare un fatto
  - *Dopo oltre un'ora di attesa ha richiamato la centrale ma ha avuto una sorpresa...*

### grammatica

- Ripresa dei pronomi diretti e indiretti
- Il trapassato prossimo

### lessico

- Le espressioni di tempo *entro un'ora, in questo momento, tra un'ora, venti minuti fa*

### testi scritti e orali

- Telefonate a servizi pubblici* 🗣️
- Telefonata di richiesta di soccorso* 🗣️
- Articolo di cronaca

### cultura

- I numeri telefonici di urgenza
- Sicilia e Sardegna

## 1 ► Introduzione

### Trascrizione 🗣️ 3

- 1
- Pronto.
  - Buongiorno, è BEEP (l'idraulico) Di Salvo?
  - Sì, dica.
  - Salve, sono Urbani, lei è già venuto qui una volta. Eh... mi si è rotto un tubo in bagno e si è allagata casa. Ora ho chiuso l'acqua ma non so cosa fare...
- 2
- *Risponde BEEP (Banca Unicredit), se volete conoscere il vostro saldo, premete il tasto uno, se volete parlare con un operatore, premete il tasto due.*
  - BEEP
  - Pronto.
  - Pronto, buongiorno, ho fatto un bonifico on line ma forse ho sbagliato qualcosa.
  - Sì, mi può dire il numero del suo conto corrente?
  - Sì certo...
- 3
- 118.
  - È il BEEP (Pronto Soccorso)?
  - Sì, dica.
  - Ho bisogno di un'ambulanza per mia moglie che si sente male.
  - Sì, mi dia l'indirizzo.

## 4

- BEEP (Carabinieri)!
- Buongiorno, senta, ho subito un furto. Qualcuno mi ha rubato il portafogli mentre facevo il bagno.
- Ma dov'era il portafogli?
- Sull'asciugamano, in spiaggia.
- Dove?
- Stavo all'Isuledda.
- Venga qui che facciamo la denuncia.

## 5

- BEEP (Servizio clienti Alitalia).
- Buongiorno, posso parlare con Lei?
- Mi dica.
- Senta, io sono atterrato un'ora fa, ho preso la mia valigia, ma ora che sono arrivato a casa mi sono accorto che ho preso quella sbagliata.
- Ah.
- Sì, è lo stesso modello della mia, non me ne sono accorto.

## 6

- Pronto, BEEP (soccorso stradale ACI), sono Matteo, come posso aiutarLa?
- Senta, ho fuso il motore della macchina. Sono bloccato. Qui non c'è nessuno, è un miracolo che c'è linea per il cellulare.
- Sì. Dove si trova?
- A San Teodoro, vicino San Teodoro, conosce?

**Obiettivo** ► introdurre le modalità italiane per entrare in contatto telefonico con servizi pubblici.

**Procedimento** ► prima di tutto annunciare che ascolteranno l'inizio di alcune telefonate ma che è stato messo un BEEP alla risposta

per cui non si capisce chi è che risponde. Far ascoltare una volta i brani a libro chiuso quindi far svolgere il compito sul libro mentre ascoltano i brani una seconda volta. Se necessario, far ascoltare ancora una volta. Far svolgere fin qui il compito individualmente, poi proporre un confronto a coppie. Se necessario far ascoltare anche in questa fase.

**Variante** ► se l'insegnante ritiene che l'attività sia troppo facile, far fare delle ipotesi su chi risponde mettendo gli studenti in coppie, a libro chiuso. Eventualmente si può organizzare un piccolo gioco: gli studenti in coppie ascoltano e si consultano per indicare in ciascuna telefonata, secondo loro, chi risponde. L'insegnante alterna ascolti a 1 minuto di consultazione. Quando una coppia si sente sicura può provare a dare una soluzione. Se è corretta vince, altrimenti si va avanti. Ogni squadra che fornisce una soluzione sbagliata deve rimanere fermo un turno, cioè non potrà provare a dare la soluzione al turno successivo.

**Soluzione** ► n° 2: banca Unicredit; n° 4: carabinieri; n° 1: l'idraulico; n° 3: pronto soccorso; n° 6: soccorso stradale; n° 5: servizio clienti Alitalia.

## 2 ► Parlare | Pronto?

**Obiettivo** ► sviluppare la capacità di produzione libera orale (telefonata ad un servizio pubblico).

**Procedimento** ► mettere gli studenti in coppie e seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

### Riquadro | I numeri telefonici di emergenza

Il riquadro presenta i più importanti numeri telefonici d'emergenza in Italia.

## 3 ► Ascoltare | Una disavventura

Trascrizione  4

**Operatore ACI** Pronto, soccorso stradale ACI, sono Matteo, come posso aiutarLa?

**Andrea Ortu** Senta, ho fuso il motore della macchina. Sono bloccato. Qui non c'è nessuno, è un miracolo che c'è linea per il cellulare.

**Operatore ACI** Sì. Dove si trova?

**Andrea Ortu** A San Teodoro. Vicino San Teodoro. Conosce? Ha presente?

**Operatore ACI** Sì ma dove di preciso?

**Andrea Ortu** Non lo so. Qui è buio. Aspetti eh... mi muovo... qui c'è una via piccola... Ecco, questo posto... c'è un cartello, si chiama Santa Barbara... sono vicino alla strada statale comunque.

**Operatore ACI** Aspetti che cerco... Lei si trova in via Santa Barbara?

**Andrea Ortu** Sì, non lo so, penso di sì.

**Operatore ACI** Che macchina ha?

**Andrea Ortu** Non si vede niente... Una FIAT Cinquecento grigia.

**Operatore ACI** Allora, guardi: si metta in un punto ben visibile, tra 30 minuti arriverà il nostro carro attrezzi.

**Andrea Ortu** Ben visibile, è una parola, qui è tutto buio... comunque la via è piccola, si trova facilmente. Va bene.

**Operatore ACI** Sì. Senta, Lei è abbonato?

**Andrea Ortu** No. No.

**Operatore ACI** Allora, guardi, dovrà pagare al carro attrezzi 121 euro per il soccorso, più 90 centesimi a chilometro per il rientro dove decide Lei.

**Andrea Ortu** Sì, va bene, basta che mi porta a San Teodoro, lì conosco un meccanico. In qualche modo farò.

**Operatore ACI** Va be', poi lo dirà Lei all'autista.

**Andrea Ortu** Sì, certo.

**Operatore ACI** Ok, grazie mille per aver chiamato e arriverLa.

**Andrea Ortu** Va bene, arriverci.

**Operatore ACI** Pronto, soccorso stradale dell'ACI. Sono Matteo, come posso aiutarLa?

**Andrea Ortu** Ah, bene, ha risposto Lei. Sono il signore di prima, quello fermo a San Teodoro. Si ricorda?

**Operatore ACI** Ah, salve, ho provato a chiamarLa ma il suo telefono era spento.

**Andrea Ortu** Sì, guardi, l'ho spento perché era quasi scarico. Ma dov'è il carro attrezzi? Sono 45 minuti che aspetto qui.

**Operatore ACI** Eh, guardi, allora, l'autista m'ha chiamato quasi venti minuti fa. Ha detto che a Via Santa Barbara non c'era nessuna Cinquecento ferma. Ma, scusi, Lei è proprio lì?

**Andrea Ortu** Certo che sono lì, dove vuole che sia? Tra l'altro ho lasciato le luci accese per farmi vedere dal carro attrezzi. Mi si è quasi scaricata la batteria.

**Operatore ACI** Aspetti, aspetti che controllo sul computer, eh. Allora... allora vediamo un attimo. Allora, guardi, in questo momento il carro attrezzi è fermo all'incrocio tra via Santa Barbara e la Statale 125.

**Andrea Ortu** Sì, è che... La volevo chiamare anche per questo. Questa non è che... non mi sembra una via, sembra più il cartello di una località che si chiama... Santa Barbara. Anzi, veramente c'è scritto "Casa Santa Barbara" sul cartello, non so se può esserLe utile.

**Operatore ACI** Scusi, aspe... scusi, scusi un attimo, scusi un attimo. Allora, ma Lei in quale San Teodoro si trova?

**Andrea Ortu** San Teodoro, qui, sono... in provincia di Messina comunque.

**Operatore ACI** Dove?

**Andrea Ortu** Non so bene preciso dove sarà, in provincia di Messina.

**Operatore ACI** Messina? In Sicilia?

**Andrea Ortu** Messina, Messina in Sicilia, certo.

**Operatore ACI** Ma scusi, ma perché non me l'ha detto subito?

**Andrea Ortu** Lei non è che me l'ha chiesto! Messina in Sicilia... sono... dove sono andati a cercarmi?

**Operatore ACI** Eh, guardi, adesso abbiamo mandato il carro attrezzi a San Teodoro... Sardegna!

**Andrea Ortu** Sardegna? Oddio! Ma come faccio io?

**Operatore ACI** Allora, guardi, senta, allora facciamo così. Allora, Lei resti lì, entro un'ora Le mando un altro carro attrezzi. Ok?

**Andrea Ortu** Entro un'ora? Come entro un'ora? Devo aspettare un'altra ora qui?

**Operatore ACI** Senta, guardi, io non so che dirLe. Lei mi dice "San Teodoro"! Allora, ecco, eh... allora, un attimo solo, aspetti un a... allora... Sì, sì sì, località... Casa Santa Barbara.

**Andrea Ortu** Casa Santa Barbara, sì.

**Operatore ACI** Sì, allora, una frazione di... fra le altre cose una frazione di Cesarò, Messina, neanche di San Teodoro. È a sette chilometri da San Teodoro!

**Andrea Ortu** Va be', ma che ne so io, scusi?!

**Operatore ACI** Sì, va be'. Guardi, allora, guardi, sì, tra un'ora si faccia trovare all'incrocio tra... con la Statale 120 eh. Arrivederci.

**Andrea Ortu** Va bene, arrivederci. Grazie.

**Obiettivo** ► sviluppare la competenza di ascolto (telefonata per richiedere un soccorso).

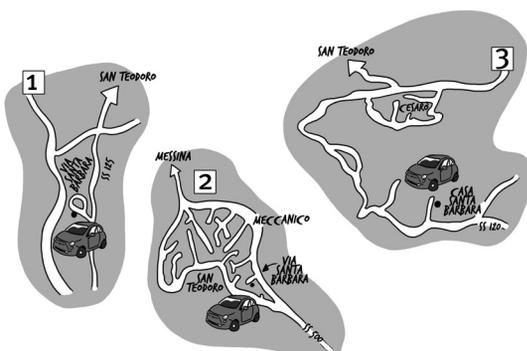
**Procedimento** ► **3a/3b** • seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione. **3c** • formare nuove coppie, se possibile tra studenti che non hanno lavorato ancora insieme in questa attività. Dare come compito quello di ricostruire in modo più preciso possibile quello che è successo.

**Conclusione** ► ogni coppia può preparare una domanda con un dubbio su qualcosa che è rimasto oscuro, che non hanno capito o su cui comunque c'è bisogno di un ulteriore confronto.

Successivamente, in plenum, ogni coppia pone la domanda al resto della classe. Se qualcuno risponde e tutti sono soddisfatti si procede con la domanda di un'altra coppia, altrimenti l'insegnante fa ascoltare la parte del dialogo al telefono in cui si può trovare la risposta. Se ancora non è chiaro, l'insegnante fornisce la risposta, sempre facendo ascoltare lo spezzone in questione alla classe.

**Soluzione** ► **3a** • un signore a cui si è fermata la macchina chiama il soccorso stradale. • il signore fornisce l'indirizzo di dove si è fermata la macchina ma il carro attrezzi viene mandato in un altro posto.

**3b**



## 4 ► Esercizio | Quando?

Trascrizione 5

**Operatore ACI** Ah, salve, ho provato a chiamarLa ma il suo telefono era spento.

**Andrea Ortu** Sì, guardi, l'ho spento perché era quasi scarico. Ma dov'è il carro attrezzi? Sono 45 minuti che aspetto qui.

**Operatore ACI** Eh, guardi, allora, l'autista m'ha chiamato quasi venti minuti fa. Ha detto che a Via Santa Barbara non c'era nessuna Cinquecento ferma. Ma, scusi, Lei è proprio lì?

**Andrea Ortu** Certo che sono lì, dove vuole che sia? Tra l'altro ho lasciato le luci accese per farmi vedere dal carro attrezzi. Mi si è quasi scaricata la batteria.

**Operatore ACI** Aspetti, aspetti che controllo sul computer, eh. Allora... allora vediamo un attimo. Allora, guardi, in questo momento il carro attrezzi è fermo all'incrocio tra via Santa Barbara e la Statale 125.

**Operatore ACI** Allora, guardi, senta, allora facciamo così. Allora, Lei resti lì, entro un'ora Le mando un altro carro attrezzi. Ok?

**Andrea Ortu** Entro un'ora? Come entro un'ora? Devo aspettare un'altra ora qui?

**Operatore ACI** Senta, guardi, io non so che dirLe. Lei mi dice "San Teodoro"! Allora, ecco, eh... allora, un attimo solo, aspetti un a... allora... Sì, sì sì, località... Casa Santa Barbara.

**Andrea Ortu** Casa Santa Barbara, sì.

**Operatore ACI** Sì, allora, una frazione di... fra le altre cose una frazione di Cesarò, Messina, neanche di San Teodoro. È a sette chilometri da San Teodoro!

**Andrea Ortu** Va be', ma che ne so io, scusi?!

**Operatore ACI** Sì, va be'. Guardi, allora, guardi, sì, tra un'ora si faccia trovare all'incrocio tra... con la Statale 120 eh. Arrivederci.

**Andrea Ortu** Va bene, arrivederci. Grazie.

**Obiettivo** ► praticare l'uso delle espressioni di tempo *entro un'ora*, *in questo momento*, *tra un'ora*, *venti minuti fa*.

**Procedimento** ► **4a** • far svolgere il compito individualmente e poi proporre un confronto a coppie. **4b** • dare l'istruzione agli studenti di come devono completare la trascrizione del dialogo, eventualmente fornendo uno o due esempi. Far svolgere il compito individualmente, poi proporre un confronto a coppie. Se ci sono ancora dubbi cambiare le coppie per un secondo confronto. Solo alla fine far ascoltare l'audio.

**Soluzione** ► la soluzione è la trascrizione del dialogo.

### Riquadro | Sicilia e Sardegna

Chiedere alla classe se qualcuno conosce le due isole, o per esperienza diretta o per qualche altro motivo. Farsi raccontare eventuali esperienze o conoscenze. L'insegnante integra con alcune informazioni utili.

## 5 ▶ Analisi della conversazione | Allora...

**Obiettivo** ▶ praticare e fissare l'uso di alcuni connettivi.

**Procedimento** ▶ **5a/5b** • seguire le consegne dell'attività alternando lavoro individuale a confronto a coppie. Ritardare quanto possibile l'intervento dell'insegnante, promuovendo la riflessione sulle funzioni delle parole. La soluzione in alcuni casi non è immediata ed è facile che gli studenti abbiano dubbi, per cui prima che l'insegnante dia la soluzione è bene che gli studenti si interrogino e cerchino di motivare tra di loro le scelte che hanno fatto.

**Soluzione** ▶ **5a** • 1. Allora; 2. Guardi; 3. Senta; 5. ecco. **5b** • a. 6; b. 8; c. 4; d. 7.

## 6 ▶ Leggere | Soccorso stradale

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di lettura (articolo di cronaca).

**Procedimento** ▶ **6a** • seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione. Fare in ogni caso almeno un confronto a coppie prima di passare al punto successivo. **6b/6c** • organizzare gli studenti in gruppi di tre (possibilmente che non abbiano ancora lavorato insieme in questa attività) e seguire le consegne dell'attività.

**Soluzione** ▶ **6a** • 1.g – 2.a – 3.f (ha chiamato, ha comunicato, si trovava) – 4.e – 5.b (ha richiamato, ha avuto, era, aspettava) – 6.c – 7.d (era, cominciavano, ha bucato, sono scesi).

## 7 ▶ Analisi grammaticale | Il trapassato prossimo

**Obiettivo** ▶ riconoscere il trapassato prossimo, forma e uso.

**Procedimento** ▶ **7a** • far svolgere questo punto individualmente, quindi proporre un confronto a coppie. **7b/7c** • se la classe non è abbastanza forte, è meglio far svolgere questi punti direttamente in coppie. In classi forti invece si può proporre la riflessione sull'uso del trapassato senza utilizzare la scelta multipla del libro, chiedendo di rispondere alla domanda (che l'insegnante può scrivere alla lavagna) oralmente in coppie o piccoli gruppi.

**Conclusione** ▶ in plenum chiedere ai gruppi di esporre le varie regole coinvolgendo tutti nel commento delle ipotesi proposte, fino a risolvere tutti i dubbi.

**Soluzione** ▶ **7a** • prima di "ha atteso"; **7b** • l'altro verbo al trapassato prossimo è "si era fermata", la risposta giusta alla domanda è la n° 1; **7c** • 2. Passato prossimo di *essere / avere* + participio passato del verbo.

## 8 ▶ Gioco | Il gioco dell'oca

**Obiettivo** ▶ praticare la forma e l'uso del trapassato prossimo e in generale dei tempi passati dell'indicativo.

**Procedimento** ▶ Seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione. È bene, prima di iniziare, che l'insegnante faccia, insieme ad uno studente, una simulazione della dinamica del gioco, in modo che quando gli studenti cominciano a lavorare in coppie saranno già entrati nel meccanismo. Durante il gioco l'insegnante interviene solo su richiesta e in caso di contestazioni.

**Soluzione** ▶ *cadevamo, cadevano, camminavo, camminavamo, camminavano, andavamo, andavano; avevamo prenotato – erano; soluzione soggettiva; ho sentito – era partito; ha visitato – sono andato, avevo noleggiato; faceva – ha detto; avevo viaggiato – è durato; soluzione soggettiva; avevamo pagato, abbiamo speso – avevo visto, ha fatto; aveva bevuto – hanno raggiunto, aveva tentato.*

## 9 ▶ Esercizio | Io non so che dirle

Trascrizione  6

*Operatore ACI* Senta, guardi, io non so che dirle. Lei mi dice "San Teodoro"! Allora, ecco, eh... allora, un attimo solo, aspetti un a... allora... Sì, sì sì, località... Casa Santa Barbara.

*Andrea Ortu* Casa Santa Barbara, sì.

*Operatore ACI* Sì, allora, una frazione di... fra le altre cose una frazione di Cesarò, Messina, neanche di San Teodoro. È a sette chilometri da San Teodoro!

*Andrea Ortu* Va be', ma che ne so io, scusi?!

*Operatore ACI* Sì, va be'. Guardi, allora, guardi, sì, tra un'ora si faccia trovare all'incrocio tra... con la Statale centoventi eh. Arrivederci.

*Andrea Ortu* Va bene, arrivederci. Grazie.

**Obiettivo** ▶ migliorare l'intonazione e la prosodia nella produzione orale.

**Procedimento** ▶ **9a** • è opportuno iniziare l'attività fornendo un esempio chiaro di cosa dovranno fare gli studenti. Far partire l'audio e mostrare che in ogni enunciato (delimitato dalle barrette verticali) è evidenziata la sillaba pronunciata con più forza. Gli studenti dovranno ascoltare questo brano molte volte e segnare sul testo quali sono, in ogni enunciato, le parole su cui cade l'accento, sottolineandone la sillaba preminente. Annunciare quindi che ascolteranno più volte il brano, e nello stesso tempo dovranno svolgere il compito. Assicurarsi che tutti gli studenti abbiano il libro aperto e una penna in mano e far quindi partire l'audio, ripetendolo più volte, finché i primi studenti iniziano a perdere attenzione. Proporre quindi un confronto a coppie e successivamente altri tre o quattro ascolti. Se necessario cambiare le coppie, proporre un ulteriore confronto e altri ascolti. **9b/6c** • seguire le consegne dell'attività.

**Soluzione ▶**

*Operatore ACI* | **S**enta, | **g**uardi, | *io non so che* **d**irle. | *Lei mi dice* “San **T**eodoro”! | **A**llora, | **e**cco, eh... **a**llora, | un attimo **s**olo, | *aspetti un* **a**... | **a**llora... | **S**ì, | **s**ì | **s**ì, | *località*... Casa Santa **B**arbara. |

*Andrea Ortu* Casa Santa **B**arbara, sì. |  
*Operatore ACI* **S**ì, | **a**llora, | una **f**razione di... | fra le altre cose una frazione di **C**esarò, | **M**essina, | **n**eanche di San Teodoro. | È a sette **chil**ometri da San Teodoro! |

*Andrea Ortu* Va **b**e', | ma che ne so **io**, | **s**cuti?! |  
*Operatore ACI* Sì, va **b**e'. | **G**uardi, | **a**llora, | **g**uardi, | **s**ì, | tra un'ora si faccia trovare all'**inc**rocio tra... | con la Statale **cento**venti eh. | **A**rrivederci. |

*Andrea Ortu* Va **b**ene, | **a**rrivederci. | **G**razie. |

unità 1 | una disavventura

**attività finale**

**Procedimento** ▶ seguire la procedura descritta nell'introduzione.

**Soluzione** ▶ Ripresa dei pronomi diretti; Il trapassato prossimo;

Le espressioni di tempo

unità 2 | gentile Direttore

**comunicazione**

Raccontare un inconveniente o una disavventura ► *Subito dopo l'accaduto ero arrabbiatissimo*  
 Scrivere una lettera ad un giornale ► *Gentile Direttore...*

**grammatica**

Imperfetto, passato prossimo e trapassato prossimo  
 Usi delle particelle *ci* e *ne*  
 I verbi pronominali con *ci* e *ne*

**lessico**

Le espressioni verbali  
*parlarne, pensarci, riderci sopra, aprire bene le orecchie, entrarci*

**testi scritti e orali**

Lettera ad un giornale

**1 ► Scrivere | Lettera al giornale**

**Obiettivo** ► sviluppare la capacità di scrittura (lettera al giornale).

**Procedimento** ► Prima di proporre l'attività assicurarsi che gli studenti ricordino la vicenda del signore a cui si è fermata la macchina nei pressi di San Teodoro in Sicilia, raccontata nell'ascolto dell'unità precedente. Se così non fosse si consiglia di far riascoltare il dialogo della traccia 4. Quindi comunicare agli studenti che il protagonista, dopo quattro mesi, ha scritto una lettera a un giornale. La lettera dovranno scriverla loro, ma inserendo obbligatoriamente delle parti di testo già date, dove vogliono ma senza poterle modificare. L'attività di scrittura si svolge individualmente e in silenzio come descritto nell'introduzione.

**Soluzione** ► *la soluzione è soggettiva.*

**2 ► Leggere | Lettera al giornale**

**Obiettivo** ► sviluppare la capacità di lettura (lettera al giornale).

**Procedimento** ► premettere che la lettera funziona benissimo anche senza la parola da inserire, poi seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ► *la quarta riga dalla fine cambia così: È assurdo! Le annuncio che non ho nessuna intenzione di pagare.*

**3 ► Analisi grammaticale | Le particelle *ci* e *ne***

**Obiettivo** ► conoscere e utilizzare alcune espressioni verbali con le particelle *ci* e *ne*.

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione facendo concludere ogni punto con una consultazione a coppie e con eventuali domande all'insegnante.

**Soluzione** ► **3a** • 1. parlare + *ne* = *parlarne*; 2. pensare + *ci* = *pensarci*; 3. ridere + *ci* = *riderci sopra*; 4. aprire + *X bene le orecchie* = *aprire bene le orecchie*; 5. entrare + *ci* = *entrarci*. **3b** • 4.a; 5.b; 1.c; 2.d. **3c** • *frase 1: Il suo giornale ne ha parlato a suo tempo...; frase 2: ero arrabbiatissimo, ci pensavo sempre...*

significato è autonomo e quando è solo una piccola modificazione di quello del verbo senza pronomi. Per lo studente è comunque una buona cosa iniziare a conoscerne qualcuno, per aumentare il proprio bagaglio lessicale. Dopo aver presentato il riquadro può essere utile andare alla lavagna e segnare qualche altro verbo, incoraggiando gli studenti a cercare di ricordarne altri.

**4 ► Esercizio | I verbi pronominali**

**Obiettivo** ► migliorare l'uso dei verbi pronominali.

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività. Eventualmente si possono far recitare a delle coppie le vignette.

**Soluzione** ► *Allora? Vieni al cinema? – Senti, ci ho pensato, devo studiare, non vengo; - Hai saputo la grande notizia? – Sì, ne parla il giornale; - È colpa tua! – Non è vero! Io non c'entro niente!; - Ti sei pentito per quello che hai fatto? – Veramente no...; - Dai, vieni a cantare! – No, no, mi vergogno!; - Dai, mangia un po' di dolce! – No, mamma, non ne posso più!*

**5 ► Parlare | La tua disavventura**

**Obiettivo** ► sviluppare la capacità di produzione orale (raccontare un inconveniente o una disavventura).

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione. Può essere utile se l'insegnante prima di far cominciare gli studenti a parlare racconta velocemente una propria disavventura.

**6 ► Scrivere | Il Direttore risponde**

**Obiettivo** ► sviluppare la capacità di produzione scritta (scrivere la risposta ad una lettera al giornale).

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

unità 2 | gentile Direttore

**attività finale**

**Procedimento** ► seguire la procedura descritta nell'introduzione.

**Soluzione** ► L'imperfetto; Il passato prossimo; Il trapassato prossimo

**Riquadro | I verbi pronominali**

Il tema dei verbi pronominali è molto ampio e pieno di insidie. Entrano in questa categoria tutti i verbi che, in combinazione con un pronome, acquisiscono un significato autonomo (o esistono solo insieme al pronome). Tuttavia non è sempre chiaro quando il

## unità 3 | non lo sapevo!

### comunicazione

Trovare uno slogan ►  
*Turismo in Toscana: Voglio vivere così*

Raccontare un aneddoto ►  
*Era la prima volta che andavamo con i bambini*

### grammatica

I nomi in *-ismo* e gli  
aggettivi in *-ista*  
I verbi *sapere* e  
*conoscere* al passato

### lessico

Le espressioni fisse  
*come è andata, entro  
un'ora, era la prima  
volta, neanche, nel  
senso che, senza dire  
niente a nessuno,  
tranne, tutta una serie  
di, tutti quanti*

### testi scritti e orali

Pubblicità di regioni  
*Racconti delle  
vacanze* 🎧

### cultura

Le regioni italiane  
Salento e Cilento  
Naturismo ed ecologismo

## 1 ► Introduzione

**Obiettivo** ► introdurre il tema dell'unità (caratteristiche delle regioni d'Italia) facendo leva sulle conoscenze pregresse degli studenti.

**Procedimento** ► **1a** • far svolgere il compito prima individualmente, poi in piccoli gruppi. **1b** • porre questa domanda in plenum, quindi formare delle coppie che hanno scelto regioni differenti. Naturalmente si può estendere l'attività anche ad altre regioni, non menzionate nell'attività. Se gli studenti hanno visto personalmente le regioni, chiedere alle coppie di raccontare la loro esperienza di viaggio. Se invece non le conoscono ma sperano di visitarne prima o poi una, dare l'istruzione di raccontarsi in coppia le ragioni per cui desiderano visitare proprio quel luogo.

**Soluzione** ► **1c** • 1. quasi un continente (Sardegna); 2. *voglio vivere così (Toscana)*; 3. Godetevi un'opera d'arte (Campania); 4. duemila anni di vacanze (Lazio); 5. naturalmente tuo (Abruzzo).

## 2 ► Introduzione | Come è andata?

Trascrizione 🎧 7

**Chiara** Allora, ecco i caffè... Massimo con il miele, giusto?  
**Massimo** Con il miele, grazie Chiara!  
**Chiara** E Lucia invece senza niente?  
**Lucia** Sì, grazie Chiara.  
**Chiara** Niente. Allora? Ho saputo che sei stato in campeggio...  
**Massimo** Eh sì, siamo stati nel Cilento.  
**Chiara** Come è andata?  
**Lucia** Ah, in Puglia?  
**Massimo** No, quello è il Salento.  
**Lucia** È vero.  
**Massimo** È in Campania il Cilento. È un posto veramente bellissimo, una vacanza stupenda. Il campeggio anche è andato bene, era la prima volta che andavamo con i bambini e siamo andati con un'associazione - te l'avevo detto, no? - un'associazione naturista.  
**Chiara** Naturista?  
**Massimo** Cioè... non naturista...

**Chiara** Non nudista?  
**Massimo** Non nudisti...  
**Chiara** Ah, ok.  
**Massimo** ...diciamo ecologista... un'associazione che ogni anno organizza...  
**Chiara** Ah, è vero.  
**Massimo** ...dei campeggi in posti naturalisticamente belli, particolari e la cosa interessante è che ti offre... diciamo... il posto, il mangiare, quindi tu non devi cucinare, e tutta una serie di attività. Per esempio quest'anno c'era lo yoga, c'era un corso di yoga che si faceva la mattina e la sera, attività per i bambini, balli tradizionali, insomma tante...  
**Chiara** Bello!  
**Lucia** Li conoscevi già?  
**Massimo** No, era la prima volta. Ci siamo andati perché la... un'amica di mia moglie c'era stata l'anno scorso, quindi lei li conosceva... ce li ha consigliati.  
**Chiara** Si era trovata bene...  
**Massimo** Si era trovata bene e siamo stati benissimo, te l'ho detto, il Cilento è un posto veramente che consiglio perché è ricchissimo di natura, mare...  
**Chiara** Sì, sì, lo sapevo.  
**Massimo** ...ma non c'è solo il mare... c'è anche montagna dove puoi fare escursioni, trekking, ci sono tantissimi siti archeologici con resti antichi...  
**Chiara** Sapevo anche che è un posto molto rispettoso anche verso l'ambiente, lo cura particolarmente...  
**Massimo** Sì, ci sono oasi naturali, protette, sì, anche questi antichi luoghi della Magna Grecia... quindi tutto veramente bellissimo, tranne...  
**Chiara** Tranne?  
**Massimo** Tranne una cosa che non mi è piaciuta, ma non solo a me, un po' a tutti, che era l'alimentazione. Perché era un'alimentazione vegetariana, io lo sapevo, lo sapevamo, avevamo anche preparato i bambini.

*Chiara* Avete fatto scorta...

*Massimo* Sì, lo sapevo, però era un'alimentazione vegetariana estrema!

*Chiara* Ah...

*Massimo* Nel senso che non c'era niente di derivazione animale quindi...

*Chiara* ...quindi niente latte, formaggio, uova.

*Lucia* ...niente uova.

*Massimo* ...niente latte, formaggi, niente uova e dopo un po' sinceramente era un po'...

*Chiara* Avete accusato...

*Massimo* ...infatti a Ferragosto, dopo dieci giorni che eravamo lì, siamo andati a fare una gita con delle persone che abbiamo conosciuto sul posto e... in un posto... in un sito archeologico, tornando... era l'ora di pranzo, abbiamo visto tutti un cartello: GRIGLIATA DI CARNE.

*Lucia* E vi siete fermati tutti!

*Massimo* Ci siamo subito tutti quanti precipitati!

*Chiara* Subito d'accordo!

*Massimo* Sì, ci siamo fermati lì e abbiamo fatto una mangiata incredibile di carne! Poi siamo ritornati da...

*Chiara* Sereni... tranquilli!

*Massimo* ... la sera sì, tornati lì, senza dire niente a nessuno.

*Lucia* Con il segreto custodito!

*Massimo* E poi abbiamo ripreso la nostra alimentazione normale. Insomma questo è stato l'unico inconveniente, diciamo così, della vacanza.

*Lucia* Anche a me è successa una cosa buffa a Ferragosto. Eravamo in... no, non era un campeggio, in realtà siamo stati a fare una gita fuori porta in Abruzzo, sul Sirente, una montagna bellissima ed eravamo lì accampati lungo un sentiero, seduti, tranquilli, stavamo facendo anche noi la grigliata tipica!

*Chiara* La grigliata tipica!

*Massimo* A Ferragosto hai detto?

*Lucia* Sì, sì, era sempre Ferragosto. E sono stata quasi investita da un cavallo in corsa...

*Chiara* Oh, mamma!

*Lucia* ...che era sfuggito dal proprietario e avevo davanti a me seduto il mio fidanzato, che mi ha urlato: "OOOOO OHHH", io non ho capito che cosa stava succedendo perché non vedevo la strada e praticamente, per fortuna, si è fermato ad un metro da me... il cavallo che mi ha visto appunto, seduta sulla strada, e una mia amica poi l'ha preso e l'ha riportato al proprietario.

*Massimo* Quindi... non ho capito... il tuo fidanzato è scappato? Ti ha lasciato lì?

*Chiara* Mi sembra di sì!

*Lucia* Lui è scappato e mi ha lasciata in mezzo alla strada! Sì, praticamente sì! Seduta con tutti i miei amici che si alzavano, ma io non avevo la visuale di quello che stava succedendo, ma per fortuna il cavallo si è fermato!

*Chiara* Sono quegli episodi buffi degli animali... mi ricordo mia mamma...

**Obiettivo** ► sviluppare la competenza di ascolto (racconti di disavventure in vacanza).

**Procedimento** ► **2a** • far ascoltare il dialogo a libro chiuso due volte, seguendo le indicazioni dell'introduzione. Quindi porre la domanda del libro a tutta la classe scrivendola alla lavagna. Ascoltare le risposte e invitare gli studenti a motivarle, senza però commentarle. Scrivere alla lavagna tutte le risposte che vengono date dai vari studenti. Se alcuni studenti lo richiedono, far ascoltare ancora una volta il dialogo e raccogliere altre ipotesi. Se ancora ci sono ipotesi discordanti, annunciare che torneremo più avanti a rispondere a questa domanda e invitare gli studenti ad aprire il libro per svolgere l'attività successiva. **2b** • far svolgere l'attività di collegamento individualmente, quindi far ascoltare il dialogo e proporre un confronto a coppie. Questa fase può essere svolta a libro aperto, con gli studenti che controllano gli abbinamenti mentre ascoltano, oppure a libro chiuso, alternando l'ascolto al controllo degli abbinamenti. Paradossalmente quest'ultima modalità è più congeniale a classi più deboli, in quanto permette agli studenti di concentrarsi su una competenza alla volta (ascolto globale prima, lettura e ragionamento dopo). **2c** • annunciare che nei disegni ci sono degli errori di coerenza con le due disavventure raccontate nel dialogo. Dare quindi il tempo di guardare e leggere le vignette e di individuare gli errori. Proporre quindi un confronto a coppie e un ascolto a libro aperto. Se necessario far ascoltare ancora ed eventualmente proporre un cambio di coppia.

**Soluzione** ► **2a** • Massimo è stato in Cilento, cioè in Campania, nei giorni intorno a Ferragosto (15 agosto). Lucia è stata sul Sirente, in Abruzzo, anche lei a Ferragosto. **2b** • autostrada: X, libro: X, lago: X, cucina vegetariana: M (Massimo), amica della moglie: M, cavallo: L (Lucia), Abruzzo: L, treno: X, grigliata: M - L, yoga: M, montagna: M - L, fidanzato: L, ospedale: X, Ferragosto: M - L, siti archeologici: M, campeggio: M, bambini: M, Cilento: M, mare: M. **2c** • Nel primo disegno, Massimo non può dire "Che buono!" perché nel dialogo dice "una cosa, che non mi è piaciuta, ma non solo a me, un po' a tutti, che era l'alimentazione". Sempre in questo disegno, il menù non è corretto perché sono indicate le "uova al burro" mentre Massimo dice "niente latte, formaggi, niente uova" riguardo all'offerta del campeggio. Ancora in questo disegno, un terzo errore riguarda la bacheca, dove è scritto "Pomeriggio: yoga e giochi per bambini". Il pomeriggio non c'è lo yoga, e infatti Massimo nel dialogo dice "c'era un corso di yoga che si faceva la mattina e la sera". Il secondo disegno riguarda la trasferta gastronomica della famiglia di Massimo. In questo disegno ci sono due errori: il primo riguarda la scritta che dovrebbe essere "GRIGLIATA DI CARNE" e non "OGGI PESCE" (Massimo dice: "abbiamo visto tutti un cartello: GRIGLIATA DI CARNE"); il secondo errore riguarda l'ambientazione, che nel disegno è notturna, mentre Massimo dice che hanno mangiato la grigliata a pranzo ("era l'ora di pranzo"). Nel terzo disegno ci sono due aspetti non coerenti con

il racconto di Lucia: il fidanzato non si mette davanti alla ragazza (Lucia dice “Lui è scappato e mi ha lasciata in mezzo alla strada” e non ha detto niente se non “OOOOOOHHH”). Nell’ultimo disegno si vede Lucia (lo stesso personaggio del terzo disegno) che restituisce il cavallo, ma nel dialogo Lucia dice “una mia amica poi l’ha preso e l’ha riportato al proprietario”.

### Riquadro | Salento e Cilento

È possibile a questo punto introdurre il riquadro sulle due regioni geografiche che hanno un nome così simile.

Si può chiedere agli studenti di fare una piccola ricerca su internet (da esporre nella lezione successiva) sulle due regioni. Eventualmente si può proporre la visione del film “Benvenuti al sud” ambientato in Cilento e ricco di spunti per ragionare sulle differenze culturali tra nord e sud Italia.

### Riquadro | Naturista, ecologista

Proporre la riflessione sui nomi in *-ismo* e gli aggettivi in *-ista* alla fine dell’attività di ascolto.

## 3 ▶ Analisi lessicale | Tutti quanti

### Trascrizione 8

1.
 

*Chiara* Allora? Ho saputo che sei stato in campeggio...

*Massimo* Eh sì, siamo stati nel Cilento.

*Chiara* Come è andata?
2.
 

*Massimo* ...la cosa interessante è che ti offre... diciamo... il posto, il mangiare, quindi tu non devi cucinare, e **tutta una serie di attività**. Per esempio quest’anno c’era lo yoga, c’era un corso di yoga che si faceva la mattina e la sera, attività per i bambini, balli tradizionali, insomma tante...

*Chiara* Bello!

*Lucia* Li conoscevi già?

*Massimo* No, era la **prima volta**. Ci siamo andati perché la... un’amica di mia moglie c’era stata l’anno scorso, quindi lei li conosceva... ce li ha consigliati.
3.
 

*Massimo* Tutto veramente bellissimo, tranne...

*Chiara* Tranne?

*Massimo* **Tranne una cosa che** non mi è piaciuta, ma non solo a me, un po’ a tutti, che era l’alimentazione. Perché era un’alimentazione vegetariana, io lo sapevo, lo sapevamo, avevamo anche preparato i bambini.

*Chiara* Avete fatto scorta...

*Massimo* Sì, lo sapevo, però era un’alimentazione vegetariana estrema!

*Chiara* Ah...

*Massimo* **Nel senso che** non c’era niente di derivazione animale.
4.
 

*Massimo* ...infatti a Ferragosto, dopo dieci giorni che eravamo lì,

siamo andati a fare una gita con delle persone che abbiamo conosciuto sul posto e... in un posto... in un sito archeologico, tornando... era l’ora di pranzo, abbiamo visto tutti un cartello: GRIGLIATA DI CARNE.

- Lucia* E vi siete fermati tutti!
- Massimo* Ci siamo subito **tutti quanti** precipitati!
- Chiara* Subito d’accordo!
- Massimo* Sì, ci siamo fermati lì e abbiamo fatto una mangiata incredibile di carne! Poi siamo ritornati da...
- Chiara* Sereni... tranquilli!
- Massimo* ... la sera sì, tornati lì, **senza dire niente a nessuno**.

**Obiettivo** ▶ conoscere le espressioni fisse *come è andata, entro un’ora, era la prima volta, neanche, nel senso che, senza dire niente a nessuno, tranne, tutta una serie di, tutti quanti*.

**Procedimento** ▶ **3a** • seguire le consegne dell’attività.

**3b** • far svolgere l’attività individualmente, quindi proporre un confronto a coppie. Verificare in plenum e chiedere se qualcuno ha altre espressioni sinonime da aggiungere.

**Soluzione** ▶ **3a** • 1. Come è andata; 2. tutta una serie di attività, era la prima volta; 3. Tranne una cosa che, Nel senso che; 4. tutti quanti, senza dire niente a nessuno. **3b** • 1. *tutti quanti*, 2. senza dire niente a nessuno, 3. nel senso che, 4. tutta una serie di, 5. come è andata, 6. tranne, 7. era la prima volta.

## 4 ▶ Gioco | Tris

**Obiettivo** ▶ utilizzare le espressioni fisse *come è andata, entro un’ora, era la prima volta, neanche, nel senso che, senza dire niente a nessuno, dieci minuti fa, tranne, tutta una serie di, tutti quanti, veramente*.

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell’attività spiegando agli studenti che non esistono soluzioni oggettive e ognuno è libero di formare le frasi come meglio crede: è l’altro studente, l’avversario, che ha il compito di verificare se è corretta dal punto di vista logico e morfosintattico. **Variante:** in classi più agguerrite, è l’avversario che sceglie la casella da riempire. Lo studente B sceglie la casella per lo studente A, lo studente A formula la frase e B ne verifica la correttezza. In questo caso non vince chi riesce a fare TRIS ma chi alla fine riesce a riempire più caselle. In tutte e due le varianti, l’insegnante non interviene se non in caso di contestazioni.

**Soluzione** ▶ *le soluzioni sono soggettive*.

## 5 ▶ Parlare | Un viaggio

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di produzione orale (raccontare ricordi, sensazioni, emozioni, episodi curiosi avvenuti durante una vacanza).

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell’attività e le indicazioni dell’introduzione.

**6 ▶ Analisi grammaticale | Sapere e conoscere al passato**

**Obiettivo** ▶ conoscere gli usi e i significati dei verbi *sapere* e *conoscere* al passato.

**Procedimento** ▶ 3a/3b/3c • seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ▶ 6a • 1. Ho saputo; 2. conoscevi, conosceva; 3. sapevo, sapevamo, sapevo; 4. abbiamo conosciuto. 6b • ho saputo: qualcuno mi ha dato una notizia nuova, mi ha informato di qualcosa; sapevo: avevo già quella informazione (non era una novità per me); ho conosciuto: ho incontrato qualcuno per la prima volta; conoscevo: avevo già contatti con quella persona (non era uno sconosciuto per me). 6c • Ho saputo *che Giacomo si è sposato con una ragazza che ha conosciuto alla sua festa di compleanno. Tu lo sapevi?* - Sì, veramente la conoscevo benissimo, era la mia fidanzata!

**7 ▶ Scrivere | Il cavallo**

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di produzione scritta (scrivere una lettera umoristica).

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**STORIA A FUMETTI**

episodio uno

“Habemus Papam” è un giallo a fumetti ambientato a Roma durante il Conclave, nei giorni in cui i Cardinali si riuniscono per eleggere il nuovo Papa.

In questo primo episodio viene presentato il protagonista, Alem, un giornalista, che racconta tutta la storia in prima persona. Lo vediamo da bambino, poi a scuola con il suo grande amico d'infanzia: Zero; e all'Università con il grande amore della sua vita: Effe. Lo ritroviamo quindi più adulto quando reincontra proprio questi due personaggi. Zero aspetta Alem sotto il suo ufficio per consegnargli un misterioso plico e dargli appuntamento a mezzanotte a Piazza San Pietro. Alem entra in ufficio, apre la busta e trova dei documenti top secret che decide di portare alla polizia. Sulla strada però viene intercettato da una macchina nera. Dopo un inseguimento, riesce a scappare e a raggiungere casa. Lì trova nella segreteria uno strano messaggio di Effe, che non vede dai tempi dell'Università. Quindi va all'appuntamento a Piazza San Pietro, dove c'è Effe, che gli chiede i documenti. Proprio in quel momento ricompare la macchina nera, da cui partono dei colpi di pistola che feriscono la ragazza. I due sono costretti a fermarsi, dalla macchina nera scendono due persone che intimano ad Alem di consegnare il plico con i documenti. Alem non sa che fare ma... all'improvviso si sveglia nel suo letto e si scopre che è stato tutto un brutto sogno. Alem a casa sua è sollevato, ma, mentre si rade la barba, riceve una telefonata. È Zero.



unità 3 | non lo sapevo!

**attività finale**

**Procedimento** ▶ seguire la procedura descritta nell'introduzione.

**Soluzione** ▶ i nomi in *-ismo* e gli aggettivi in *-ista*

Le espressioni fisse come è *andata*, entro un'ora, *era* la prima volta, *neanche*, nel senso che, senza dire niente a nessuno, *tranne*, tutta una serie di, *tutti quanti*

I verbi *sapere* e *conoscere* al passato



# modulo due | società

## unità 4 | un mondo di consumi

### comunicazione grammatica lessico testî scritti e orali cultura

Esprimere un'opinione  
► *Credo che le idee di Pasolini siano piú che mai attuali*

Esprimere accordo e disaccordo  
► *Questa è una bella idea*

Il congiuntivo presente

Ambiente, ecologia, consumi

Intervista sul consumismo

Interviste per strada 

La raccolta differenziata

#### 1 ► Introduzione

**Obiettivo** ► introdurre il tema e il lessico dell'unità (ambiente e consumi nella società contemporanea).

**Procedimento** ► **1a/1b** • seguire le istruzioni dell'attività.

**Soluzione** ► *da sinistra a destra, prime quattro foto in alto:*  
3. benessere - 1. ambiente - 8. provocazione - 6. smartphone; *da sinistra a destra, foto in basso:* 7. oggetti - 4. comprare - 5. consumismo - 9. rifiuti.

#### 2 ► Leggere | Il consumismo

**Obiettivo** ► sviluppare la capacità di lettura (intervista argomentativa sul consumismo).

**Procedimento** ► **2a** • seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione. Attenzione: la parola intrusa nella lista del punto **1a** non deve essere inserita nel testo. È bene far sì che gli studenti svolgano il compito dell'istruzione, l'insegnante quindi dovrebbe disincentivare altri tipi di attività, quali la lettura con dizionario o la lettura ad alta voce. Il testo infatti è piuttosto complesso, e una lettura troppo "analitica" potrebbe frustrare lo studente che troverà sicuramente qualche difficoltà a capire tutto, almeno alla prima lettura. Meglio quindi incentivare un approccio morbido al testo, con questa attività di "cloze" che fa sì che il lettore abbia un compito diverso da "capire tutto". Inevitabilmente per inserire le parole in modo corretto lo studente dovrà comprendere buona parte dei concetti espressi, ma potrà farlo anche se resta un buon numero di parole ancora non comprese. Far seguire alla fase individuale un confronto a coppie e, se ci sono dubbi o problemi, anche un cambio di coppia. Eventualmente questo punto può terminare con una fase lessicale, come descritto nell'introduzione alla voce *Leggere*. **2b** • far svolgere il compito

prima individualmente, poi passare al lavoro a coppie. La prima fase di selezione serve per far tornare gli studenti al testo, la seconda per cominciare ad esprimere la propria opinione su un argomento così attuale e delicato della vita di oggi.

**Soluzione** ► **2a** • consumismo, smartphone, rifiuti, ambiente, oggetti, provocazione, benessere, comprare.

#### 3 ► Analisi grammaticale | Il congiuntivo presente

**Obiettivo** ► conoscere forma e uso del congiuntivo presente.

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione. **3a** • la tabella non va completata, ma vanno scritti solamente i verbi della lista. Eventualmente, se gli studenti chiedono di completarla, si può dare come compito a casa oppure si può far completare in classe dopo aver svolto il punto 4. Questo perché alcune forme sono irregolari, e il completamento della tabella potrebbe risultare troppo difficile a questo punto. Il riferimento al testo è utile in quanto trovando i verbi nel testo, gli studenti possono risalire al soggetto e quindi alla persona. **3b** • far svolgere il lavoro individualmente, poi proporre un confronto a coppie. **3c** • in classi piú forti si può chiedere a cosa serve il congiuntivo senza mostrare le tre scelte, ponendo la domanda a libro chiuso.

**Soluzione** **3a** • siano: loro - essere; riprenda: lui/lei - riprendere; debbano: loro - dovere; si realizzi: lui/lei - realizzarsi. **3b** • cantare: canti, *cantiamo, cantiate, cantino*; vedere: veda, *vediamo, vediate, vedano*; sentire: senta, sentiamo, sentiate, sentano. **3c** • c.

#### 4 ► Gioco | Il cruciverba del congiuntivo

**Obiettivo** ► praticare le forme del congiuntivo presente.

**Procedimento** ► far svolgere il compito individualmente. Quando i

primi studenti cominciano ad avere difficoltà ad andare avanti, formare delle coppie. Unire quindi le coppie fino a formare gruppi di 4/6 persone.

## Soluzione



## 5 ▶ Ascoltare | La raccolta differenziata

### Trascrizione 9

A cosa serve la raccolta differenziata? Ma soprattutto: perché farla? Lo abbiamo chiesto ad alcuni cittadini. È possibile quindi riutilizzare domani tutto ciò che oggi è carta, vetro, plastica o alluminio. Fare la raccolta differenziata significa ridurre drasticamente la quantità dei rifiuti assottigliando la percentuale di inquinamento dell'aria e dell'acqua e garantendo il risparmio energetico. Ma la gente, la fa o non la fa la raccolta differenziata?

1.

- Signora, Lei la fa la raccolta differenziata?
- No, non la faccio. No, mi dispiace.
- Come mai?
- Eh, non ci ho mai pensato, la verità.
- Ci potrebbe... ripensare, va?
- Sì, la verità: ho in mente di comprare... sai quel mobile a quattro ripiani che poi puoi differenziare? Invece di mettere tutte (que)ste buste magari... ci sono dei secchielli che tu metti delle buste e la differenzi, capito?

2.

- Sì sì, certo.
- Perché?
- Perché... è da tanto tempo che ormai si sente di doverla fare insomma.

- Ci sono dei vantaggi certificati insomma.
- Sicuramente, sicuramente.

3.

- Perché fa la raccolta differenziata?
- Perché conviene!

4.

- E voi, la raccolta differenziata, la fate?
- Sì, certamente?
- Perché? Quali vantaggi ci sono?
- Beh, l'ambiente, certamente, per la salute...
- Quindi la salvaguardia dell'ambiente.
- Sì. La salvaguardia dell'ambiente. Di noi stessi quindi. Tutto si riversa anche su di noi... cittadini.

5.

- E io ho avuto conoscenza di questo fatto tramite la scuola della bambina. Perché io non ero a conoscenza... e così che ho iniziato a farla.

6.

- Tu sei a conoscenza di... della raccolta differenziata? Cioè la plastica, la carta...
- Sì ma non la faccio!
- Non la fai...
- No.
- Ma non la fai perché? Per pigrizia...
- Perché mi secca, sì per pigrizia.

7.

- Sì... sì.
- Ma il contenitore ce l'hai vicino o...
- Ce l'abbiamo, no, direttamente, il condominio, dentro casa.
- Ah, che brava. Questa è una bella idea. Questa è...
- Sono proprio nella zona dove sto. Ogni condominio hai i propri bidoni per il vetro, la carta...
- Ma vivi a Palermo?
- Sì sì sì... sì sì!
- Pensavo in Piemonte io.
- No no no no no. Ci sono anche queste piccole realtà ma ci sono pure qua.
- Senti, si parla del... c'hai altri amici che fanno raccolta differenziata?
- Questo non lo so.
- Non l'hai mai chiesto
- Questo no non... non mi sono mai ritrovata...
- Poi un'altra cosa: si parla di ritornare nei supermercati a vendere i prodotti sfusi. Cioè il latte, l'olio, il vino. Sei d'accordo?
- Direi che risaltare la nostra territorialità, penso che sia la cosa solo che più positiva.
- Ma che brava, non è finta, è vera!
- Grazie!
- Grazie.
- Ciao, buona serata.
- Ciao, ciao.

**Obiettivo** ► sviluppare la competenza di ascolto (interviste a persone sulla raccolta differenziata).

**Procedimento** ► **5a** • seguire le consegne dell'attività senza dare agli studenti nessun compito di comprensione. È meglio far svolgere questo punto, e anche il prossimo, a libro chiuso, dando solo le istruzioni su quello che gli studenti devono fare. Questo perché il libro non è necessario e perché i sette spazi che gli studenti dovranno riempire al punto **5c** possono svelare la soluzione alla richiesta del punto **5a**. **5b/5c** • seguire le consegne dell'attività. **5d** • trattare questo punto come una piccola attività di "Parlare".

**Soluzione** ► **5a** • *Le persone intervistate sono 7.* **5b/5d/5c** • *la soluzione è soggettiva.*

## 6 ► Gioco | Cos'ha detto?

Trascrizione  10

1. Ho in mente di comprare... sai quel mobile a quattro ripiani che poi puoi differenziare?  
Ho in mente di comprare... sai quel mobile a quattro ripiani che poi puoi differenziare?  
Ho in mente di comprare... sai quel mobile a quattro ripiani che poi puoi differenziare?
2. E io ho avuto conoscenza di questo fatto tramite la scuola della bambina. Perché io non ero a conoscenza... e così che ho iniziato a farla.  
E io ho avuto conoscenza di questo fatto tramite la scuola della bambina. Perché io non ero a conoscenza... e così che ho iniziato a farla.  
E io ho avuto conoscenza di questo fatto tramite la scuola della bambina. Perché io non ero a conoscenza... e così che ho iniziato a farla.
3. Si parla di ritornare nei supermercati a vendere i prodotti sfusi. Cioè il latte, l'olio, il vino. Sei d'accordo?  
Si parla di ritornare nei supermercati a vendere i prodotti sfusi. Cioè il latte, l'olio, il vino. Sei d'accordo?  
Si parla di ritornare nei supermercati a vendere i prodotti sfusi. Cioè il latte, l'olio, il vino. Sei d'accordo?

**Obiettivo** ► ragionare e riflettere sulla lingua.

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività facendo in modo che il gioco risulti dinamico. È molto importante non dare più di un minuto ogni volta che le squadre vengono alla lavagna: è l'insegnante che consegna alla squadra il gesso o il pennarello per scrivere, e che lo riprende allo scadere del minuto. Al termine del tempo l'insegnante controlla cosa è scritto e dice se è corretto o no. Se la frase non è corretta tocca all'altra squadra., che dovrà modificare la stessa frase scritta dalla squadra avversaria. È molto importante che alla lavagna sia scritta solo una frase e non una per squadra. Se le due squadre si arenano e non riescono ad andare avanti per un turno, l'insegnante "regala" qualcosa che rendeva difficile il lavoro, in modo da rilanciarlo.

## unità 4 | un mondo di consumi

### attività finale

**Procedimento** ► seguire la procedura descritta nell'introduzione.

**Soluzione** ► Credo che le idee di Pasolini ~~sono~~ siano più che mai attuali!

unità 5 | non si fa!

**comunicazione**

Parlare delle proprie abitudini

► *Faccio un'abbondante colazione*

Dire cosa è meglio, è più importante, ecc. ► *È meglio che sia di stagione!*

Comportarsi in modo adeguato all'occasione ► *Non si arriva mezz'ora prima*

Esprimere sentimenti, speranze, stati d'animo o volontà ► *Si sente un odore di pesce terribile! Speriamo non venga da casa loro!*

**grammatica**

Il congiuntivo presente

La forma impersonale

Il pronome combinato *ci si*

**lessico**

Espressioni e verbi che introducono il congiuntivo

**testi scritti e orali**

Test sulle abitudini alimentari

Dialogo tra marito e moglie 

Gli italiani a tavola

**1 ► Leggere | Test**

**Obiettivo** ► sviluppare la capacità di lettura (test).

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività. In classi deboli il test (che è pensato per essere svolto individualmente) può essere fatto direttamente in coppie.

**2 ► Parlare | Le mie abitudini**

**Obiettivo** ► sviluppare la capacità di produzione libera orale (parlare del proprio stile di vita).

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**3 ► Analisi grammaticale | Usi del congiuntivo**

**Obiettivo** ► approfondire la conoscenza degli usi del congiuntivo.

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ► con verbi che esprimono opinione o situazioni non sicure come *penso, credo, immagino*, ecc.: **credo che una buona salute dipenda prima di tutto da una buona alimentazione** (2. a pranzo), **Penso che sia giusto comprare solo cibo biologico** (5. il cibo); con frasi impersonali come *è meglio / bene / bello che, è importante / probabile / possibile che, sembra che, basta / bisogna che*, ecc.: **basta che sia vicino** (4. la spesa), **È meglio che sia di stagione** (6. frutta e verdura); con verbi che esprimono sentimenti, stati d'animo o volontà come *spero, mi auguro, sono felice, sono contento, amo, odio, mi piace, preferisco, voglio*, ecc.: **odio che il piatto rimanga mezzo pieno** (8. a tavola); dopo alcune congiunzioni o espressioni come *affinché, benché, nonostante, malgrado, sebbene, per quanto, purché, a patto che, a condizione che, prima che*, ecc.: **nonostante questo tipo di alimentazione non faccia bene alla salute** (2. a pranzo), **purché mi piaccia** (8. a tavola).

**4 ► Ascoltare | Un invito a cena**

Trascrizione  11

*Lui* Oohh, eccoci qui! Speriamo bene. Speriamo di trovare parcheggio.

*Lei* Scusa ma che ore sono?

*Lui* Sono le otto e un quarto.

*Lei* Ma siamo in anticipo. Di mezz'ora!?

*Lui* Ma va bene, dai, non fa niente.

*Lei* Ma come non fa niente? Non è carino, non si arriva mezz'ora prima, dai!

*Lui* Ma dai, tu sei fissata con queste cose. Arriviamo prima... daremo una mano a...

*Lei* Ma no! Scusa, a quest'ora staranno ancora cucinando. Non mi piace. Scusa, siamo in anticipo: andiamo a prendere un dolce, no?

*Lui* Senti, abbiamo portato un regalo per il ragazzino, il vino... adesso anche il dolce! E poi fra le altre cose aveva detto lei che faceva il dolce. Faceva il tiramisù! Non...?

*Lei* Sì, sì, però, scusa, ti ricordi quando sono venuti a casa nostra? Sono arrivati puntualissimi, hanno portato i fiori per me, il vino per la tavola. Sono stati perfettini tutto il tempo.

*Lui* Ma quale perfettini? Allora, lui è stato tutto il tempo seduto... non ha dato una mano neanche a morire. Neanche un bicchiere ha tolto.

*Lei* Ho capito! Ma... che lo facevo sprecchiare?!

*Lui* Poteva anche dare una mano! Tra l'altro, se non ricordo male, è stato tutto il tempo con il telefonino in mano a controllare i risultati della partita.

*Lei* Eh, e allora? Comunque se lui è stato un cafone non voglio fare la maleducata anch'io!

*Lui* Ma dai, guarda, senti, loro sono loro, noi siamo noi. E poi se stanno cucinando diamo una mano. Ti ripeto che tutti questi convenevoli non ci sono.

**Lei** Sì, sì, è solo che Alessandro è un criticone e parla sempre alle spalle. Io sono sicura che se facciamo qualcosa che non gli va a genio poi va a raccontarlo in giro.

**Lui** E chi se ne importa se va a raccontarlo in giro!

**Lei** Ma come chi se ne importa! A me importa.

**Lui** Mah, tu sei fuori di testa! Va be', comunque, guarda: lì c'è una pasticceria. Allora, adesso sai che facciamo? Io m'accosto, e andiamo a comprare la pasticcer... andiamo a comprare il dolce. Così sei contenta?

**Lei** Ma io sono contenta? Ma senti, ma... sei polemico!

**Lui** Se tu fossi meno paranoica! Ehhh.

**Lei** No, io sto semplicemente cercando di non farti fare una brutta figura.

**Lui** Una brutta figura? A me?

**Lei** Sì, sì. Alessandro è amico tuo, non è amico mio, quindi...

**Lui** Allora, hai detto bene! Quindi, guarda, la responsabilità me la prendo io. Allora, arriviamo venti minuti in anticipo e il dolce non lo compriamo. Va bene? E stai tranquilla.

**Lei** E certo, tanto le cose si devono fare sempre come dici tu.

**Lei** Abitano al piano terra. No?

**Lui** Sì, quella è la porta.

**Lei** Oddio, oddio, aspetta!

**Lui** Adesso che c'è?

**Lei** Mmhh... Si sente un odore di pesce terribile! Speriamo non venga da casa loro!

**Lui** Ahi...

**Lei** Ma, glielo hai detto che non mangio pesce, vero?

**Lui** E dai... vabbe' mi sono dimenticato, scusa dai, mi sono dimenticato.

**Lei** Ma co... vabbe'! Eh, ecco, lo sapevo!

**Lui** Va be', non la fare lunga su, adesso. Avranno...

**Lei** Eh no, certo, certo! Tanto... mi toccherà mangiare il pesce! Va bene!

**Lui** Avranno qualche altra cosa! Ti pare che hanno cucinato solo pesce? No?

**Lei** Sì sì sì, vabbe', non ti preoccupare, ok? Dai suona, va!

**Lui** Vabbe', Ma... ma fai come vuoi.

**Silvia** Ciao!

**Lei** Ciao Silvia.

**Lui** Ciao, ciao.

**Silvia** Già qui?! Dai, entrate!

**Lui** Grazie, grazie.

**Lei** Sì sì.

**Lui** Oh, che bellezza, che bella casa che hai!

**Lei** Mmhh... che profumino...

**Obiettivo** ► sviluppare la competenza di ascolto (dialogo tra marito e moglie).

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ► **4a** • marito e moglie; **4b** • 1. Alessandro è un amico di lui e Silvia è la compagna di Alessandro; 2. regalo per il bambino. **4c** • *secondo lui*: 8. portare un dolce se i padroni di casa ne hanno fatto o comprato uno. *secondo lei*: 1. arrivare in anticipo, 2. avvertire prima che c'è qualcosa che non mangiamo, 3. chiedere di mangiare un'altra cosa, 4. dire che qualcosa non ci piace, 5. far sparecchiare, cucinare, ecc. gli ospiti, 6. non aiutare i padroni di casa a cucinare, sparecchiare, ecc., 7. non portare un dolce.

### Riquadro | A tavola

Il testo di questo riquadro verrà utilizzato dagli studenti per l'analisi del punto 5, per cui è opportuno introdurlo a questo punto. Può essere divertente e interessante, prima della lettura, porre proprio agli studenti la domanda iniziale del testo a libro chiuso chiedendo la loro opinione: *Secondo voi, quando gli italiani si mettono a tavola, cosa fanno oltre a mangiare?* Può essere un modo per una riflessione interculturale, anche confrontando le abitudini delle persone nei vari Paesi: si guarda la TV? Ci sono dei rituali? Si brinda, si augura buon appetito? Si parla di cibo? ecc. Quindi, dopo la piccola discussione, far leggere il testo agli studenti. Dopo la lettura ci sarà bisogno di ulteriori riflessioni, a cui l'insegnante potrà aggiungere il proprio punto di vista.

## 5 ► Analisi grammaticale | Il *si* impersonale

Trascrizione  12

Non si arriva mezz'ora prima, dai!

E certo, tanto le cose si devono fare sempre come dici tu.

Si sente un odore di pesce terribile!

**Obiettivo** ► approfondire la conoscenza della sintassi delle frasi con il *si* impersonale.

**Procedimento** ► **5a** • far svolgere l'attività individualmente, se ci sono dubbi proporre un confronto a coppie prima di ascoltare l'audio. **5b** • seguire le consegne dell'attività. Eventualmente dare un esempio (*cosa si fa*, da inserire nella prima colonna). **5c** • far svolgere il compito individualmente, poi far confrontare a coppie. Infine rispondere ad eventuali dubbi o domande.

**Soluzione** ► **5a** • Non si arriva mezz'ora prima, dai! - E certo, tanto le cose si devono fare sempre come dici tu. - Si sente un odore di pesce terribile! **5b** • *ci si mette* a tavola (*ci + si*); cosa si fa oltre a mangiare? (*si + 3ª persona sing. del verbo*); il 73% non si alza da tavola (*si + 3ª persona sing. del verbo*); quando si va al ristorante (*si + 3ª persona sing. del verbo*); *si mangia* di più (*si + 3ª persona sing. del verbo*); normalmente infatti *si ordinano* 3 portate (*si + 3ª persona plur. del verbo + oggetto*); spesso *si prende* anche il dessert (*si + 3ª persona sing. del verbo + oggetto*); a casa di solito *si consuma* un piatto unico (*si + 3ª persona sing. del verbo + oggetto*). **5c** • *la soluzione è soggettiva*.

## 6 ▶ Gioco | L'alveare

**Obiettivo** ▶ praticare e fissare i vari usi del congiuntivo.

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività. **Variante:** in classi più agguerrite, è la squadra avversaria che sceglie la casella da riempire. La squadra B sceglie la casella per la squadra A, la squadra A formula la frase e la B ne verifica la correttezza. In questo caso non vince chi riesce a unire con una linea i margini, ma chi alla fine riesce a riempire più caselle. In tutte e due le varianti, l'insegnante non interviene se non in caso di contestazioni.

**Soluzione** ▶ 1. nonostante; 2. Per quanto; 3. pare che; 4. Affinché; 5. Propongo che; 6. basta che; 7. sebbene; 8. sembra che, sembra che; 9. lo credo che; 10. Sebbene, 11. Penso che; 12. Molti credono che; 13. affinché; 14. non mi piace che; 15. Non credo che; 16. è bello che.

## unità 5 | non si fa!

### attività finale

**Procedimento** ▶ seguire la procedura descritta nell'introduzione.

**Soluzione** Parlare delle proprie abitudini ▶ *Faccio*

*un'abbondante colazione*

Dire cosa è meglio, è più importante, ecc. ▶ *È meglio che sia di stagione!*

Comportarsi in modo adeguato all'occasione ▶ *Non si arriva mezz'ora prima*

Esprimere sentimenti, speranze, stati d'animo o volontà ▶ *Si sente un odore di pesce terribile! Speriamo non venga da casa loro!*

## unità 6 | gli italiani e il calcio

### comunicazione

Parlare dello sport ► *Il calcio è il gioco ideale per una nazione come l'Italia*  
 Esprimere il proprio punto di vista ► *A mio giudizio, per me, a quanto pare, ritengo che, sembra che, ecc.*

### grammatica lessico

Congiuntivo o indicativo  
 La congiunzione *che* e la preposizione *di*  
 Congiuntivo o infinito

Espressioni e verbi che introducono il congiuntivo o l'indicativo

### testi scritti e orali

Articolo sul calcio in Italia

### cultura

Articolo sul calcio in Italia  
 Il calcio in Italia  
 Gli sport più popolari in Italia

#### 1 ► Introduzione

**Obiettivo** ► introdurre gli studenti al tema dell'unità.

**Procedimento** ► **1a** • seguire l'istruzione dell'attività; se necessario, dopo la fase individuale proporre un confronto a coppie. **1b** • formare delle coppie e seguire le indicazioni dell'introduzione relative all'attività *Parlare*.

**Soluzione** ► **1a** • *Gli italiani* vedono la guerra come una partita di calcio, e una partita di calcio come una guerra.

#### 2 ► Leggere | Gli italiani e il calcio

**Obiettivo** ► sviluppare la capacità di lettura (articolo argomentativo).

**Procedimento** ► **2a** • seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione. È bene far sì che gli studenti svolgano il compito dell'istruzione; l'insegnante quindi dovrebbe disincentivare altri tipi di attività, quali la lettura con dizionario o la lettura ad alta voce. Il testo infatti è piuttosto complesso, e una lettura troppo "analitica" potrebbe frustrare lo studente che troverà sicuramente qualche difficoltà a capire tutto, almeno alla prima lettura. Meglio quindi incentivare un approccio morbido al testo, con questa attività di "cloze" che fa sì che il lettore abbia un compito diverso da "capire tutto". Inevitabilmente per inserire le espressioni in modo corretto lo studente dovrà comprendere buona parte dei concetti espressi, ma potrà farlo anche se resta un buon numero di parole ancora non comprese. Far seguire alla fase individuale un confronto a coppie e, se ci sono dubbi o problemi, anche un cambio di coppia. Eventualmente questo punto può terminare con una fase lessicale, come descritto nell'introduzione alla voce *Leggere*. **2b** • formare delle coppie e seguire le indicazioni dell'introduzione relative all'attività *Parlare*.

**Soluzione** ► **2a** • 2, 4, 6, 3, 5, 1.

#### Riquadro | Congiuntivo o indicativo

A questo punto si può far notare il riquadro su congiuntivo e indicativo e mostrare come si possono esprimere concetti molto simili con i due modi verbali. Porre l'attenzione sulle espressioni che chiamano ora quel modo, ora l'altro e mostrare gli esempi nel testo.

#### 3 ► Parlare | La finale

**Obiettivo** ► sviluppare la capacità di produzione libera orale (esprimere la propria convinzione e il proprio punto di vista).

**Procedimento** ► costruire il contesto immaginativo e seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ► **1a** • *Gli italiani* vedono la guerra come una partita di calcio, e una partita di calcio come una guerra.

#### 4 ► Analisi lessicale | Combinazioni

**Obiettivo** ► ragionare sui meccanismi di combinazione delle parole.

**Procedimento** ► **2a** • seguire le consegne dell'attività.

**Soluzione** ► a. uscito, b. da, c. perfetto, d. occupa, e. maggioranza.

#### 5 ► Gioco | Che significa?

**Obiettivo** ► arricchire il proprio bagaglio lessicale.

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione relative all'attività *Gioco*, in special modo quelle che si riferiscono alla tipologia del quiz. **Variante:** In caso di classi numerose, superiori ai dieci studenti, può essere opportuno organizzare il gioco con più squadre, di cinque studenti al massimo. Tutta la procedura sarà la stessa per i punti **5a**, **5b**, **5c**. Al punto **5d** a turno una squadra domanda il significato di una parola e le altre squadre, in un tempo massimo di 20 secondi, scrivono su un foglietto i sinonimi. La squadra che ha chiesto il significato legge ad alta voce i foglietti e assegna un punto ai sinonimi pertinenti. Vince la squadra che alla fine avrà totalizzato più punti.

#### 6 ► Analisi grammaticale | Congiuntivo o infinito?

**Obiettivo** ► ragionare sulla sintassi della frase dipendente e sulla scelta tra congiuntivo o infinito.

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ► **6a** • frase principale - soggetto sperare: *genitori*, frase secondaria - soggetto avvicinarsi: *figli*; frase principale - soggetto scegliere: *ragazzi*, frase secondaria - soggetto praticare: *ragazzi*. **6b** • 1. Il soggetto della frase secondaria è lo stesso di quello della frase principale → *Il verbo va all'infinito preceduto*

dalla preposizione *di*. 2. Il soggetto della frase secondaria è differente da quello della frase principale → *Il verbo va al congiuntivo*.

## 7 ▶ Gioco | Domino

**Obiettivo** ▶ aumentare il proprio bagaglio lessicale.

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività.

**Variante** ▶ è possibile proporre il gioco in una versione con dei foglietti, che l'insegnante dovrà preparare prima di entrare in classe. L'insegnante fotocopie le pagine 78-79 e ritaglia i foglietti lungo il tratteggio. Ogni serie di foglietti ritagliati va in una busta. Ogni busta serve per far giocare una coppia, quindi per una classe di 16 studenti l'insegnante dovrà preparare otto buste. Quindi l'insegnante consegna una busta ad ogni coppia. Le coppie distribuiscono casualmente 11 foglietti bianchi e 11 foglietti grigi ad ognuno di loro. I foglietti neri con **DI** e **CHE** sono in comune, a disposizione. Quindi inizia il gioco: il primo studente prende un foglietto grigio e lo mette sul tavolo. Il secondo studente deve completare la frase congiungendo un foglietto bianco usando la preposizione **DI**, la congiunzione **CHE** oppure niente. Se la continuazione è accettata dal primo studente, il secondo studente mette sul tavolo un foglietto grigio e lascia il turno al primo studente. Quando uno studente fornisce una continuazione non accettata dall'avversario oppure non riesce a continuare, il turno passa al compagno. Vince lo studente che finisce per primo i foglietti bianchi. Quando nessuno dei due studenti riesce a completare una frase, vince lo studente che ha davanti meno foglietti bianchi. L'insegnante interviene esclusivamente in caso di contestazioni.

**Soluzione** ▶ le combinazioni sono molteplici, tuttavia esiste una serie di combinazioni che permette l'utilizzo di tutti i tasselli: vedi le pagine da fotocopiare (pag. 78-79).

## 8 ▶ Parlare | Sei d'accordo?

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di produzione libera orale (esprimere il proprio punto di vista).

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

## 9 ▶ Scrivere | Articolo di giornale

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di produzione scritta (scrivere un articolo di giornale).

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

## unità 6 | gli italiani e il calcio

### attività finale

**Procedimento** ▶ seguire la procedura descritta nell'introduzione.

**Soluzione** ▶ Congiuntivo o indicativo; La congiunzione *che* e la preposizione *di*; Congiuntivo o infinito

## STORIA A FUMETTI

episodio due

**Riassunto** ▶ Alem è un giornalista che vive una strana avventura. Una sera il suo vecchio amico d'infanzia gli consegna una busta e gli dà appuntamento a mezzanotte a Piazza San Pietro, a Roma. Nella busta ci sono dei documenti top secret. Alem vuole portarli alla polizia ma viene inseguito da una macchina. Riesce comunque ad andare all'appuntamento, dove trova la sua vecchia fiamma dell'Università, Effe. I due vengono aggrediti da due persone, che vogliono i documenti. Alem a quel punto si sveglia nel suo letto e si accorge che è stato tutto un sogno. Si tranquillizza, ma solo finché non squilla il telefono: è il suo vecchio amico Zero.

**Episodio 2** ▶ Dopo tanti anni, Zero ha chiamato Alem per offrirgli un lavoro. Alem è uno stimato giornalista e Zero è un importante impiegato del Vaticano. È da poco morto il Papa, e si sta preparando il Conclave, la riunione di tutti i Cardinali che dovranno eleggerne uno nuovo. Zero chiede a Alem di scrivere la biografia del nuovo Papa, per farlo dovrà studiare le biografie di tutti i Cardinali. Alem accetta l'offerta e Zero lo porta a visitare le stanze dove nel giro di pochi giorni si riuniranno i Cardinali. Il favorito è il Cardinale Stoppani, che è un personaggio amato / odiato per il suo impegno contro la mafia. Alem va a casa e comincia a studiare le biografie. La sua attenzione viene subito catturata dall'unico Cardinale su cui non ci sono informazioni: il Cardinale Gotor.



### ATTIVITÀ VIDEO

vai all'indirizzo  
[www.almaedizioni.it/minisiti/domani/domani-3/](http://www.almaedizioni.it/minisiti/domani/domani-3/)  
e apri la sezione VIDEO

**Soluzione** ▶ 1. è un parrucchiere che ha deciso di adottare una politica ecologica e quindi limitare al massimo l'inquinamento durante il proprio lavoro. 2. 1. Cosa vuol dire ecoparrucchiere? 2. Che cos'è il decalogo dell'ecoparrucchiere? 3. Quanto inquina un parrucchiere? 4. Perché diventare eco? 5. La scelta eco paga? 6. Sai cos'è la green economy? 3. 1. I parrucchieri tradizionali sono molto inquinanti. 2. Dal 2009 a oggi i parrucchieri diventati ecologici sono più di 200. 3. Alcune delle regole per diventare parrucchieri ecologici sono: usare poca acqua, non sprecare energia elettrica, fare la raccolta differenziata, usare lampade a basso consumo. 4. Un bravo parrucchiere ecologico pianta degli alberi per compensare le emissioni di CO<sub>2</sub>. 5. La scelta ecologica fa anche risparmiare soldi. 6. Greenpeace ha detto che gli shampoo tradizionali inquinano troppo.



# modulo tre | lingua

## unità 7 | nessuno è perfetto

### comunicazione grammatica lessico

Parlare degli errori più frequenti in italiano ► *In fondo è solo un pronome!*

Usare le parole straniere in italiano ► *Ministero del Welfare*

Gli interrogativi  
Il pronome relativo *chi*

Le parole straniere in italiano

### testi scritti e orali

Scritte sui muri  
Articolo sulla lingua italiana

### cultura

I graffiti  
Le parole straniere nell'italiano  
Gli errori più comuni degli italiani

#### 1 ► Introduzione

**Obiettivo** ► introdurre gli studenti al tema dell'unità, ragionare su alcuni errori comuni in italiano e cercare di correggerli.

**Procedimento** ► seguire le istruzioni dell'attività proponendo, se necessario, un confronto a coppie.

**Soluzione** ► Quanto ti amo - Addio pupa, ti ho amato - Non funziona! Prendere l'altra - Mara, rimarrai sempre nel mio cuore - Non posso fare a meno di te - Non sostare davanti al garage. Anche di notte. Grazie.

#### 2 ► Leggere | Eppure è solo un accento

**Obiettivo** ► sviluppare la capacità di lettura (articolo d'opinione).

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ► **2a** • *Bisogna arrabbiarsi con chi commette errori? Con chi (quando riporta di aver detto qualcosa ad una donna) scrive "gli ho detto" invece di "le ho detto", con chi confonde il "camice" con le "camicie" e anche con quelli che dicono "Vlădimir" invece di "Vladimir"? 2b* • *la soluzione è soggettiva. 2d* • n° 3 Quanto sono veramente necessarie le parole inglesi nell'italiano? - n° 4 Qual è la ragione dell'anglofilia italiana? - n° 1 Chi ci dà delle occasioni per riflettere sugli errori più comuni della lingua italiana? - n° 2 Perché Gli errori linguistici sono gravi anche quando non sono gravi? **2e** • *le risposte sono soggettive.*

#### 3 ► Analisi lessicale | Location

**Obiettivo** ► imparare alcune parole straniere usate in italiano e su alcune espressioni fisse.

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ► **3a** • location → ambientazione; monitor → schermo; customer → cliente; satisfaction → gradimento. **3b** • 1. a proposito della, spunti di riflessione, al di là della; 2. commette errori; 3. vale la pena, si macchiano; 4. senso; 5. citare.

#### Riquadro | Gli errori più comuni della lingua italiana

Questa lista mostra quali sono gli errori più comuni in Italia, commessi dai madrelingua. La lista è parziale. Volendo, è molto semplice fare una ricerca in internet su altri errori commessi dagli italiani. La presentazione di questo riquadro a questo punto del percorso può aiutare molto al lancio della prossima attività di produzione orale, al punto 4.

#### 4 ► Parlare | Errori

**Obiettivo** ► sviluppare la capacità di produzione libera orale riflettendo sui propri errori.

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

#### 5 ► Analisi grammaticale | Chi

**Obiettivo** ► imparare la regola d'uso e il significato del pronome relativo doppio *chi*.

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività.

**Soluzione** ► persone.

#### 6 ► Esercizio | Chi

**Obiettivo** ► praticare l'uso del pronome relativo doppio *chi*.

**Procedimento** ► **6a** • far svolgere la riscrittura individualmente,

poi proporre un confronto a coppie. In questa fase non è richiesta la trasformazione della frase “le persone che si macchiano di colpe gravi e colpe lievi sono sempre le stesse” che è oggetto del punto successivo. **6b** • seguire le consegne dell’attività ed eventualmente concludere con un plenum per domande e dubbi.

**Soluzione ▶ 6a** • *Ottone si chiede se bisogna arrabbiarsi con quelli che commettono errori, con quelli che (quando riportano di aver detto qualcosa ad una donna) scrivono “gli ho detto” invece di “le ho detto”, con quelli che confondono il “camice” con le “camicie” e anche con chi dice “Vlādimir” invece di “Vladimir”. In fondo è solo un pronome, una lettera, un accento. Secondo lui vale la pena “perché le persone che si macchiano di colpe gravi e colpe lievi sono sempre le stesse”. Perché “quelli che imparano a usare correttamente i pronomi, e a leggere correttamente un testo, sapranno comportarsi correttamente in ogni altra circostanza”.* **6b** • *“perché chi si macchia di colpe gravi e colpe lievi è sempre la stessa persona”.*

### 7 ▶ Scrivere | Parole inventate

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di produzione scritta (scrittura creativa).

**Procedimento** ▶ **7a/7b/7c** • seguire le consegne dell’attività.  
**7d** • seguire le consegne dell’attività e le indicazioni dell’introduzione.

**Conclusione** ▶ per gli studenti potrebbe essere poco chiaro l’obiettivo di questa attività, che mira allo sviluppo della scrittura creativa e ad evidenziare l’importanza del contesto per la comprensione. Può quindi essere utile, alla fine dello svolgimento dell’intera attività, organizzare un piccolo plenum e chiedere alla classe secondo loro a cosa è servita.

## unità 7 | nessuno è perfetto

### attività finale

**Procedimento** ▶ seguire la procedura descritta nell’introduzione.

**Soluzione - comunicazione** ▶ Parlare degli **errori** più frequenti in italiano → *In fondo è solo un pronome!*;

Usare **le parole straniere** in italiano → *Ministero del Welfare*;  
**grammatica** ▶ Gli **interrogativi**; Il **pronome** relativo *chi*

## unità 8 | apriti cielo!

### comunicazione grammatica lessico testi scritti e orali cultura

Usare i titoli e gli appellativi

► *Ma certo Dottor Pupazzi!*

Dare del tu o del Lei

► *Ci diamo del tu?*

Gli esclamativi

La forma passiva

La forma passiva con *essere* e *venire*

Le espressioni

esclamative *apriti cielo!, non sia mai!, che tristezza!, che imbarazzo*

I modi di dire *l'abito non fa il monaco, ridere sotto i baffi, chi s'è visto s'è visto, apriti cielo, le apparenze ingannano, ecc.*

*Intervista a Pier*

*Paolo Pasolini*

Blog sulle abitudini linguistiche italiane

Pier Paolo Pasolini

Storia della lingua italiana

I titoli onorifici in Italia

#### Riquadro | Pier Paolo Pasolini

Prima di cominciare questa unità può essere utile introdurre la figura di Pasolini. Chiedere alla classe se qualcuno conosce questo intellettuale che tanto ha influenzato la cultura italiana del secondo Novecento. Ascoltare e integrare con le informazioni del riquadro.

#### 1 ► Ascoltare

Trascrizione  13

**Giornalista** Senta Pasolini, a Lei vorremmo domandare: come si è verificato questo fatto? Che un Paese così diviso, così anche pieno di inimicizie municipali, abbia avuto una lingua, molto presto, una lingua unitaria: l'italiano.

**Pasolini** Si è verificato nell'unico modo possibile. Cioè attraverso la letteratura. L'italiano praticamente è una lingua soltanto letteraria per molti secoli, cioè fino praticamente a dieci o vent'anni fa. E questo prestigio letterario è nato a Firenze in una situazione storica naturalmente molto diversa dall'attuale. I tre grandi padri dell'italiano, cioè Dante, Petrarca e Boccaccio si sono imposti al resto della popolazione italiana per ragioni di prestigio letterario.

**Giornalista** Questo che significa che la maggior parte degli italiani fino a quindici o vent'anni fa non parlava quindi l'italiano in realtà?

**Pasolini** No, parlava... nemmeno ora si parla l'italiano. Però Lei sente: il mio italiano non è il suo. Cioè praticamente in questo momento abbiamo un italiano che è strettamente unitario dal punto di vista linguistico, cioè un giornale di Milano usa più o meno lo stesso italiano che un giornale di Palermo. Ma quando gli italiani aprono bocca e parlano, parlano ognuno un italiano particolare, regionale, cittadino, individuale.

**Giornalista** Ma... vicino l'italiano poi ci sono anche i dialetti veri e propri.

**Pasolini** Certo. Che sono delle lingue potenziali che non sono arrivate al grado di lingua perché sono state soppiantate dal prestigio letterario del fiorentino.

**Giornalista** Senta, un'ultima domanda. Vorrei rifarmi ad alcune polemiche recenti che ci sono state a questo proposito. L'italiano va cambiando?

**Pasolini** Sì, l'italiano va cambiando nel senso che si sta facendo più, veramente, unitario. Le ripeto, fino a quindici, vent'anni fa, trent'anni fa non si poteva parlare di un italiano veramente unitario. Si può cominciare a parlare adesso, anche per merito della televisione, dei giornali oppure della vita statale che è infinitamente più unita che molti anni fa. Le infrastrutture sono, sono enormemente accresciute. Ma il centro linguistico dell'italiano però, si deve dire, non è più letterario e non è più Firenze, ma è tecnico o tecnologico, ed è Milano. Cioè, per esempio, l'italiano è unito secondo me, soprattutto da, dal linguaggio tecnico, cioè, mettiamo: la parola frigorifero è una lingua che tutti gli italiani adoperano. Dalla massaia di Milano alla massaia di Palermo tutte usano la parola frigorifero. Cioè le parole tecniche sono una specie di cemento, non so come dire, di patina che sta livellando, unificando tutto l'italiano.

**Giornalista** Bene, questo Lei trova che sia migliore diciamo? Questa egemonia tecnologica sul... sulla lingua che non l'egemonia letteraria?

**Pasolini** Mah... cosa vuole? Non è né migliore né peggiore. Questa è la realtà. Io tendenzialmente, certo, tendo ad amare di più una... alla guida di una lingua nazionale una lingua letteraria. Ma se questa lingua invece di essere letteraria è tecnologica non posso far altro che prenderne atto.

**Obiettivo** ► sviluppare la competenza di ascolto (intervista televisiva sullo stato della lingua italiana).

**Procedimento** ► **1a** • presentare il riquadro **Pier Paolo Pasolini** prima di procedere con l'attività. **1b/1c/1d/1e** • seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ► **1a** • 3. L'italiano da lingua letteraria a lingua tecnica.

### Riquadro | Cronologia della lingua italiana

Si può inserire la lettura di questo riquadro dopo l'ascolto. Far lavorare gli studenti direttamente in coppie per svolgere gli abbinamenti. Successivamente, in gruppi di quattro o cinque studenti, gli allievi possono ragionare facendo un confronto con le vicissitudini storico linguistiche di altre lingue tra quelle presenti nel gruppo o, in classi monolingua, facendo un confronto tra la storia della lingua italiana e quella della lingua madre degli studenti.

**Soluzione** ► 476 d. C.: 3. Caduta dell'Impero Romano; 1300: 1. Dante Alighieri scrive la *Divina Commedia*; 1861: 2. Unità d'Italia.

## 2 ► Leggere | Apriti cielo!

**Obiettivo** ► sviluppare la capacità di lettura (pagina di blog sulle abitudini linguistiche italiane).

**Procedimento** ► **2a** • mostrare l'esempio, quindi seguire le consegne dell'attività facendo seguire un confronto a coppie alla prima fase individuale. **2b/2c** • seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione. **2d** • chiedere agli studenti di scrivere un commento come se stessero commentando su un blog.

**Variante** ► si può organizzare una catena di commenti: si divide la classe in coppie o piccoli gruppi. Ogni gruppo scrive su un foglio il primo commento in 2 minuti, quindi ogni gruppo passa il proprio foglio verso destra e riceve il foglio del gruppo alla propria sinistra. Ogni gruppo avrà a questo punto tre minuti per leggere il commento e scrivere il commento successivo. Il foglio viene ancora passato verso destra e così via finché il foglio non torna al gruppo originario. Ad ogni passaggio, aumentare il tempo di 30 secondi.

**Soluzione** ► **2a** • n° 2 - *apriti cielo!*; n° 5 - *chi s'è visto s'è visto!*; n° 1 - *non sia mai!*; n° 4 - *l'abito non fa il monaco*; n° 3 - *rideva sotto i baffi*. **2b** • *non sia mai*; *rideva sotto i baffi*; *l'abito non fa il monaco*; *Apriti cielo!*; *chi s'è visto s'è visto*. **2c** • 1. "dottori" sono tutti i laureati → *la regola in Italia*; 2. "dottori" sono solo i medici → l'opinione dell'autrice; 3. "dottori" sono anche le persone considerate importanti → l'usanza in Italia; 4. è meglio non chiamare "dottori" gli ingegneri e i professori → l'usanza in Italia. a. si dà sempre del tu → in UK; b. a volte si dà del Lei e a volte del tu → in Spagna e Portogallo (e anche in Italia); c. a volte si dà del Voi e a volte del tu → in Francia; d. non è facile capire quando dare del Lei o del tu → in Italia; e. si dovrebbe dare sempre del tu → opinione dell'autrice.

## 3 ► Analisi lessicale | Espressioni composte

**Obiettivo** ► imparare alcune espressioni fisse (chunks).

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ► **3a** • 1. *titolo* di studio; 2. *in giacca* e cravatta; 3. *ambiente* lavorativo; 4. *usanza* radicata. **3b**: *dare - del tu* → *parlare con qualcuno in modo informale*; *dare - fastidio* → disturbare; *arruffianarsi - qualcuno* → avere un comportamento eccessivamente rispettoso con qualcuno per avere dei vantaggi; *provocare - stress* → stancare; *tornare - indietro* → ritornare al punto di partenza; *essere - molto meglio* → essere preferibile.

### Riquadro | Gli esclamativi

Introdurre il riquadro sugli esclamativi *che*, *chi* e *come*, invitando gli studenti a produrre degli esempi da scrivere alla lavagna.

## 4 ► Esercizio | Modi di dire

**Obiettivo** ► conoscere e praticare alcuni modi di dire comuni.

**Procedimento** ► **4a/4b** • seguire le consegne dell'attività. Far svolgere l'attività individualmente invitando gli studenti a fare le ipotesi che secondo loro sono più logiche, senza paura di sbagliare. Far confrontare a coppie dopo il punto **4b**, poi in gruppi di 4. Quindi rispondere ad eventuali dubbi e domande prima di passare al punto successivo. **4c** • dividere la classe in gruppi di tre e dare l'istruzione. Dare un tempo per la preparazione dei dialoghi (da fare oralmente): possono bastare 10 minuti, e poi far recitare i dialoghi ad ogni gruppo, davanti al resto della classe.

**Soluzione** ► **4a** • 1. *Mamma - mia!*; 2. *Mai e poi - mai*; 3. *Le apparenze - ingannano*; 4. *Chi c'è c'è - e chi non c'è non c'è*; 5. *Manco per - idea!*; 6. *Manco - morto!*; 7. *Non esiste - proprio*.

**4b** • Apriti cielo! → *Mamma mia!*; Non sia mai! → *Manco morto!*, *Mai e poi mai!*, *Non esiste proprio*, *Manco per idea!*; L'abito non fa il monaco! → *Le apparenze ingannano*; Chi s'è visto s'è visto! → *Chi c'è c'è e chi non c'è non c'è*.

## 5 ► Analisi grammaticale | La forma passiva

**Obiettivo** ► imparare la forma passiva con ausiliare *essere* o *avere*.

**Procedimento** ► **5a** • Invitare gli studenti a provare a riscrivere la frase a partire dal nuovo inizio, cercando di essere più fedeli possibile all'originale. Se il compito risulta troppo difficile, è preferibile svolgere questa parte in plenum, con l'insegnante che scrive alla lavagna le ipotesi degli studenti, commentandole, fino a giungere alle frasi corrette, senza però dilungarsi sulla regola che verrà approfondita al punto successivo. **5b** • far svolgere questo punto a coppie oppure, come successo al punto precedente, in plenum. **5c** • chiedere agli studenti di completare individualmente la seconda riga (e solo la seconda perché le successive serviranno più avanti) della tabella. Far quindi confrontare in coppie. **5d** • far lavorare insieme le stesse coppie della fase finale del punto precedente e seguire le consegne dell'attività. Prima di passare al

punto successivo chiedere se ci sono domande. **5e •** far rispondere in coppie, oppure in plenum, oppure, in classi particolarmente forti, è preferibile porre la domanda chiedendo agli studenti di coprire le tre scelte, in modo da farli ragionare più ad ampio raggio.

**Soluzione ▶ 5a •** 1. *Mio fratello* mi ha invitato in un ristorante piuttosto elegante. 2. *Tutti i camerieri* lo chiamavano “Dottore”. **5b •** Ho trasformato le frasi dalla forma passiva a quella attiva. **5c/5d •** vedi la tabella qui sotto. **5e •** b. Si usa *venire* con i tempi semplici e *essere* con i tempi composti (passato prossimo, trapassato prossimo, ecc.)

frase passiva	soggetto della frase passiva	infinito del verbo passivo	ausiliare del verbo passivo	tempo dell'ausiliare	agente
1. Sono stata invitata in un ristorante piuttosto elegante da mio fratello.	io	invitare	essere	passato prossimo	mio fratello
2. Lui veniva chiamato “Dottore” da tutti i camerieri.	lui	chiamare	venire	imperfetto	tutti i camerieri
3. vengo chiamata “Dottorissa”.	io	chiamare	venire	presente	/
4. io, laureata ma vestita in jeans e maglietta, venivo chiamata “signorina”	io	chiamare	venire	imperfetto	/
5. una volta che il “Lei” è stato dato, è difficilissimo tornare indietro!	il “Lei”	dare	essere	passato prossimo	/

## 6 ▶ Gioco | Attivo e passivo

**Obiettivo ▶** praticare la forma passiva con ausiliare *essere* o *avere*.

**Procedimento ▶** seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione. È bene, prima di iniziare, che l'insegnante faccia, insieme ad uno studente, una simulazione della dinamica del gioco, in modo che quando gli studenti cominciano a lavorare in coppie saranno già entrati nel meccanismo. Durante il gioco l'insegnante interviene solo su richiesta e in caso di contestazioni. Invitare gli studenti a dire solo “Giusto” o “Sbagliato” nel commentare la frase prodotta dal compagno. Se la frase è sbagliata il compagno potrà provare di nuovo in un altro turno.

**Variante ▶** in classi più deboli, si può far precedere il gioco da una fase in cui ogni studente completa il proprio schema, eventualmente facendo confrontare a coppie studenti A e studenti B. Gli studenti però devono sapere che in caso di trasformazione sbagliata dovranno modificare la frase. Eventualmente anche la fase del gioco può essere svolta in coppia, contro un'altra coppia.

**Soluzione ▶**

frase attiva	frase passiva
1. Da piccolo mio fratello mi chiamava BUBU.	1. Da piccolo venivo chiamato BUBU da mio fratello.
2. Un importante critico letterario consiglia questo libro.	2. Questo libro viene consigliato da un importante critico letterario.
3. Il direttore mi ha convocato per giovedì alle 17.	3. Sono stato convocato dal direttore per giovedì alle 17.

4. Il marito la tratta come una principessa.	4. Lei viene trattata come una principessa dal marito.
5. L'assicurazione non paga questo tipo di incidenti.	5. Questo tipo di incidenti non viene pagato dall'assicurazione.
6. L'insegnante non corregge gli esercizi.	6. Gli esercizi non vengono corretti dall'insegnante.
7. Tutti gli studenti hanno superato l'esame.	7. L'esame è stato superato da tutti gli studenti.
8. Le tv di tutto il mondo trasmetteranno la partita Milan - Real Madrid.	8. La partita Milan - Real Madrid verrà trasmessa dalle tv di tutto il mondo.
9. I romani non usano molto i mezzi pubblici.	9. I mezzi pubblici non vengono molto usati dai romani.
10. Una volta i nonni allevavano i bambini molto più di adesso.	10. Una volta i bambini venivano allevati dai nonni molto più di adesso.
11. Qualche anno fa al festival di Sanremo i cantanti eseguivano in playback le canzoni.	11. Qualche anno fa al festival di Sanremo le canzoni venivano eseguite in playback dai cantanti.
12. La famiglia ha aiutato Anna a comprare una nuova casa.	12. Anna è stata aiutata dalla famiglia a comprare una nuova casa.
13. Qui tutti lo amano.	13. Qui lui è amato da tutti.
14. Alla festa di Giulio tutti hanno visto Paolo con una nuova ragazza.	14. Alla festa di Giulio, Paolo è stato visto da tutti con una nuova ragazza.
15. Un'assemblea di 200 persone eleggerà il presidente.	15. Il presidente verrà eletto da un'assemblea di 200 persone.
16. Gli antichi greci chiamavano Trinacria la Sicilia.	16. La Sicilia veniva chiamata Trinacria dagli antichi greci.

## 7 ▶ Parlare | Il “travertiano”

**Obiettivo ▶** sviluppare la capacità di produzione orale (esprimere un'opinione su un argomento).

**Procedimento ▶** seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione. Dividere la classe in gruppi di tre studenti e chiedere ad ogni gruppo di scegliere un argomento a piacere per fare una piccola trasmissione televisiva in cui sarà invitato un ospite esperto. Annunciare che non deve essere una cosa seria e che va bene anche se la persona (uno dei tre studenti del gruppo) non è realmente esperto dell'argomento. Un altro studente sarà il giornalista mentre il terzo sarà il traduttore, visto che l'ospite non parlerà italiano ma parlerà una lingua inventata da lui: il “travertiano”. L'interprete in realtà non conosce il travertiano, ma deve comunque far finta di saperlo perché questo è il suo primo giorno di lavoro, e comunque nessuno conosce il travertiano, quindi

può inventare a suo piacimento. L'attività si svolge con tutti i gruppi che lavorano simultaneamente. In caso di classi piccole, è possibile anche organizzare un vero talk show, con i tre personaggi che fanno l'intervista e con il pubblico che interviene per fare domande all'ospite e chiedere chiarimenti all'interprete. È consigliabile invitare gli studenti più spigliati ad assumere il ruolo dell'interprete.

unità 8 | apriti cielo!

attività finale

**Procedimento** ► seguire la procedura descritta nell'introduzione.  
**Soluzione** ► la soluzione è soggettiva.



ATTIVITÀ VIDEO

vai all'indirizzo  
[www.almaedizioni.it/minisiti/domani/domani-3/](http://www.almaedizioni.it/minisiti/domani/domani-3/)  
 e apri la sezione VIDEO

**Soluzione** ► 2. la soluzione è soggettiva. Ne forniamo una possibile versione: *Appena arrivati in albergo Antonio e Peppino decidono di scrivere una lettera a Marisa perché vogliono convincerla ad accettare dei soldi per lasciar tornare a casa Gianni. Quindi escono per portare la lettera alla ragazza. Dopo alcune disavventure a Milano, Lucia capisce che i due giovani sono innamorati e decide che possono stare insieme.* 4. Signorina veniamo noi con questa mia addirvi che scusate se sono poche ma sette cento mila lire; noi ci fanno specie che questanno c'è stato una grande moria delle vacche come voi ben sapete.: questa moneta servono a che voi vi ~~con~~ ~~l'insalata~~ consolate dai dispiacere che avrete perché dovete lasciare nostro nipote che gli zii che siamo noi medesimo di persona vi mandano questo perché il giovanotto è studente che studia che si deve prendere una laura che deve tenere la testa al solito posto cioè sul collo.,; Salutandovi indistintamente i fratelli Caponi (che siamo noi i Fratelli Caponi).

STORIA A FUMETTI

episodio tre

**Riassunto** ► Alem è un giornalista. Una notte fa un sogno in cui vive una strana avventura con documenti segreti e inseguimenti. Protagonisti del sogno sono, oltre a lui, due persone che non vede da tanti anni: Effe, la sua vecchia fiamma dell'Università e Zero, il suo più caro amico dei tempi della scuola. Dopo poco tempo il sogno si rivela premonitore: Zero, che nel frattempo è diventato un importante impiegato del Vaticano, lo chiama al telefono e gli offre di scrivere la biografia del nuovo Papa che verrà eletto dall'imminente Conclave. Zero accetta l'offerta e comincia a studiare le vite dei cardinali. Tra di loro ce n'è uno su cui non si sa niente e che cattura subito la sua attenzione: il cardinale Gotor.

**Episodio 3** ► È iniziato il Conclave. Alem è in piazza insieme a tanti altri giornalisti quando appare la prima fumata nera, che significa che, nella votazione che si è appena conclusa, il Papa non è stato eletto. Incredibilmente, a lui si avvicina Effe, che ora è diventata una giornalista TV e che Alem non vede da tanti anni. I due cominciano a parlare e Alem le chiede se sa qualcosa di Gotor, ma lei minimizza. Come ai tempi dell'Università, Alem non riesce a cogliere l'attimo, e Effe anche stavolta va via senza che lui riesca a dire niente. Alem viene invitato a pranzo nei giardini vaticani da Zero, che gli racconta come il cibo sia sempre stato un fattore importante durante i Conclavi nel corso dei secoli. Per questo gli presenta Alfonso, il cuoco ufficiale del Vaticano, un napoletano simpatico e chiacchierone. Alfonso è bravissimo e i due mangiano benissimo. Nel clima conviviale, Alem tenta di chiedere a Zero qualcosa su Gotor, ma anche lui sembra non interessarsi all'argomento. Alem non è convinto, e appena tornato a casa ha una nuova sorpresa: nella segreteria telefonica c'è un messaggio di Effe che gli chiede di incontrarla quella sera stessa nei pressi di Castel Sant'Angelo.





# modulo quattro | arti

## unità 9 | musica maestro!

### comunicazione

Riconoscere gli strumenti musicali

### grammatica

Il gerundio semplice e composto  
La funzione causale, modale, ipotetica e temporale del gerundio

### lessico

Le espressioni *difendere a spada tratta* e *passarne di tutti i colori*  
I suffissi degli aggettivi *-ale*, *-bile*, *-ico*, *-oso*, *-ario*, *-ese*

### testi scritti e orali

Intervista a M. Brunello   
Articolo sul melodramma

### cultura

Gli strumenti  
L'opera lirica

## 2 ▶ Introduzione

Trascrizione  14

*Nell'audio si succedono melodie e ritmi suonati dai seguenti strumenti: violoncello, basso elettrico, batteria, clarinetto, tromba, fisarmonica, chitarra classica, flauto.*

**Obiettivo** ▶ Introdurre l'argomento dell'unità (la musica) e il lessico relativo agli strumenti musicali.

**Procedimento** ▶ **1a** • seguire le consegne dell'attività. **1b** • seguire le consegne dell'introduzione, dividere la classe in piccoli gruppi e invitare gli studenti a parlare.

**Soluzione** ▶ **1a** • violoncello, basso elettrico, batteria, clarinetto, tromba, fisarmonica, chitarra classica, flauto.

### Riquadro | Gli strumenti più suonati dagli italiani

A questo punto si può introdurre il riquadro sugli strumenti più suonati dagli italiani. Il box può essere integrato dagli studenti con una ricerca su Internet sui generi musicali preferiti dagli italiani e in caso di classi miste si può proporre un confronto con i gusti strumentali e musicali nei vari Paesi.

## 2 ▶ Ascoltare | Mario Brunello

Trascrizione  15

*Mario Brunello* Il silenzio è... è il mondo che mi ha fatto scoprire la musica. È successo che da ragazzino, da adolescente usavo questo strumento e la musica per avere un buon argomento con i miei genitori

per non studiare tanto al liceo: "E devo suonare il violoncello, devo studiare...". Si diceva che per fare musica bisognava studiare tante ore al giorno, e in effetti è vero. Però non avevo nessuna voglia di studiare tante ore al giorno e neanche di studiare per la scuola tante ore al giorno. E allora mi rifugiavo in questa... in questa capacità, in questa facilità che avevo nel suonare, in qualsiasi momento potevo dire "No, ho il violoncello e non posso fare altro".

Ebbene è successo che al momento dell'esecuzione, anzi prima dell'esecuzione, quando mi chiedevo: "Ma chi mai vorrà sentire questa musica? Cosa troveranno?" mi son seduto così come... come adesso davanti a voi e... e ho sentito un silenzio, un silenzio che non avevo mai colto prima di allora.

E quell'attimo che mi è sembrato lunghissimo, pesante, dove mi son trovato veramente a tu per tu con me stesso, non con il pubblico ma con me stesso.... ecco, quel momento mi ha rivelato che da quel momento potevo parlare, e c'eran delle persone che stavano ad ascoltarmi e... ed ecco che ho cominciato ad andare in cima alle montagne a suonare, perché lì oltre ad esserci un silenzio puro, c'è anche l'orizzonte, c'è la distanza, si riesce a vedere dove questo suono può andare. Questo strumento io l'ho individuato tra chissà quanti che avevo sentito, ma io non avevo mai sentito un suono come questo.

Per cui io l'ho... questo strumento l'ho aspettato, l'ho cercato, l'ho voluto e alla fine son riuscito ad averlo, lo difendo a spada tratta in mezzo a mille occasioni che mi si presenterebbero per poterne avere uno di migliore: lo Stradivari... no? Il grande strumento...

**Intervistatore** Il tuo è un Maggini.  
**Mario Brunello** Un Maggini.  
**Intervistatore** Del?  
**Mario Brunello** Dei primi anni del 1600. Tutto rotto, è tutto rotto questo strumento, ne ha passate di tutti i colori. Io ho investito molto in questo suono, in questo... in questo tipo di... di... di colore, di strumento, no? Sì, io so suonare anche con altri strumenti ma è qui che mi trovo, trovo la mia... la mia voce. Mi è capitato che... che mi è caduto. E si è rotto su uno dei punti più importanti e fondamentali dello strumento, che è questo qui, è come dire qua, no? Come dire le vertebre...  
**Intervistatore** L'osso del collo.  
**Mario Brunello** L'osso del collo si è rotto, per cui mi son sentito cadere, proprio... Intanto ho obbligato il liutaio a non aprire lo strumento. Cioè, di solito questi lavori si fanno tirando via tutta questa parte qui in modo che rimane tutto vuoto e si può lavorare dentro. Io gli ho detto "Guarda se farai questo, non... non lo ritroviamo più, bisogna riuscire a fare l'operazione senza aprire il corpo dello strumento." Ha sfilato il manico, è riuscito a entrare da questa parte qui, e a mettere un rinforzo e... e adesso è tornato con più muscoli di prima.

**Obiettivo** ► sviluppare la capacità di ascolto (monologo e intervista sulla musica e il rapporto del musicista con il proprio strumento).

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ► **2a** • sono possibili più soluzioni, ne proponiamo una: Mario Brunello è un violoncellista. Ha iniziato a suonare il violoncello da bambino. Ama suonare in luoghi particolari, per esempio in cima alle montagne. È molto legato al suo strumento, che risale al 1600 e che si è rotto più volte. **2b** • la soluzione è soggettiva. **2c** • sono possibili più soluzioni, ne forniamo una:

### 3 ► Gioco | Cruciverba incrociato

**Obiettivo** ► imparare alcune espressioni fisse, modi di dire, locuzioni di uso frequente.

**Procedimento** ► **3a** • gli studenti lavorano a coppie, Studente A e B, utilizzando una diversa pagina del libro su cui si trovano due diversi cruciverba, tra loro complementari: le parole che mancano nello schema dello Studente A sono presenti nello schema dello Studente B e viceversa. Le definizioni dei due cruciverba sono costituite da estratti dell'audio del punto 2. Prima di dare inizio all'attività simulare la dinamica del gioco attraverso l'esempio con l'aiuto di uno studente. Chiarire che per trovare la parola mancante in ogni frase gli studenti possono aiutarsi oltre che con gli incroci dello schema anche con l'acquisto di lettere al costo di un punto per lettera (una lettera per turno, ma a discrezione dell'insegnante in base alla valutazione del livello della classe, è possibile aumentare il numero di lettere acquistabili). Seguire quindi le consegne dell'attività.

**Conclusione** ► alla fine è possibile procedere a un ascolto del brano del punto 2, come verifica del gioco. **3b** • seguire le consegne dell'attività.

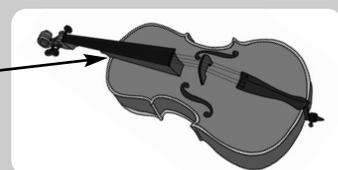
**Soluzione** ► **3a** •



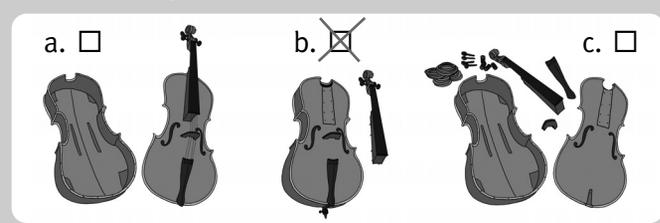
**3b** • 1. difendere a spada tratta, 2. passarne di tutti i colori.

- **Mario Brunello** chi è 
  - quando ha iniziato a suonare e perché
  - dove ama andare a suonare
- **il suo strumento** di che epoca è
- cos'ha di particolare

dove si è rotto (indicalo nel disegno)



come è stato riparato (scegli un disegno)



#### 4 ▶ Leggere | Melomani

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di lettura (articolo sul melodramma).

**Procedimento** ▶ **4a/4b** • seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione. **4c** • formare delle coppie e far riflettere sulla consegna. **4d** • gli studenti lavorano individualmente e completano la loro mappa mentale, aggiungendo informazioni e frecce come preferiscono. Dare due o tre minuti per questa fase del lavoro. Quindi formare delle coppie e far confrontare le mappe.

**Soluzione** ▶ **4a** • 2. Persona che ama l'opera lirica. **4b** • *musica; anche; mondo; scultura; lirica; stranieri; capire; cantanti; qualcosa; universale; italiani; giusta; non; giovane; famose; incredibile; tempo.* **4c** • perché l'articolo smentisce un luogo comune secondo il quale gli italiani amano e conoscono l'opera lirica. In realtà, dice l'autrice, contrariamente a quanto si crede, gli italiani non sono tutti melomani. **4d** • *la soluzione è soggettiva.*

#### 5 ▶ Analisi lessicale | Suffissi e aggettivi

**Obiettivo** ▶ imparare i suffissi degli aggettivi *-ale, -bile, -ico, -oso, -ario, -ese.*

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ▶ **5a** • *lirica; universale; famose; incredibile.* **5b** • 1. *solenne* → *grandiosa*; *irrealizzabili* → *impossibili*; *appariscenti* → *sfarzosi*; 2. *sonora* → *musicale*; 3. *indefinita* → *generica*; 4. *elegiaco* → *poetico*; 5. *oscure* → *incomprensibili.* **5c** • *la risposta è soggettiva.*

#### Riquadro | Suffissi

Dopo l'analisi lessicale, mostrare in maniera sistematica i principali suffissi degli aggettivi, aiutandosi, dove possibile, con le sfumature di significato (*-ese* e *-bile*).

#### 6 ▶ Quiz | Quale artista sei?

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di lettura (test).

**Procedimento** ▶ far svolgere il quiz individualmente, come fosse un'attività di lettura ma mettendosi a disposizione come "dizionario vivente", andando di volta in volta dagli studenti che lo richiedono. Gli studenti infatti avranno presumibilmente bisogno di sapere il significato di alcune parole che non conoscono, per procedere nella scelta della direzione da prendere. Fare il "dizionario umano" ha un duplice obiettivo: 1. non dare le risposte in plenum e ad alta voce fa sì che gli studenti non interessati non vengano disturbati. Di fatto ogni volta che l'insegnante parla tutti sono interessati, quindi ci sarà una raffica di domande e la lettura si trasformerebbe in una traduzione. 2. Gli studenti sentiranno di certo bisogno di un dizionario, ma potrebbero abusarne. Dopo qualche risposta l'insegnante può mettersi seduto, seduto dietro al tavolo, seduto dietro al tavolo a fare qualcosa, per disincentivare la chiamata non necessaria. Alternativa al "dizionario vivente" può essere mettere tutti i dizionari bilingue degli studenti al centro dell'aula o comunque in un luogo lontano da tutti. Per cercare una parola ogni studente dovrà alzarsi, andare sul luogo dove si trova il dizionario, consultarlo e lasciarlo lì dove si trova.

#### 7 ▶ Analisi grammaticale | Il gerundio

**Obiettivo** ▶ imparare funzioni e forma del gerundio, semplice e composto.

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ▶ **7a** • 1. *volendo* = *se vogliamo*; 2. *Essendo nata* = *Poiché è nata*; 3. *ascoltando* = *con l'ascolto*; 4. *cantando* = *mentre cantiamo.* **7b** • *essendo nata.* **7c** • i due verbi, quindi le due frasi, hanno lo stesso soggetto (l'opera).

#### Riquadro | Gerundio

Mostrare a questo punto la coniugazione del gerundio semplice e composto.

#### 8 ▶ Esercizi | Gerundio

**Obiettivo** ▶ praticare il gerundio.

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività. Dopo la fase individuale proporre un confronto a coppie.

**Soluzione** ▶ 1. La sera del 14 maggio 1931 è in programma al teatro comunale di Bologna un concerto, diretto da **Arturo Toscanini**. Il Maestro si rifiuta di dirigere l'inno fascista *Giovinetta*. Viene aggredito e schiaffeggiato da alcune camicie nere presso un ingresso laterale del teatro. **Rinunciando** al concerto, il Maestro si rifugia all'hotel Brun. 2. **Essendo** un bambino difficile da educare, il giovane **Giacomo Puccini** viene affidato alla guida di Carlo Angeloni. Da allora, si dedicherà solo al suo grande amore, la musica, **suonando** ovunque gli capiti. Dei guadagni tiene per sé quel che gli basta per soddisfare il suo vizio: il fumo. 3. Nel 1887, assai anziano, **Giuseppe Verdi** dà vita all'*Otello*, **confrontandosi** ancora una volta con Shakespeare. 4. **Arturo Toscanini** si ritira dalle scene nel 1954, all'età di 87 anni, **dirigendo** un concerto dedicato a Richard Wagner. 5. Appassionato di motori, **Giacomo Puccini** inizia la sua carriera automobilistica **acquistando**, nel 1901, una *De Dion Bouton 5 CV*, e presto sostituita (1903) con una *Clément-Bayard*. Una sera, nei pressi di Vignola, la *Clément* usciva di strada, **rovesciandosi** nel fossato. Il musicista si frattura una gamba. 6. La *pasta alla Norma* è un piatto originario della città di Catania, con pomodoro, melanzane fritte, ricotta salata e basilico. Sembra che a dare il nome alla ricetta sia stato Nino Martoglio, commediografo catanese. Davanti ad un piatto di pasta così condito ha esclamato: "È una *Norma*!" ad indicarne la suprema bontà, **paragonandola** all'opera di Vincenzo Bellini.

### unità 9 | musica maestro!

#### attività finale

**Procedimento** ▶ seguire la procedura descritta nell'introduzione.

**Soluzione** ▶ Le espressioni *difendere a spada tratta* e *passarne di tutti i colori*; I suffissi degli aggettivi *-ale, -bile, -ico, -oso, -ario, -ese*; Il **gerundio** semplice e composto; La funzione causale, modale, ipotetica e temporale del **gerundio**.

unità 10 | Italia di moda

**comunicazione**

Riconoscere i marchi italiani  
Fare un'intervista formale  
▶ *A suo parere...*  
Esprimere un'opinione nel passato  
▶ *Pensavo che fosse...*

**grammatica**

I pronomi relativi *che, cui, quale*  
Il congiuntivo imperfetto  
Concordanze del congiuntivo con principale al presente o al passato

**lessico**

Le espressioni verbali *aprire la strada, essere di moda, raccogliere l'eredità, dovere qualcosa*

**testi scritti e orali**

*Alcune pubblicità* 🗣️  
Biografia di Salvatore Ferragamo  
Intervista

**cultura**

I marchi italiani nel mondo  
Salvatore Ferragamo

**1 ▶ Introduzione**

**Obiettivo** ▶ introdurre il tema e il lessico dell'unità (i più popolari marchi italiani).

**Procedimento** ▶ **1a** • far svolgere l'attività individualmente, poi proporre un confronto a coppie. Premettere agli studenti che non sono tenuti a conoscere la soluzione al compito, in questa fase dovranno solo provare. **1b** • seguire le consegne dell'attività.

**Variante** ▶ sul sito Alma, all'indirizzo

[www.almaedizioni.it/it/minisiti/domani/domani-3/](http://www.almaedizioni.it/it/minisiti/domani/domani-3/) nella sezione **VIDEO** è possibile trovare gli spot video delle pubblicità contenute negli audio. Naturalmente svolgere questo punto con i video sarebbe troppo facile in quanto gli studenti troverebbero i loghi e i prodotti in questione. Si possono comunque utilizzare i video come verifica. **1c** • seguire le consegne dell'attività.

**Soluzione** ▶ **1a** •



**1b •**



**2 ▶ Leggere | Salvatore Ferragamo**

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di lettura (biografia di Salvatore Ferragamo).

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ▶ **2a** • nascita: 1898, Bonito; apertura primo negozio: 1913, **Bonito**; apertura *Boot shop*: 1923, **Hollywood**; morte: 1960, Firenze; Museo Ferragamo: **1995**, Firenze. - Firenze, 1927, 1960, 15, Bonito, 25. **2b** • molte risposte sono possibili, a seconda dell'interpretazione che diamo della figura di Ferragamo. Secondo la figlia, era un artista, un artigiano, un calzolaio, un uomo che si è fatto da solo.

**3 ▶ Analisi lessicale | Collocazioni**

**Obiettivo** ▶ imparare alcune espressioni fisse (chunks).

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione ▶ 3a** • prematura – scomparsa → morte arrivata troppo presto; città – natale → luogo di nascita; arte – contemporanea → arte di questo tempo; *circolo* – *intellettuale* → *associazione culturale*; prodotto – artigianale → qualcosa realizzato manualmente, in modo non industriale. **3b** • sono di moda: fanno parte della moda di questi tempi, sono attuali; Ha aperto la strada: qualcuno o qualcosa ha fatto qualcosa di utile che ha aiutato altri a fare bene. Si dice di persone che sono state le prime a fare qualcosa; ha raccolto l'eredità: ha continuato l'opera di un'altra persona che è venuta prima di lui; Tutti gli devono qualcosa: la sua opera è stata utile per il lavoro di tanta gente. **3c** • 1. L'amicizia di tanta gente importante gli ha aperto la strada nel lavoro. 2. Dopo la morte del padre, il figlio ne ha raccolto l'eredità. 3. Quest'anno sono di moda le scarpe con i tacchi alti. 4. È una persona generosissima che ha aiutato tanta gente: tutti gli devono qualcosa.

#### 4 ▶ Parlare | L'intervista

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di produzione libera orale (fare un'intervista).

**Procedimento** ▶ **4a** • formare delle coppie e far scambiare i libri. Si assegnano i ruoli e ogni studente riempie a piacere le caratteristiche del ruolo del compagno.

**Variante** ▶ in classi più deboli, ogni studente può riempire il proprio ruolo. **4b** • seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

#### 5 ▶ Analisi grammaticale | Il quale

**Obiettivo** ▶ fare il quadro sui pronomi relativi *che*, *cui*, *quale*.

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ▶ **5a** • nel quale → il Museo Ferragamo; che → calzature; che → il più celebre calzolaio del mondo; tra i quali → divi di Hollywood; tra cui → uomini politici. **5b** • il pronome relativo *cui* è **invariabile** e **non vuole** l'articolo (attenzione: c'è un'eccezione a questa regola, ed è quella del *cui* possessivo, che richiede l'articolo. Questo caso sarà trattato più avanti, nell'unità 14); il pronome relativo *quale* è **variabile** e **vuole** l'articolo. **5c** • ... il Museo Ferragamo, in cui si possono ammirare...; ...i più famosi divi di Hollywood (tra cui Sophia Loren e Greta Garbo) ...; ...uomini politici del suo tempo (tra i quali Mussolini).

#### 6 ▶ Gioco | La catena dei relativi

**Obiettivo** ▶ praticare e fissare l'uso dei diversi pronomi relativi.

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività.

#### 7 ▶ Analisi grammaticale | Il congiuntivo imperfetto

**Obiettivo** ▶ imparare il congiuntivo imperfetto.

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ▶ **7a** • conoscesse - 3ª persona singolare (lui) - conoscere; frequentasse - 3ª persona singolare (lui) - frequentare;

fossero - 3ª persona plurale (loro) - essere; dovesse - 3ª persona singolare (lui) - dovere. **7b** •

congiuntivo imperfetto					
	<u>chiamare</u>	<u>conoscere</u>	<u>partire</u>	<u>essere</u>	<u>fare</u>
io	chiamassi	conoscessi	partissi	fossi	facessi
tu	<b>chiamassi</b>	conoscessi	partissi	<b>fossi</b>	facessi
lui/lei	chiamasse	<b>conoscesse</b>	partisse	fosse	<b>facesse</b>
noi	chiamassimo	<b>conoscessimo</b>	partissimo	fossimo	facessimo
voi	chiamaste	conosceste	<b>partiste</b>	foste	faceste
loro	<b>chiamassero</b>	conoscessero	partissero	<b>fossero</b>	facessero

**7c** • penso che (indicativo presente) → **siano** (congiuntivo presente); pensava che (indicativo passato prossimo o imperfetto) → **fossero** (congiuntivo imperfetto).

#### 8 ▶ Gioco | Penso che...

**Obiettivo** ▶ praticare l'uso del congiuntivo presente e imperfetto.

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ▶ Pirelli: pneumatici; Guzzini: oggetti di design per la casa; Scavolini: cucine; Generali: prodotti assicurativi; Lamborghini: automobili; Zanussi: elettrodomestici; Chicco: prodotti per bambini; Panini: figurine; Geox: scarpe; Jacuzzi: vasche e docce per idromassaggio; Aprilia: moto; Bauli: panettoni e pandori.

### unità 10 | Italia di moda

#### attività finale

**Procedimento** ▶ seguire la procedura descritta nell'introduzione.

**Soluzione** ▶ *L'errore è il seguente: I pronomi relativi che, cui, quello quale.*

unità 11 | in cucina

**comunicazione**

Esprimere un'opinione riferita al passato ► *Penso che fosse...*  
 Riassumere un testo  
 Riportare un'opinione espressa nel passato ► *Ieri sera Pina pensava che Mario cucinasse l'arrosto*

**grammatica lessico**

Il congiuntivo passato  
 Concordanze del congiuntivo con principale al presente (contemporaneità e anteriorità)

Gli utensili della cucina  
 Usare perifrasi per descrivere oggetti che non si conoscono con espressioni come *per esempio, tipo, cioè, quindi, ecc.*

**testi scritti e orali**

*Intervista a una cuoca*   
 Trame di film

**cultura**

Film italiani sul cibo

**2 ► Ascoltare | Una cuoca**

Trascrizione  31

Ciao, sono Giovanna, e ho 44 anni. E da circa 10, 12 anni faccio la... la cuoca.

Ho iniziato per caso seguendo dei corsi di cucina amatoriali in un periodo in cui invece facevo tutt'altro, cioè insegnavo la lingua italiana a studenti stranieri. Per circa cinque anni ho lavorato come cuoca fissa, come aiutante di uno Chef, e credo che sia stato fondamentale per me perché mi ha permesso di avere le basi.

No, sono molto contenta, perché mi ha permesso di... di recuperare il sapere delle mani, quindi usare l'abilità manuale... cioè... è qualcosa che io ho ripreso dalle... dalle nonne: quindi sia la nonna materna che paterna. E loro passavano le giornate in cucina, cioè la giornata passava sempre, ruotava intorno alla cucina.

Credo veramente che fosse molto faticoso, però, a giudicare dalla gioia che vedevo sul loro viso nel fare le cose, credo che... che desse anche grande soddisfazione.

A un certo punto, dopo un periodo di... di apprendistato in cui ho imparato... insomma... a cucinare, sono... ho pensato che potesse essere interessante fare delle lezioni di cucina. E quindi ho iniziato a contattare amici e conoscenti che avevano tutti voglia di, chiaramente, di migliorare la loro competenza in cucina. Quindi ci sono generalmente per esempio signore, che chiedono di fare dei dolci e quindi approfondire l'argomento dolci che è sempre, diciamo, al numero 1 della classifica degli interessi soprattutto per le donne. Quindi si fa una lezione: io vado a casa loro e faccio una lezione in cui magari prepariamo tre dolci diversi generalmente, magari, provenienti o tipici di tre regioni diverse dell'Italia.

Bisogna saper fare la spesa, e questa è una cosa importante che viene invece spesso trascurata dalle persone. Cioè comprare le cose... le cose giuste e cercare di conoscerle; anche informarsi un po' di più.

Penso che sia molto importante avere tre, quattro cose, tipo: un coltello trinciante, cioè che permetta di tagliare molto bene, molto finemente, per esempio per fare un... per fare un battuto. Ha una lama abbastanza spessa, robusta e lunga. Poi ci deve essere un coltellino invece piccolo, quindi molto... molto piccolo con una lama corta di, massimo, sette, otto centimetri, e questo per tagliare tutte le cose piccole, come per esempio sbucciare uno spicchio d'aglio.

Poi sicuramente un frullatore a immersione, credo che sia... sia necessario; cioè un frullatore dotato di un'asta con delle lame. E questo purtroppo è una cosa dei tempi moderni, quindi, che i nostri nonni non avevano. Però è un grossissimo aiuto per fare qualunque tipo di... di salsa, per esempio, che generalmente accompagna moltissimi piatti della cucina italiana.

**Obiettivo** ► sviluppare la competenza di ascolto (risposte ad un'intervista).

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ► **1a** • 1. insegnante di italiano per stranieri - 2. cuoca - 3. insegnante di cucina a casa. *Giovanna non ha fatto l'insegnante di cucina per stranieri.* **1b** • c - d - e - b - f - X - a. **1c** • la risposta è soggettiva. *Forniamo una possibilità:* Qual è la cosa più importante in cucina?

**2 ► Analisi grammaticale | Concordanze**

**Obiettivo** ► ragionare sulle concordanze del congiuntivo con principale al presente (contemporaneità e anteriorità).

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

Soluzione ▶ 2a •

coniuntivo		
presente	imperfetto	passato
sia	fosse	sia stato
sia	desse	

2b •

frase principale	frase secondaria	
al presente	contemporanea alla principale	prima della principale
credo / penso	sia sia	sia stato fosse desse

3 ▶ Leggere | Quattro film

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di lettura (trame di film).

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ▶

	1. Ricette d'amore preferiscono, preferisce;		2. La cena sia arrivato;
	3. Mine vaganti affianchi;		4. Pranzo di Ferragosto sa;

**Riquadro | Il congiuntivo passato**

Questo riquadro contiene una piccola attività, utile a capire meglio la regola della formazione del congiuntivo passato. Far completare la regola individualmente, poi procedere ad un confronto a coppie. Se necessario rispondere ai dubbi in plenum.

**Soluzione** ▶ Il **coniuntivo passato** si forma con il **coniuntivo presente dell'ausiliare** + il **participio passato del verbo**.

4 ▶ Scrivere | Riassunto

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di sintesi nella produzione scritta (trama di un film).

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

5 ▶ Gioco | Come ogni sera

**Obiettivo** ▶ praticare e fissare il congiuntivo presente e imperfetto e ragionare sulle concordanze.

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione. È bene, prima di iniziare, che l'insegnante faccia, insieme ad uno studente, una simulazione della dinamica del gioco, in modo che quando gli studenti cominciano a lavorare in coppie saranno già entrati nel meccanismo. Durante il gioco l'insegnante interviene solo su richiesta e in caso di contestazioni. Invitare gli studenti a dire solo "Giusto" o "Sbagliato" nel commentare la frase prodotta dal compagno. Se la frase è sbagliata il compagno potrà provare di nuovo in un altro turno.

**Variante** ▶ in classi più forti, può essere il compagno a scegliere la casella che deve occupare l'altro, quindi: A sceglie l'appartamento che deve occupare B, B lancia la moneta e forma la frase, A controlla la correttezza della frase, B sceglie l'appartamento per A, ecc.

**Soluzione** ▶ **Mattia e Teresa**: TESTA → Come ogni sera, anche stasera Mattia e Teresa pensano che Mario si stia facendo un aerosol per il raffreddore. CROCE → Come ogni sera, ieri sera Mattia e Teresa hanno pensato che Mario si stesse facendo un aerosol per il raffreddore. - **Alice**: TESTA → Come ogni sera, anche stasera Alice pensa che Mario stia bruciando la casa. CROCE → Come ogni sera, ieri sera Alice ha pensato che Mario stesse bruciando la casa. - **Marco**: TESTA → Come ogni sera, anche stasera Marco pensa che Mario stia fumando un sigaro cubano. CROCE → Come ogni sera, ieri sera Marco ha pensato che Mario stesse fumando un sigaro cubano. - **Alessia**: TESTA → Come ogni sera, anche stasera Alessia pensa che sia meglio chiamare i pompieri. CROCE → Come ogni sera, ieri sera Alessia ha pensato che fosse meglio chiamare i pompieri. - **Francesca**: TESTA → Come ogni sera, anche stasera Francesca pensa che Mario faccia le prove per il concerto. CROCE → Come ogni sera, ieri sera Francesca ha pensato che Mario facesse le prove per il concerto. - **Il piccolo Andrea**: TESTA → Come ogni sera, anche stasera il piccolo Andrea pensa che stia scoppiando un incendio. CROCE → Come ogni sera, ieri sera il piccolo Andrea ha pensato che stesse scoppiando un incendio. - **La signora Anselmi**: TESTA → Come ogni sera, anche stasera la signora Anselmi pensa che ci sia troppo inquinamento. CROCE → Come ogni sera, ieri sera la signora Anselmi ha pensato che ci fosse troppo inquinamento. - **Il mago Giorgio**: TESTA → Come ogni sera, anche stasera il mago Giorgio pensa che ci siano delle presenze misteriose. CROCE → Come ogni sera, ieri sera il mago Giorgio ha pensato che ci fossero delle presenze misteriose. - **John e Maggie**: TESTA → Come ogni sera, anche stasera John e Maggie pensano che stiano per arrivare gli UFO. CROCE → Come ogni sera, ieri sera John e Maggie hanno pensato che stessero per arrivare gli UFO. - **Il signor Sala**: TESTA → Come ogni sera, anche stasera il signor Sala pensa che Mario sia in pericolo e che occorra fare qualcosa. CROCE → Come ogni sera, ieri sera il signor Sala ha pensato che Mario fosse in pericolo e che occorresse fare qualcosa. - **L'avvocato Rossi**: TESTA → Come ogni sera, anche stasera l'avvocato Rossi pensa che il fumo provenga dalla strada. CROCE → Come ogni sera, ieri sera l'avvocato Rossi ha pensato che il fumo provenisse dalla strada. - **Adele**: TESTA → Come ogni sera, anche stasera Adele pensa che Mario stia preparando un piatto esotico. CROCE → Come ogni sera, ieri sera Adele ha pensato che Mario stesse preparando un piatto esotico.

**6 ▶ Analisi della conversazione | Descrivere oggetti**

Trascrizione  18

Penso che sia molto importante avere tre, quattro cose, **tipo**: un coltello trinciante, **cioè** che permetta di tagliare molto bene, molto finemente, **per esempio** per fare un... per fare un battuto. Ha una lama abbastanza spessa, robusta e lunga. Poi ci deve essere un coltellino invece piccolo, **quindi** molto... molto piccolo con una lama corta di, massimo, sette, otto centimetri, e questo per tagliare tutte le cose piccole, **come per esempio** sbucciare uno spicchio d'aglio.

Poi sicuramente un frullatore a immersione, credo che sia... sia necessario; **cioè** un frullatore dotato di un'asta con delle lame. E questo purtroppo è una cosa dei tempi moderni, quindi, che i nostri nonni non avevano. Però è un grossissimo aiuto per fare qualunque tipo di... di salsa, **per esempio**, che generalmente accompagna moltissimi piatti della cucina italiana.

**Obiettivo** ▶ migliorare il proprio modo di descrivere oggetti usando perifrasi per descrivere oggetti che non si conoscono con espressioni come *per esempio, tipo, cioè, quindi, ecc.*

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Variante** ▶ in classi monolingue può essere interessante, alla fine dell'attività, formare dei gruppi e fare una lista di espressioni in lingua madre che hanno funzioni simili. Quindi possono cercarne le traduzioni. Infine, in plenum, ogni gruppo condivide le proprie parole e insieme all'insegnante cercano di capirne l'uso effettivo in italiano.

**Soluzione** ▶ 6a •



Non viene nominata la mezzaluna:



**6b** • La soluzione è la trascrizione. **6c** • Introdurre un esempio: per esempio, tipo, come per esempio; Dire con altre parole: cioè; Spiegare meglio: quindi.

**7 ▶ Gioco | Come è fatto?**

**Obiettivo** ▶ praticare la descrizione di oggetti.

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione. Questo gioco può essere periodicamente ripetuto dall'insegnante, portando in classe altri oggetti ritagliati da riviste o presi da internet, ecc.

**8 ▶ Parlare e scrivere | Io in cucina**

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di descrizione orale, di ascolto e di produzione scritta (il proprio rapporto con la cucina).

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività.

**STORIA A FUMETTI**



**Riassunto** ▶ Alem è un giornalista. Dopo un sogno premonitore, incontra Zero, suo compagno di scuola che non vedeva da moltissimi anni e che è diventato un importante impiegato del Vaticano. Zero offre ad Alem di scrivere la biografia del nuovo Papa che verrà eletto dall'imminente Conclave. L'attenzione di Alem viene catturata dalla scheda di uno dei cardinali, Gotor, sul quale sembrano non esserci notizie ufficiali e che nessuno sembra conoscere. Durante le votazioni, in Piazza San Pietro, Alem incontra anche la sua vecchia fiamma dell'Università: Effe. Anche lei è una giornalista adesso. Alem chiede anche a lei di Gotor, ma non ottiene nessuna informazione. Purtroppo Alem deve rinunciare alla possibilità di pranzare con Effe, perché è invitato da Zero in Vaticano, dove conosce il cuoco ufficiale del Conclave, Alfonso. Tomato a casa dopo un piacevole pranzo, Alem ha una sorpresa: nella segreteria telefonica c'è un messaggio di Effe che gli chiede di raggiungerla quella sera stessa nei pressi di Castel Sant'Angelo.

**Episodio 5** ▶ Effe aspetta Alem a Castel Sant'Angelo, nei pressi del Vaticano. Il castello è stato per tanti secoli la residenza dei Papi e anche una terribile prigione. Qui si sono svolti intrighi misteriosissimi, tra cui quello che ha avuto come protagonista la famiglia Borgia. Effe ha avuto una informazione riservata: il Cardinale Stoppani, il favorito, è troppo progressista e ha molti nemici che non vogliono che diventi Papa. Così lei teme che durante o dopo il Conclave possa succedergli qualcosa di terribile. Alem pensa di dire tutto a Zero, quando improvvisamente i due vedono proprio Zero camminare da solo sul ponte che porta al castello. I due lo seguono e lo vedono raggiungere una macchina da cui scende il Cardinale Gotor. La cosa è molto strana perché i cardinali non possono uscire dal Vaticano durante il Conclave. Effe convince Alem a seguire i due. Zero e Gotor, seguiti da Alem e Effe, entrano in una buia galleria che porta sotto la Basilica di San Pietro e arriva fino a una piccola porta, dietro la quale c'è la zona protetta del Conclave. Zero prende una chiave da un vaso e apre la porta. Quindi Zero e Gotor, osservati di nascosto da Alem e Effe, penetrano nella zona protetta.





**ATTIVITÀ VIDEO**

vai all'indirizzo  
www.almaedizioni.it/minisiti/domani/domani-3/  
e apri la sezione VIDEO

**Soluzione ► 1.2.3.4:**

**Scena 1**

*Mattia* Ma c'hai la ricetta del Barusah?! Me la devi assolutamente tradurre.

*Kamal* Certo che traduce. Dove problema?

**Scena 2**

*Mattia* Pronto Kamal? Mi serve un favore! Kamal, mi senti? È caduta la linea dai. Kamal, mi spieghi perché mi attacchi il telefono in faccia, eh?

*Kamal* Tu maleducato! Non chiedi favore subito, ok? Prima dici: "Come stai Kamal?", "Come sta tua famiglia?", o "Bambino mangia?"

*Mattia* Ma chi se ne frega! Ho fretta Kamal, dai!

*Kamal* Tuo problema!

*Mattia* Ciao Kamal, come stai?

*Kamal* Bene, grazie.

*Mattia* La tua famiglia come sta?

*Kamal* Oh, bene, bene.

*Mattia* Il bambino mangia?

*Kamal* Ah sì! Vedi? È più bello parlare così!

*Mattia* Mi serve la ricetta del Barusah!

*Kamal* No! Accordo dice: tu impara cioccolato italiano a me, no io ti impara dolci Egitto!

*Mattia* Dai Kamal per favore, è importante! È per la capoclasse!

*Kamal* Capoclasse?! Eh, perché no dice eh?

**Scena 3**

*Mattia* Poi stendi il pentolo con burro e zucchero.

*Cecilia* Che tipo di burro?

*Mattia* Burro di cammella?

*Cecilia* Cammella?

*Mattia* Sì, se tu ha. Ma tu non ha. Burro di supermercato va benissimo. Ehm, poi, 140 gradi per 15 minuti e hamallah, fatto.

*Cecilia* Grazie. Mi traduci anche il Malahbieh?

*Mattia* No! No perché accordo è: tu impara a me cioccolato, no io ti impara dolci Egitto! Eh!

*Cecilia* Giusto.

5. La trama giusta è la n° 2. 6. La soluzione è soggettiva.  
Ne forniamo una possibile:

**Scena 1**

*Mattia* Ma c'hai la ricetta del Barusah?! Me la devi assolutamente tradurre.

*Kamal* Certo che te la traduco. Dov'è il problema?

**Scena 2**

*Mattia* Pronto Kamal? Mi serve un favore! Kamal, mi senti? È caduta la linea dai. Kamal, mi spieghi perché mi attacchi il telefono in faccia, eh?

*Kamal* Tu sei un maleducato! Non puoi chiedermi subito un favore, ok? Prima devi dire: "Come stai Kamal?", "Come sta la tua famiglia?", o "Il bambino mangia?"

*Mattia* Ma chi se ne frega! Ho fretta Kamal, dai!

*Kamal* È un tuo problema!

*Mattia* Ciao Kamal, come stai?

*Kamal* Bene, grazie.

*Mattia* La tua famiglia come sta?

*Kamal* Oh, bene, bene.

*Mattia* Il bambino mangia?

*Kamal* Ah sì! Vedi? È più bello parlare così!

*Mattia* Mi serve la ricetta del Barusah!

*Kamal* No! L'accordo dice che devi essere tu a insegnarmi il cioccolato italiano, non io a insegnarti i dolci egiziani!

*Mattia* Dai Kamal per favore, è importante! È per la capoclasse!

*Kamal* La capoclasse?! Eh, perché non l'hai detto subito, eh?

**Scena 3**

*Mattia* Poi stendi la pentola con il burro e metti un velo di zucchero.

*Cecilia* Che tipo di burro?

*Mattia* Burro di cammella?

*Cecilia* Cammella?

*Mattia* Sì, se ce l'hai. Ma non ce l'hai. Il burro del supermercato va benissimo. Ehm, poi, metti a 140 gradi per 15 minuti e via, fatto.

*Cecilia* Grazie. Mi traduci anche il Malahbieh?

*Mattia* No! No perché l'accordo dice che devi essere tu a insegnarmi il cioccolato italiano, non io a insegnarti i dolci egiziani! Eh!

*Cecilia* Giusto.

**unità 11 | in cucina**

**attività finale**

**Procedimento** ► seguire la procedura descritta nell'introduzione.

**Soluzione** ► Il contenuto in più è il seguente: Riflettere sul proprio rapporto con la religione.



# modulo cinque | società

## unità 12 | il Vaticano

### comunicazione

Riflettere sul proprio rapporto con la religione  
Proporre una equivalenza tra due argomenti o fatti ► *I pacs non sono stati approvati, così come...*

Esprimere una conseguenza ► *Sono talmente tanti... che...*

Esprimere ipotesi reali o possibili nel presente ► *Se penso / pensassi...*

Iniziare, sviluppare e concludere un discorso

### grammatica

Le strutture *così come* e *talmente... che*

Il periodo ipotetico 1° e 2° tipo

### lessico

Lessico legato alla Chiesa e alla società civile

Le espressioni verbali *dare importanza, averne abbastanza, non poterci fare nulla, perdere delle battaglie, raccogliere pareri*

### testi scritti cultura e orali

Articolo sulla Chiesa in Italia

La Chiesa in Italia

L'oratorio

### 1 ► Introduzione

**Obiettivo** ► introdurre il tema e il lessico dell'unità (la Chiesa e la società civile).

**Procedimento** ► Questa attività va trattata come un gioco da svolgere in coppie (Studente A contro Studente B). Seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione. È bene, prima di iniziare, che l'insegnante faccia, insieme ad uno studente, una simulazione della dinamica del gioco. Durante il gioco l'insegnante interviene solo su richiesta e in caso di contestazioni.

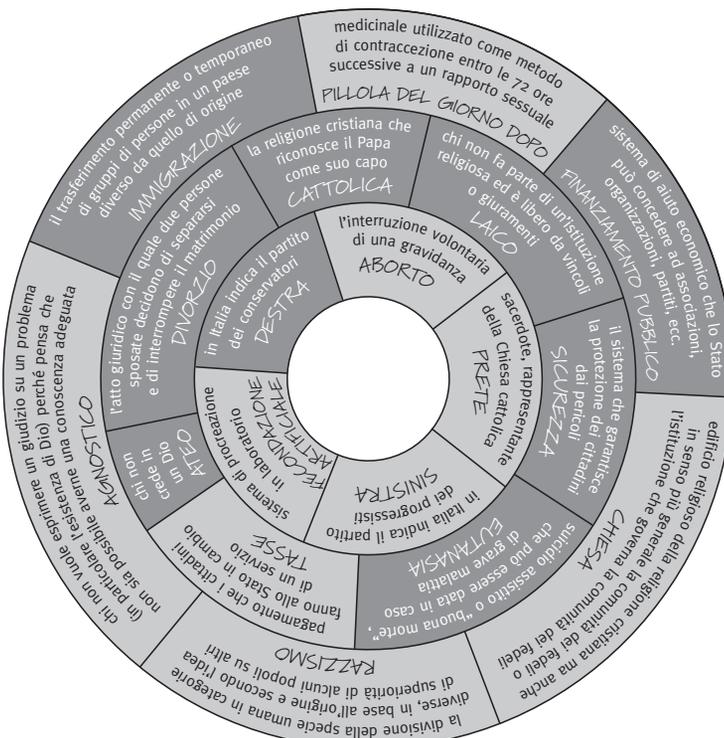
**Soluzione** ► *vedi la figura accanto.*

### 2 ► Leggere | Il Vaticano e l'Italia

**Obiettivo** ► sviluppare la capacità di lettura (articolo sulla Chiesa in Italia).

**Procedimento** ► **2a** • far svolgere il compito individualmente premettendo agli studenti che probabilmente molte risposte non le sapranno e dovranno provare ad indovinare. Far quindi confrontare in coppie ma non verificare le risposte date. **2b** • Premettere che nella lettura troveranno le soluzioni alle richieste del punto precedente, quindi seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione. Dopo la lettura individuale riformare le coppie con cui si è concluso il punto precedente per verificarne la soluzione.

**Soluzione** ► *In Italia: si può divorziare → vero; si può abortire → vero; è possibile l'unione civile tra due persone dello stesso sesso → falso; è possibile l'eutanasia → falso; le donne possono prendere la pillola del giorno dopo → vero; si può fare la fecondazione artificiale → vero (ma è molto difficile per i limiti imposti dalla legge); i preti sono pagati dallo*



*stato → vero; le attività della Chiesa cattolica pagano meno tasse → vero; le scuole cattoliche non hanno finanziamenti pubblici → falso (ce li hanno); la Chiesa cattolica esprime soprattutto posizioni di destra → falso.*

### 3 ▶ Analisi lessicale | Ne ho abbastanza

**Obiettivo** ▶ imparare alcune espressioni fisse (chunks).

**Procedimento** ▶ **3a** • seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione. **3b** • far svolgere il compito individualmente e poi procedere a un confronto a coppie.

**Soluzione** ▶ **3a** • averne - abbastanza; dare - importanza; non poterci - fare nulla; perdere delle - battaglie; raccogliere - pareri; sopravvalutare - il peso. **3b** • 1. raccoglie pareri, 2. abbia perso delle battaglie, 3. non ci si può fare nulla, 4. sopravvalutano il peso, 5. dà importanza, 6. ne hanno abbastanza.

#### Riquadro | L'oratorio

Introdurre il riquadro sull'oratorio prima dell'attività di produzione orale, al punto successivo. È possibile ampliare il tema con un confronto tra studenti (o in plenum) sui luoghi di aggregazione giovanile nei Paesi degli studenti e nel periodo della loro gioventù (questo aspetto è da sottolineare soprattutto in classi che abbiano studenti adulti con evidenti differenze di età).

### 4 ▶ Parlare | Io e la religione

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di produzione libera orale (raccontare la propria esperienza ed esprimere pareri).

**Procedimento** ▶ far svolgere la prima parte del compito individualmente, dando alcuni minuti di tempo e invitando gli studenti a scrivere tutto quello che viene loro in mente, anche aggiungendo altre categorie. Premettere che non è importante quale sia la religione di ognuno o anche se qualcuno non è religioso: la religione entra nella vita di tutti in un modo o nell'altro, se non altro per le informazioni provenienti da altre persone, altri luoghi, altri Paesi. Quindi formare delle coppie e procedere seguendo le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

### 5 ▶ Analisi grammaticale | Così come

**Obiettivo** ▶ imparare le strutture *così come* e *talmente... che*.

**Procedimento** ▶ **5a** • l'insegnante scrive alla lavagna la frase d'esempio, poi introduce la struttura *così come*, ne spiega il significato e ne mostra il funzionamento, apportando le dovute modifiche al testo, sempre alla lavagna. Quindi invita gli studenti a fare lo stesso sulle due frasi seguenti. **5b** • come il punto precedente.

**Soluzione** ▶ **5a** • La chiesa cattolica ha perso la battaglia sul divorzio, ~~e ha perso anche~~ *così come* quella sull'aborto. - I partiti di destra vogliono avere buoni rapporti con il Vaticano ~~e anche così come~~ i partiti di sinistra ~~vogliono avere buoni rapporti con il Vaticano~~. **5b** • La Chiesa è *talmente* influente, ~~per questo~~ *che* tutti i politici sono sempre disponibili a ricevere le richieste dei rappresentanti del Vaticano. - Le reazioni all'iniziativa sono state *talmente* forti, ~~per questo~~ *che* l'UAAR ha dovuto bloccare la campagna.

### 6 ▶ Analisi grammaticale | Il periodo ipotetico

**Obiettivo** ▶ imparare il periodo ipotetico del primo e del secondo tipo.

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ▶ **6a** • Se pensiamo alla storia e alla geografia, →

riusciamo a capire bene la specificità dell'influenza della Chiesa in Italia. - Se i partiti fossero più in contatto con la gente, → si accorgerebbero che la maggioranza degli italiani non dà importanza alle indicazioni della Chiesa al momento di votare. - Se (gli italiani) potessero scegliere in un referendum → metterebbero dei limiti più netti all'azione del Vaticano. **6b** • *periodo ipotetico del 1° tipo*: se + pensiamo (indicativo presente) + riusciamo (indicativo presente); *periodo ipotetico del 2° tipo*: se + fossero / potessero (congiuntivo imperfetto) + si accorgerebbero / metterebbero (condizionale semplice). **6c** • *Periodo ipotetico del 1° tipo*: esprime un'ipotesi reale nel presente, serve a indicare una conseguenza sicura (se l'ipotesi si realizza, la conseguenza sarà automatica). - *Periodo ipotetico del 2° tipo*: esprime un'ipotesi possibile nel presente, serve a indicare la possibilità che una certa cosa si realizzi (l'ipotesi potrebbe o non potrebbe realizzarsi).

### 7 ▶ Gioco | Le statue delle ipotesi

**Obiettivo** ▶ praticare e fissare la struttura del periodo ipotetico del primo e del secondo tipo.

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività aggiungendo che nella coppia di "statue", uno studente deve rappresentare la frase con il *se*, l'altro studente la conseguenza. Soprattutto all'inizio sarà necessario invitare gli studenti che "fanno le statue" a rappresentare in modo didascalico le azioni quando possibile. Se la figura non funziona può essere cambiata o modificata in corso d'opera.

**Variante**: invece di fare le statue, gli studenti mimano l'azione.

### 8 ▶ Scrivere | Cosa penso

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di produzione scritta (esprimere la propria opinione).

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione. Eventualmente si può aggiungere, alla lavagna, una serie di connettivi che possono essere usati in questo genere testuale: Per presentare la prima voce di un elenco: *prima di tutto/innanzi-tutto/in primo luogo*; Per aggiungere un secondo punto: *in secondo luogo/in seconda battuta*; Per aggiungere in generale: *inoltre/peraltro/del resto*; Per contrastare: *altri, tuttavia, sostengono che/a detta di alcuni, invece*; Per presentare una conclusione personale: *a mio modo di vedere, ritengo che/insomma, io sono convinto che/sono comunque certo che*.

## unità 12 | il Vaticano

### attività finale

**Procedimento** ▶ seguire la procedura descritta nell'introduzione.

**Soluzione** ▶ *Esprimere ipotesi reali nel presente*: Se pensiamo alla storia e alla geografia, riusciamo a capire bene la specificità dell'influenza della Chiesa in Italia.  
*Esprimere ipotesi possibili nel presente*: Se i partiti fossero più in contatto con la gente, si accorgerebbero che la maggioranza degli italiani non dà importanza alle indicazioni della Chiesa al momento di votare. - Se (gli italiani) potessero scegliere in un referendum metterebbero dei limiti più netti all'azione del Vaticano.

unità 13 | l'Italia com'era

**comunicazione**

Leggere un testo letterario  
Parlare dei giochi che si facevano da bambini ► *Noi giocavamo a nascondino*  
Riferire il discorso di qualcuno a una terza persona ► *Mia madre mi ha detto che...*

**grammatica**

Il discorso indiretto con principale nel presente o passato  
La struttura *tanto più... quanto più*  
L'espressione *non è che*

**lessico**

Giochi d'infanzia

**testi scritti e orali**

Racconti dell'infanzia   
Testo letterario di Stefano Benni

**cultura**

Il bar in Italia  
Giochi d'infanzia  
Stefano Benni  
Luoghi di aggregazione

**1 ► Introduzione**

**Obiettivo** ► introdurre il tema dell'unità (giochi e passatempi dell'Italia di ieri e di oggi).

**Procedimento** ► **1a** • formare dei gruppi di tre o quattro studenti e chiedere loro di cercare di illustrare i disegni, che rappresentano dei giochi e delle attività che si facevano in Italia nei decenni passati e in alcuni casi si fanno ancora oggi. Premettere che non sono tenuti a conoscerli, ma se qualcuno li conosce dovrebbe illustrarli agli altri, dicendo anche in che occasione si fanno o si facevano nel suo Paese. **1b** • chiedere agli studenti di leggere il riquadro **Il bar in Italia**, unendo con una freccia le attività descritte ad alcuni dei disegni delle due pagine. Far svolgere il compito individualmente e quindi proporre un confronto a coppie o piccoli gruppi.

**Soluzione** ► **1b** • *giocare a carte* / 8, Verso la fine degli anni Cinquanta, con l'arrivo dei primi juke box... / 9, ... e dei primi flipper / 6, guardare in compagnia i programmi sportivi trasmessi in televisione / 7, hanno tavolini e camerieri che servono al tavolo / 1.

**Riquadro | Il bar in Italia**

Il testo del riquadro serve per svolgere il punto **1b**, ma può successivamente essere oggetto di alcune riflessioni su come si passava il tempo nei Paesi d'origine degli studenti, nei decenni passati. Altro tema che si può affrontare è quello riguardante i luoghi di aggregazione. Era già stato affrontato l'oratorio nell'Unità precedente, ora viene presentato il bar come alternativa laica.

**2 ► Ascoltare | Noi giocavamo**

Trascrizione  19

**Carlo** Tu dove hai passato la tua infanzia?  
**Katia** A Piazza Armerina.  
**Carlo** Piazza Armerina?  
**Katia** Eh, mah, è un paesino... beh, un paese, non tanto piccolo, sono 24.000 abitanti circa, in provincia di Enna, in Sicilia.  
**Carlo** A che età più o meno, di che età ci parli?

**Katia** Io sono stata lì fino ai diciotto anni, circa, poi sono andata all'Università però tornavo il sabato e la domenica. Quindi comunque ho fatto tutte le scuole.  
**Carlo** Le scuole elementari anche eri lì?  
**Katia** Sì sì sì, sempre lì.  
**Carlo** Ma frequentavi... un oratorio, un...  
**Katia** No perché... cioè era un quartiere particolare perché noi avevamo... nel mio palazzo c'erano un paio di famiglie con... con dei bambini quindi ci conoscevamo, andavamo a giocare insieme, ci vedevamo giù nei vari cortili dei palazzi, giocavamo.  
**Carlo** E che tipo di giochi facevate?  
**Katia** Ehm... l'elastico. Ma soprattutto le ragazze.  
**Carlo** L'elastico come funzionava?  
**Katia** L'elastico è un elastico, molto...  
**Carlo** Grande?  
**Katia** Sì, abbastanza lungo, lo devi mettere tra due persone che lo tengono teso con le caviglie, con le gambe, con le ginocchia, mano a mano si alza l'elastico e aumenta il livello di difficoltà e si gioca in due contro due: le due persone che giocano devono in vario modo schiacciare l'elastico, entrare dentro i due estremi insomma... un gioco... movimentato.  
**Carlo** Per ragazze comunque.  
**Katia** No. Non è che fosse per ragazze, però devo dire che piaceva soprattutto alle bambine.  
**Carlo** E poi che altri giochi facevate?  
**Katia** E poi, va be', nascondino. Quello...  
**Carlo** Un classico.  
**Katia** Era un classico. Anzi, io a ripensarci non so come, perché noi giocavamo a nascondino ma così: nel quartiere. Ci nascondevamo anche dietro le macchine... quindi poteva essere pericoloso, che ne so: attraversavamo la strada per nasconderci da una parte all'altra; correvamo... eppure era diverso, quindi. Poi comunque paesini piccoli, forse ancora hanno qualche cosa... Adesso nelle città c'è più paura quindi non si lasciano più i bambini senza un adulto che li controlli. Perché noi eravamo soli. In effetti

non... Sì: ci conoscevano tutti però non c'era la paura che qualcuno potesse essere rapito altrimenti non ci avrebbero mai lasciati, quindi...

**Carlo** Sentì, senti qualcuno, sei in contatto con qualcuno di Piazza Armerina?

**Katia** Una mia amica abita ancora lì in quel quartiere: mi ha raccontato proprio che adesso lì è cambiato tutto. Non si può più stare fuori, ci sono molte macchine, traffico, eccetera, quindi lei mi ha raccontato che porta sua figlia in palestra, a danza, a fare varie attività in posti chiusi, anche perché non si fida.

**Carlo** Sentì e se potessi dare un consiglio ai tuoi nipoti riguardo ai giochi da fare che cosa gli consiglieresti?

**Katia** Le... ah, un gioco bellissimo, però che non facevo a Piazza Armerina ma al mare: le bacole.

**Carlo** Le bacole?

**Katia** Le bacole. Che si faceva, e si fa, con dei sassolini più o meno rotondi, con cinque sassolini. Anche qui devi tirare un sassolino in aria e fare varie combinazioni con gli altri, tipo prenderne uno, poi prenderne due alla volta, prenderne tre alla volta, mentre l'altro sassolino è in aria, e così si vince, si arriva alla fine.

**Carlo** Ma era un gioco che andava di moda quando tu eri bambina o...?

**Katia** No no, anzi, assolutamente, perché mia madre mi ha detto che lei ci giocava quando era piccola...

**Carlo** Addirittura!

**Katia** Sua madre ci giocava quando era piccola, quindi... I giochi classici sono sempre belli. Da chiapparello a nascondino, elastico, bicicletta, cose semplici anche...

**Carlo** E a campana, giocavate?

**Katia** Campana! Come no! A campana giocavamo con mia cugina. Quando andavo a Palermo, mi ricordo, sempre facevamo questa campana e giocavamo a campana.

**Obiettivo** ► sviluppare la competenza di ascolto (dialogo tra due amici).

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione. Se qualche studente chiede informazioni su Piazza Armerina: il comune è patrimonio dell'UNESCO dal 1997 per la sua Villa romana del Casale (IV secolo d. C.). Ogni anno, circa 600.000 visitatori - provenienti da tutto il mondo - si recano a Piazza Armerina per visitare la Villa, che rappresenta oggi una straordinaria testimonianza della vita in epoca romana grazie ai mosaici presenti sui pavimenti, famosi in tutto il mondo. L'importanza della Villa a carattere mondiale è dovuta allo straordinario stato di conservazione dei mosaici, ritenuti inoltre i più estesi e affascinanti mai realizzati in epoca romana.

**Soluzione** ► **2a** • 2: campana; 3: bacole; 5: elastico. **2b** • numero di persone che tengono teso l'elastico: 2; numero di giocatori nel gioco dell'elastico: 4 (da scrivere nello spazio bianco); Abitanti di Piazza Armerina: 24000; Numero di sassi da prendere al

secondo colpo nel gioco delle Bacole: 2; Età fino alla quale Katia ha vissuto a Piazza Armerina: 18; Numero di sassi da usare nel gioco delle Bacole: 5; Numero di sassi da prendere al terzo colpo nel gioco delle Bacole: 3. - Familiari: la mamma di Katia; la mamma della mamma di Katia (la nonna di Katia); la cugina di Katia. Altri: famiglie nel palazzo; bambini; un'amica che ancora abita a Piazza Armerina.

### 3 ► Analisi grammaticale | Discorso diretto e indiretto

**Obiettivo** ► imparare costruzioni del discorso diretto e indiretto.

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività oppure la seguente procedura: **3a** • scrivere la frase di Katia alla lavagna e chiedere agli studenti se ci sono problemi di comprensione. **2b** • chiedere alla classe "Cosa ha detto Katia?" scrivendo sotto la prima frase: "Katia ha detto che" e invitando gli studenti a completarla. Scrivere e commentare le ipotesi fino a lasciare quella corretta. **3c** • dire che ora proveranno a fare il contrario e scrivere alla lavagna la frase di Katia con il discorso indiretto. Poi chiedere "Quali sono state le parole della mamma di Katia?", scrivere le ipotesi e commentarle fino a lasciare quella corretta.

**Soluzione** ► **3b** • *Katia ha detto che* loro giocavano a nascondino. **3c** • *Io* ci giocavo quando ero piccola.

#### Riquadro | Il discorso indiretto

Spiegare a questo punto le regole d'uso del discorso indiretto, in modo che gli studenti possano svolgere con maggiore consapevolezza l'esercizio al punto successivo.

### 4 ► Esercizio | Discorso diretto e indiretto

**Trascrizione** 🎧 20

- Nel mio palazzo c'erano un paio di famiglie con dei bambini, quindi ci conoscevano, andavamo a giocare insieme, ci vedevamo giù nei vari cortili dei palazzi, giocavamo.
- Mi ha raccontato proprio che adesso lì è cambiato tutto.
- Mi ha raccontato che porta sua figlia in palestra, a danza, a fare varie attività in posti chiusi, anche perché non si fida.
- Sua madre ci giocava quando era piccola.
- Quando andavo a Palermo, mi ricordo, sempre facevamo questa campana e giocavamo a campana.

**Obiettivo** ► praticare le costruzioni del discorso diretto e indiretto.

**Procedimento** ► far trasformare le frasi individualmente, poi proporre un confronto a coppie e se ci sono ancora grossi dubbi, cambiare le coppie. Quindi far ascoltare una o più volte come verifica. Infine chiedere se ci sono domande e rispondere ad eventuali dubbi.

**Soluzione** ► (discorso diretto) *Katia* "nel mio palazzo c'erano un paio di famiglie con dei bambini, quindi ci conoscevano, andavamo a giocare insieme, ci vedevamo giù nei vari cortili dei palazzi, giocavamo". (discorso indiretto) [*Una mia amica*] *mi ha raccontato proprio che* adesso lì è cambiato tutto. (discorso

indiretto) [Una mia amica] mi ha raccontato che porta sua figlia in palestra, a danza, a fare varie attività in posti chiusi, anche perché non si fida. (discorso indiretto) [Mia madre mi ha detto che] sua madre ci giocava quando era piccola. (discorso diretto) Katia: “quando andavo a Palermo, mi ricordo, sempre facevamo questa campana e giocavamo a campana.”

## 5 ▶ Parlare | I miei giochi

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di produzione libera orale (raccontare i propri ricordi).

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

## 6 ▶ Leggere | Bar sport

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di lettura (testo letterario).

**Procedimento** ▶ **6a** • premettere agli studenti che le varie mattonelle ricostruiscono la prima frase di un testo che dovranno poi leggere. Quindi dare l'istruzione e dopo un paio di minuti far continuare il lavoro a coppie (anche se non hanno finito). È bene che l'insegnante si metta a disposizione come “dizionario vivente”. Quando alcune coppie mostrano di aver raggiunto la soluzione passare al punto successivo, senza verificare. **6b** • chiedere cosa significa questa frase, facendo scegliere la risposta, individualmente. Chiedere quindi cosa hanno scelto, ascoltare le ipotesi senza commentarle e quindi dare la soluzione prima di passare al punto successivo. **6c** • dare l'istruzione sui compiti da svolgere dicendo che per ognuna delle quattro parole da inserire nel testo c'è un disegno nelle due pagine dell'introduzione al punto 1a. Quindi dare 10 minuti per svolgere il compito. L'insegnante si mette di nuovo a disposizione come “dizionario vivente”, andando di volta in volta dagli studenti che lo richiedono. Questo ha un duplice obiettivo: 1. non dare le risposte in plenum e ad alta voce fa sì che gli studenti non interessati non vengano disturbati. Di fatto ogni volta che l'insegnante parla tutti sono interessati, quindi ci sarà una raffica di domande e la lettura si trasformerebbe in una traduzione. 2. Gli studenti sentiranno di certo bisogno di un dizionario, ma potrebbero abusarne. Dopo qualche risposta l'insegnante può mettersi seduto, seduto dietro al tavolo, seduto dietro al tavolo a fare qualcosa, per disincentivare la chiamata non necessaria. Alternativa al “dizionario vivente” può essere mettere tutti i dizionari bilingue degli studenti al centro dell'aula o comunque in un luogo lontano da tutti. Per cercare una parola ogni studente dovrà alzarsi, andare sul luogo dove si trova il dizionario, consultarlo e lasciarlo lì dove si trova. Dopo i 10 minuti si può procedere con un confronto a coppie, anche se alcuni dovessero non aver finito. Se necessario fare un cambio di coppia.

**Variante** ▶ procedere normalmente per i primi due punti, quindi seguire la seguente procedura per un gioco alternativo al punto 6c. L'insegnante scrive alla lavagna i nomi dei 4 giochi: il calcetto, i giochi di carte, il biliardo, il flipper e spiega cosa sono mostrando i disegni (e/o altre foto) dell'introduzione. La classe si divide in 4 gruppi (1 - 2 - 3 - 4). Ogni studente di ogni gruppo legge individualmente la parte di testo che gli consegna l'insegnante (che

avrà in precedenza fotocopiato pag. 77 e ritagliato per ogni gruppo gli spezzoni di testo). Quindi tutti gli studenti 1 leggono la prima porzione di testo, tutti gli studenti 2 la seconda e così via. Poi i gruppi si confrontano al loro interno per risolvere eventuali problemi di comprensione. A turno, un segretario di ogni gruppo parla dell'attrazione descritta nel proprio testo, senza però mai nominarla. Alla fine di ogni descrizione gli altri gruppi hanno un minuto per consultarsi al proprio interno, indicare quale attrazione è stata appena descritta e abbinare il gruppo ad una delle quattro attrazioni, senza mostrare la scelta al resto della classe. Alla fine delle descrizioni i gruppi dicono le loro scelte. Vince il gruppo che indovina il maggior numero di attrazioni descritte. Alla fine tutti gli studenti leggono il testo completo.

**Soluzione** ▶ **6a** • Un bar Sport possiede un richiamo tanto maggiore, quanto più possiede attrazioni. **6b** • 1. Un bar Sport è molto conosciuto quando ha molte attrazioni. **6c** • 1. flipper (disegno n° 6); 2. biliardo (disegno n° 10); 3. carte (disegno n° 8); 4. calcetto (disegno n° 4).

## 7 ▶ Esercizio | Un gioco movimentato

Trascrizione 🎧 21

Katia	... insomma... un gioco... movimentato.
Carlo	Per ragazze comunque.
Katia	No. Non è che fosse per ragazze, però devo dire che piaceva soprattutto alle bambine.
Carlo	E poi che altri giochi facevate?
Katia	E poi, va be', nascondino. Quello...
Carlo	Un classico.
Katia	Era un classico.

**Obiettivo** ▶ ragionare sugli aspetti morfosintattici di un testo in modo globale.

**Procedimento** ▶ **7a** • dire agli studenti di scrivere tutto quello che sentono, senza andare in ordine. Se pensano di capire una parola la scrivono nella posizione approssimativa in cui la sentono. Ascolteranno il brano audio moltissime volte. Far partire l'audio e ripetere la traccia finché un paio di studenti non smettono di lavorare. Può essere utile a questo punto interrompere la serie di audio e chiedere di rileggere quello che hanno scritto, badando più alla logica e alla grammatica che a quello che hanno ascoltato. Possono fare sul testo tutte le modifiche che vogliono. Far quindi riascoltare alcune volte, finché non si raggiunge un nuovo stallo. **7b** • seguire la consegna dell'attività, facendo usare alle coppie tutti gli strumenti che vogliono: dizionario, grammatica, internet, ecc. Far riascoltare ad ogni richiesta e fare almeno un cambio di coppie in modo da far ripartire il lavoro. A questo punto gli studenti dovrebbero aver trascritto tutto, o avere ancora qualche dubbio. Rispondere ai dubbi coinvolgendo tutta la classe. **7c** • una volta ricostruito il dialogo, chiedere cosa significa secondo loro l'espressione “non è che fosse”. Ascoltare le risposte, poi dare la soluzione.

**Soluzione** ▶ **7a/7b** • la soluzione è la trascrizione dello spezzone del dialogo. **7c** • Non era.

## 8 ▶ Parlare | Com'era?

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di produzione libera orale (raccontare la propria esperienza).

**Procedimento** ▶ **8a** • far svolgere il compito individualmente, dando alcuni minuti di tempo e invitando gli studenti a scrivere tutto quello che viene loro in mente. **8b** • formare delle coppie e procedere seguendo le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

### unità 13 | l'Italia com'era

#### attività finale

**Procedimento** ▶ seguire la procedura descritta nell'introduzione.

**Soluzione** ▶ Il discorso indiretto con principale nel presente o passato; La struttura *tanto più ... quanto più*; L'espressione *non è che*



#### ATTIVITÀ VIDEO

vai all'indirizzo  
[www.almaedizioni.it/minisiti/domani/domani-3/](http://www.almaedizioni.it/minisiti/domani/domani-3/)  
e apri la sezione VIDEO

**Soluzione** ▶ 1. la riunione dei cardinali per eleggere un nuovo Papa. 2/3. 1. il camino da cui esce il fumo che annuncia l'elezione del Papa (fumata bianca) o la mancata elezione (fumata nera). 2. un cardinale annuncia l'elezione del Papa. 3. Piazza San Pietro. 4. l'ultima porta del Vaticano che si chiude e che viene sigillata per chiudere dentro i cardinali durante il Conclave. 5. la canna fumaria della stufa in cui vengono bruciati i foglietti della votazione, il cui fuoco darà origine alle fumate che annunciano al pubblico l'esito del voto. 6. cardinali in preghiera. 7. cardinali che giurano prima durante la votazione. 8. il cardinale che chiude l'ultima porta, che verrà poi sigillata. 9. Papa Benedetto XVI (fotogramma non presente nel video).

## STORIA A FUMETTI

episodio cinque

**Riassunto** ▶ Alem è un giornalista. Dopo un sogno premonitore, incontra Zero, suo vecchio compagno di scuola che non vedeva da moltissimi anni e che ora è un importante impiegato del Vaticano. Zero offre ad Alem di scrivere la biografia del nuovo Papa che verrà eletto dall'imminente Conclave. Alem incontra anche la sua vecchia fiamma dell'Università: Effe. Anche lei adesso è una giornalista. I due si incontrano a Castel Sant'Angelo ed Effe dice ad Alem che ha saputo che qualcuno sta organizzando un'azione contro il Cardinale Stoppani, nel caso venisse eletto. Potrebbe succedere qualcosa di terribile. In quel momento i due vedono Zero incontrarsi con il misterioso Cardinale Gotor, su cui Alem non era riuscito a reperire nessuna informazione. Alem e Effe li seguono fino ad una porta che conduce dentro la zona riservata al Conclave, in Vaticano.

**Episodio 5** ▶ I cardinali sono in preghiera per cercare l'ispirazione. Il favorito per l'elezione è il cardinale Stoppani, che ha una storia di forte impegno sociale. Zero cerca di convincerlo ad assumere posizioni più moderate per poter raggiungere il trono pontificio ma Stoppani è inflessibile: nella sua vita ha sempre combattuto le ingiustizie; la mafia ha provato più volte ad ucciderlo, ma lui non si è mai fermato di fronte a niente. Nel frattempo Effe e Alem hanno seguito Zero e Gotor e sono entrati nella zona protetta. Alem è molto nervoso, ma Effe lo convince ad esplorare le stanze vaticane. Così i due riescono a raggiungere una grande biblioteca dove trovano una serie di documenti sul Conclave e scoprono che la lista dei cardinali partecipanti è di 101, e non di 102, come ufficialmente dichiarato. Tra i fogli c'è una foto di Gotor con una pistola e la sigla "Alfa 331". Ora sembra tutto chiaro: Gotor è il killer incaricato di uccidere Stoppani, e qualcuno lo ha fatto infiltrare, probabilmente Zero. All'improvviso passano due guardie svizzere, la polizia del Vaticano, e i due sono costretti a nascondersi in cucina.



# modulo sei | storia

## unità 14 | donne d'Italia

### comunicazione

Descrivere la vita di un personaggio storico ►  
*Arrivata negli Stati Uniti nel 1913, Maria Montessori...*  
Parlare della propria esperienza scolastica

### grammatica lessico testi scritti cultura e orali

*Il cui*  
*Senza + infinito*  
Il participio passato

Parole  
composte

Biografia di Maria  
Montessori

Maria Montessori  
Donne della storia d'Italia  
Educazione

#### 1 ► Introduzione

**Obiettivo** ► introdurre il tema dell'unità (donne d'Italia).

**Procedimento** ► far svolgere il lavoro individualmente, quindi proporre un confronto a coppie.

**Soluzione** ► n° 1. Lucrezia Borgia; n° 2. Maria Montessori; n° 3. Sophia Loren; n° 4. Federica Pellegrini; n° 5. Laura Pausini.

#### 2 ► Leggere | Una donna d'Italia

**Obiettivo** ► sviluppare la capacità di lettura (biografia di Maria Montessori).

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ► **2a** • Maria Montessori. **2b** • 3, 1, 2, 4. **2c** • c, f, a, g, h, b, d, e, i, l.

#### Riquadro | Il cui

A partire dall'esempio contenuto nel testo del punto 2, spiegare il funzionamento del relativo possessivo *il cui*.

#### 3 ► Analisi lessicale | Parole composte

**Obiettivo** ► imparare alcune parole composte.

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività.

**Soluzione** ► **2a** • apripista → Una persona che fa qualcosa prima di altri; banconota → Soldi di carta; controcorrente → Non convenzionale, differente dagli altri; portavoce → Una persona che parla a nome di altre persone.

#### 4 ► Gioco | Parole composte

**Obiettivo** ► imparare altre parole composte.

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività.

**Soluzione** ► **4a**

apribottiglie	asciugamano	autobiografia	segnalibro
cassaforte	contachilometri	fuoristrada	attaccapanni
pianoforte	portachiavi	portafogli	copriletto
capolavoro	passaporto	scioglilingua	salvagente

**4b** • mappamondo; piattaforma.

#### Riquadro | Senza + infinito

A partire dall'esempio contenuto nel testo del punto 2, spiegare il funzionamento della costruzione *senza + infinito*.

#### 5 ► Analisi grammaticale | Il participio passato

**Obiettivo** ► imparare l'uso del participio passato nella costruzione assoluta.

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività oppure la seguente procedura, in classi più forti: **5a** • scrivere la frase alla lavagna e chiedere agli studenti se ci sono problemi di comprensione. Quindi scrivere sotto "Esiliata" e dire che la stessa frase potrebbe cominciare con un participio passato. Chiedere agli studenti se ci sono ipotesi su come continuerebbe invitandoli a completarla. Scrivere e commentare le ipotesi fino a lasciare alla lavagna quella corretta. **5b** • dire che ora proveranno a fare lo stesso con un'altra frase. Scrivere la frase e procedere come il punto precedente. **5c** • far aprire il libro e completare la regola, in coppia o in plenum.

**Soluzione** ► **5b** • Arrivata negli Stati Uniti nel 1913, Maria Montessori ha stregato subito gli americani. **5c** • *Il participio passato permette di descrivere un'azione che viene prima di un'altra.*

#### 6 ► Parlare | Una donna

**Obiettivo** ► sviluppare la capacità di produzione libera orale (parlare delle donne più rappresentative del proprio Paese).

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

## unità 14 | donne d'Italia

### attività finale

**Procedimento** ► seguire la procedura descritta nell'introduzione.

**Soluzione** ► Il participio passato.

## unità 15 | una tragedia italiana

### comunicazione

Argomentare un'opinione ► *Potremmo rispondere... ma ci sembra...*

Valutare e commentare punti di vista altrui ► *Per fortuna non tutti gli stranieri sembrano essere d'accordo...*

Scrivere un breve testo su un fatto storico

Parlare della propria e delle altre culture

### grammatica

Domanda reale o retorica

Congiuntivo o indicativo con i connettivi

L'espressione di tempo è *un'ora che...*

### lessico

I numerali collettivi: *decine, centinaia, migliaia, ecc.*

I contrari

### testi scritti e orali

Articolo d'opinione

*Monologo di Giuliano Ferrara* 

### cultura

Il naufragio della Costa Concordia

Stereotipi culturali

## 1 ► Leggere e scrivere | Il naufragio

**Obiettivo** ► sviluppare la capacità di lettura e scrittura (articolo di cronaca).

**Procedimento** ► **1a** • seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione alla voce *Leggere*. **1b** • formare dei gruppi e trattare questo punto come una breve produzione orale. **1c** • seguire le consegne e far scrivere una breve produzione di gruppo. **1d** • seguire le consegne dell'attività.

## 2 ► Ascoltare | L'opinione

Trascrizione  22

Buonasera. Sono tre giorni che ci riempiamo gli occhi del dolore di un naufragio, della pena per vite umane scomparse, per vite umane annientate e della paura, della paura ancestrale per il naufragio che è la condizione esistenziale di tutti gli uomini e le donne che abitano questo pianeta, è la nostra destinazione finale e quindi ci fa molta paura. Ma che cosa è veramente successo? Non sono sicuro che lo abbiamo capito. In un certo senso sì. Un comandante ha sbagliato rotta, ha preso una roccia, si è aperto uno squarcio, la barca ha fatto acqua, il comandante ha fatto una manovra, la barca si è incagliata, si è rovesciata, ed è successa la tragedia.

Si dice poi che il comandante ha abbandonato la nave, contravvenendo all'etica del comando, dell'esercizio del potere che impone la responsabilità, troppo presto rispetto alle azioni di soccorso che stava continuando e si dicono mille altre cose: che quelle navi non vanno bene perché sono delle città galleggianti, dei luna park destinati al puro divertimento, che la gente non è sufficientemente preparata e che l'equipaggio non parlava bene l'italiano perché era costituito di lavoratori di tutti i Paesi, che la gente non si capiva, che è nato il panico, che l'allarme è stato dato tardi. Ma queste sono le cose che si dicono sempre quando si tratta di un naufragio. Il naufragio è un fallimento, ed è un fallimento catastrofico, quello del Titanic come quello della Costa Concordia.

Però dobbiamo cercare di diffidare delle notizie date in modo frastornante, univoco, senza quel minimo di attenzione per capire veramente le cose. Per esempio, io propongo di ragionare su questo

dramma, su questo spettacolo terribile non dico nel segno dell'ottimismo, perché non è il caso. C'è forse ancora gente legata a quella nave, al suo destino o comunque corpi, persone intrappolate in quella ferraglia. Non dico quindi con ottimismo, ma con lucidità, con serietà.

Nella notte, con il fantasma del buio, su un'acqua calma ma d'improvviso, durante l'ora di cena, nel giro di due ore, due ore e mezza, quattromila e duecento e più persone sono state incanalate verso i ponti di una nave che stava penzolando verso l'abisso del mare, sono state messe su delle scialuppe, queste scialuppe hanno portato quattromiladuecento persone, cioè una piccola cittadina italiana, su un'isola, dove c'è stata una splendida gara di solidarietà. Qualcuno deve aver fatto tutto questo, qualcuno deve avere contrastato il panico che aveva condotto la gente a buttarsi a mare, recuperato la gente che nuotava nell'acqua gelida di gennaio, qualcuno, qualche meccan(ismo)..., qualcosa deve avere funzionato, se questo naufragio si è concluso con un bilancio catastrofico, penoso, doloroso, perché ci sono i morti e ci sono i dispersi, ma con un bilancio che parla anche della grande capacità della natura umana di far funzionare la catena delle solidarietà e di portare in salvo tutta quella gente...

Vedete quelle navi sono... sono il contrario della navigazione nel senso tecnico professionale... La gente è giustamente incurante delle condizioni della navigazione. Di fronte all'allarme, di fronte al pericolo si sente sopraffatta dal terrore. Eppure il panico non ha vinto sulla capacità di organizzare una salvezza, per quanto possibile in quelle condizioni ordinate. Non è poco. A domani.

(Dalla trasmissione Radio Londra, di Giuliano Ferrara, RAIUNO)

**Obiettivo** ► sviluppare la competenza di ascolto (monologo del giornalista Giuliano Ferrara).

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ► **2a** • concorda sul fatto che si sia trattato di una tragedia ma la affronta anche da un altro punto di vista: secondo lui la tragedia avrebbe potuto avere dimensioni molto maggiori e il merito di aver salvato centinaia, forse migliaia di persone va a tutti coloro che hanno fatto funzionare la macchina dei soccorsi e della solidarietà.

**2b** • n° 1: il comandante ha sbagliato rotta; n° 2: la nave ha preso una roccia; n° 3: nella nave si è aperto uno squarcio; n° 4: nello squarcio è entrata l'acqua; n° 5: il comandante ha fatto una manovra; n° 6: la nave si è incagliata; n° 7: la nave si è rovesciata; n° 8: il comandante ha abbandonato la nave; n° 9: le persone sono state incanalate verso i ponti; n° 10: le persone sono state messe sulle scialuppe; n° 11: le persone sono state portate su un'isola.

### 3 ▶ Leggere | Una tragedia italiana

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di lettura (articolo d'opinione).

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ▶ **3a** • *italianità*. - un italiano? - inglese? - sensibili. - dire? - stereotipi. - stessi. - passeggeri. - Italia. - vieni? - Schettino. - schiavo. - sopravvivere. **3b** • a / 6; b / 3; c / 5; d / 1; e / 2.

#### Riquadro | Decine e centinaia

A partire dall'esempio contenuto nel testo del punto 3a, mostrare i modi per esprimere le decine e le centinaia.

#### Riquadro | Domanda reale e retorica

Spiegare la differenza tra la domanda reale e retorica, quindi far cercare nel testo del punto 3a le domande retoriche.

**Soluzione** ▶ *Ma vi sorprendete che il capitano fosse un italiano?* (domanda retorica); *Vi potete immaginare che manovre del genere e poi l'abbandono della nave vengano decise da un capitano tedesco o inglese?* (domanda retorica); *Che dire?* (domanda retorica); *Da dove vieni?* (domanda reale).

### 4 ▶ Gioco | I contrari

**Obiettivo** ▶ imparare i contrari di nomi e aggettivi.

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione. **Variante:** in classi forti oltre a indovinare la parola, lo studente deve formare una frase che la contenga in modo appropriato.

**Soluzione** ▶

	aggettivo	contrario	nome	contrario
	1	2	3	4
A	spaccone	umile	spacconeria	umiltà
B	bugiardo	sincero	bugia	sincerità
C	irresponsabile	responsabile	irresponsabilità	responsabilità
D	vigliacco	coraggioso	vigliaccheria	coraggio
E	incapace	capace	incapacità	capacità
F	pesante	leggero	pesantezza	leggerezza
G	sensibile	insensibile	sensibilità	insensibilità
H	popolare	impopolare	popolarità	impopolarità
I	stupido	intelligente	stupidità	intelligenza
L	arrogante	gentile	arroganza	gentilezza

### 5 ▶ Analisi grammaticale | Anche se...

**Obiettivo** ▶ imparare l'uso del congiuntivo o dell'indicativo con alcuni connettivi.

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ▶ **5a** • sebbene sia → anche se è; Fortunatamente → Per fortuna; per colpa di → a causa di; A questo punto → Al che; In sostanza → Insomma; Probabilmente → Forse; Unicamente in questo modo → Solo così. **5b** • *sebbene, nonostante, malgrado* + congiuntivo; *anche se* + indicativo.

### 6 ▶ Parlare | Le altre culture

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di produzione libera orale (confrontarsi in una prospettiva interculturale).

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

### 7 ▶ Esercizio | Buonasera

Trascrizione 🎧 23

Buonasera. Sono tre giorni che ci riempiamo gli occhi del dolore di un naufragio, della pena per vite umane scomparse, per vite umane annientate e della paura, della paura ancestrale per il naufragio che è la condizione esistenziale di tutti gli uomini e le donne che abitano questo pianeta, è la nostra destinazione finale e quindi ci fa molta paura. Ma che cosa è veramente successo? Non sono sicuro che lo abbiamo capito.

**Obiettivo** ▶ ragionare sugli aspetti morfosintattici di un testo in modo globale.

**Procedimento** ▶ **7a** • far ascoltare il brano due volte, senza dare l'opportunità di scrivere, **7b** • dire agli studenti di cercare di ricostruire il testo utilizzando le parole nel riquadro. Far lavorare gli studenti finché non riescono più ad andare avanti. **7c** • intervallare ascolti (a libro chiuso) e fasi di ricostruzione, anche inserendo dei confronti di coppia. Seguire la consegna dell'attività facendo usare alle coppie tutti gli strumenti che vogliono: dizionario, grammatica, internet, ecc. Far riascoltare ad ogni richiesta (sempre a libro chiuso). Se non riescono a completare la ricostruzione, rispondere ai dubbi coinvolgendo tutta la classe.

**Soluzione** ▶ la soluzione è la trascrizione dello spezzone del dialogo.

### 8 ▶ Gioco | Sono tre giorni che...

**Obiettivo** ▶ praticare le espressioni di tempo è (*un'ora, una settimana, un mese, ecc.*) che / sono (*due ore, settimane, mesi, ecc.*) che.

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione. **Variante:** gli studenti possono aggiungere alla lista dei personaggi un personaggio inventato da loro.

## unità 15 | una tragedia italiana

### attività finale

**Procedimento** ▶ seguire la procedura descritta nell'introduzione.  
**Soluzione** ▶ I numerali collettivi *decine, centinaia, migliaia, ecc.*; Domanda reale o retorica.

## unità 16 | Giuseppe Garibaldi

### comunicazione

Ricostruire le fasi di un evento storico  
Fare una ricerca  
Prendere appunti  
Esporre e valutare un elaborato

### grammatica lessico

L'infinito passato  
Il participio presente  
I modi impliciti  
Coordinazione e subordinazione

### testi scritti e orali

Interviste su Giuseppe Garibaldi  
• Testo storico  
• Ricostruzione storica della spedizione dei Mille

### cultura

Giuseppe e Anita Garibaldi  
Storia dell'Unità d'Italia

## 1 ► Introduzione

Trascrizione  24

- È una colonna della nostra storia, della nostra tradizione, della nostra cultura.
- È stato l'uomo più celebre che è esistito nell'Ottocento.
- Era un uomo che viveva di... con qualche regola e pochi compromessi.
- Le masse spesso vedranno in lui il simbolo di quello che avrebbero... del politico che avrebbero voluto, che conduceva una vita che era la loro vita.
- Garibaldi è un eroe di tutti gli italiani. È giusto celebrarlo, ricordarlo e soprattutto riproporlo alle nuove generazioni.
- Luoghi geografici, nomi di città, nomi di monti, nomi di birra, nomi di sigari: il mito di Garibaldi noi lo troviamo diffuso praticamente in tutto il mondo.

Giuseppe Garibaldi è un personaggio di quelli che non si possono ignorare. La sua vita ha segnato in maniera indelebile l'Ottocento italiano e non solo. Garibaldi fu infatti una figura di levatura e fama internazionali. Si può affermare, senza timore d'essere smentiti, che è stato una delle personalità più conosciute della sua epoca. Il suo nome era rispettato ed ammirato a New York, Rio de Janeiro, Milano, Londra, Costantinopoli, Roma, Buenos Aires, Parigi, Montevideo e questo in un secolo, l'Ottocento, in cui non era semplice come oggi diventare fenomeni di portata mondiale.

**Obiettivo** ► introdurre il tema dell'unità (Giuseppe Garibaldi).

**Procedimento** ► **1a** • mettere gli studenti in coppie o piccoli gruppi e farli confrontare su Giuseppe Garibaldi. Non è richiesto di conoscerlo ma di provare a dire tutto quello che le immagini evocano loro. **1b** • far ascoltare due volte l'audio, quindi far proseguire la discussione alla luce di quanto ascoltato. **1d** • seguire le consegne dell'attività lavorando in plenum con tutta la classe.

## 2 ► Leggere | Anita e Giuseppe

**Obiettivo** ► sviluppare la capacità di lettura (testo storico su Giuseppe e Anita Garibaldi).

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

## 3 ► Analisi grammaticale | L'infinito passato

**Obiettivo** ► imparare l'uso del congiuntivo o dell'infinito passato.

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività oppure la seguente procedura, in classi più forti: **3a** • scrivere la frase alla lavagna e chiedere agli studenti se ci sono problemi di comprensione. Quindi chiedere agli studenti di mettere le due parti sulla linea del tempo. Scrivere e commentare le ipotesi fino a lasciare alla lavagna quella corretta. **3b** • far aprire il libro e completare la regola, in coppia o in plenum.

**Soluzione** ► **3a** • prima X, dopo Y. **3b** • *Questa forma si usa sempre per indicare un'azione che si svolge prima di un'altra azione, in qualsiasi tempo questa sia.*

### Riquadro | Il participio presente

A partire dall'esempio contenuto nel testo del punto 2, mostrare l'uso del participio presente.

## 4 ► Analisi grammaticale | I modi impliciti

**Obiettivo** ► riassumere le forme dei modi impliciti.

**Procedimento** ► seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ► *Nello schema di seguito è inserito un esempio tra quelli contenuti nel testo.*

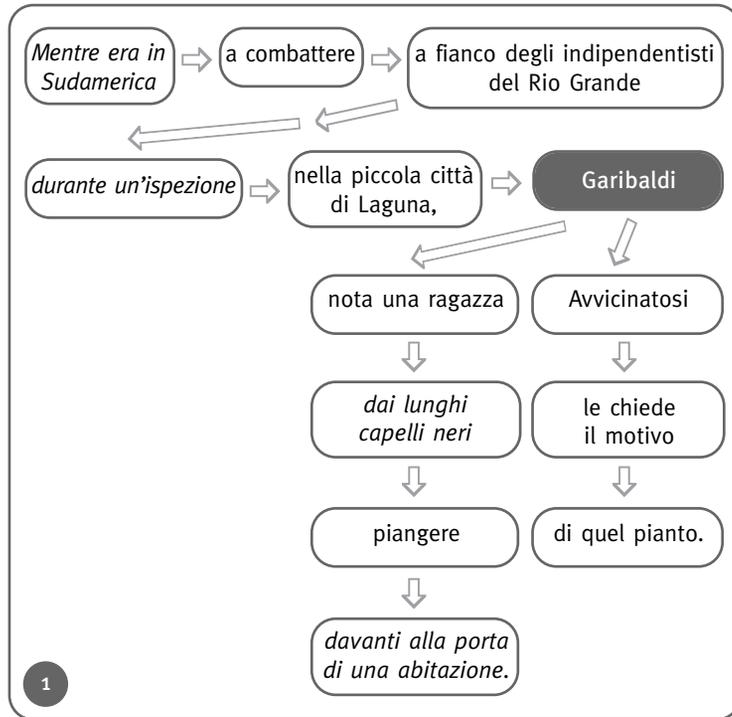
modo	presente			passato o composto	
Infinito	-are	-ere	-ire	Infinito presente di avere o essere + participio passato del verbo avere cacciato Gerundio semplice di avere o essere + participio passato del verbo essendo partito -ato      -uto	
	trasportare	combattere	seguire		
Gerundio	-ando	-endo	-endo	Gerundio composto di avere o essere + participio passato del verbo essendo partito -ato      -uto	
	abbandonando	leggendo	soffrendo		
Participio	-ante	-ente	-ente	Gerundio composto di avere o essere + participio passato del verbo essendo partito -ato      -uto	
	cantante	vivente	morente		
				Gerundio composto di avere o essere + participio passato del verbo essendo partito -ato      -uto	
				Gerundio composto di avere o essere + participio passato del verbo essendo partito -ato      -uto	

5 ▶ Gioco | Lo schema

Obiettivo ▶ ragionare in termini morfosintattici sulla subordinazione.

Procedimento ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

Soluzione ▶



6 ▶ Ascoltare | La spedizione dei Mille

Trascrizione 25

La spedizione dei Mille è una celebre pagina del Risorgimento italiano. Si sviluppa dal maggio all'ottobre 1860 e porta alla proclamazione del Regno d'Italia.

Alla fine del marzo 1860 nella penisola italiana sono tre gli stati indipendenti: il Regno di Sardegna di Vittorio Emanuele II di Savoia, che comprende Sardegna, Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana; lo Stato Pontificio (o Papato) che riunisce Lazio, Umbria e Marche e il Regno delle due Sicilie di Francesco II di Borbone che racchiude tutto il Meridione. L'Impero austriaco controlla il Nord Est: Alto Adige, Trentino, Veneto e Friuli.

Il Regno di Sardegna ha appena strappato l'area lombarda all'Austria con la Seconda Guerra d'Indipendenza.

Il progetto di Vittorio Emanuele II e del suo ministro, Camillo Benso conte di Cavour: un'Italia unita sotto casa Savoia, inizia a prendere forma.

Il Regno di Sardegna è alleato con la Francia imperiale. L'esplicita opposizione dell'Imperatore Napoleone III ad agire contro Austria e Papato spinge i Savoia verso l'unico obiettivo possibile: il Sud Italia borbonico.

Il Regno delle due Sicilie è uno Stato vulnerabile: Francesco II è un Re giovane e inesperto. Le diverse rivolte ottocentesche, spesso sedate dall'intervento austriaco, sono prova del malcontento generale verso il governo dei Borbone e della debolezza del loro esercito. L'insurrezione siciliana dell'aprile 1860 fornisce al Regno di Sardegna l'occasione per attuare il piano per annettere il Sud Italia.

Per realizzare il progetto Vittorio Emanuele II e Cavour si rivolgono a Giuseppe Garibaldi, reduce dalla brillanti imprese militari della Seconda Guerra d'Indipendenza.

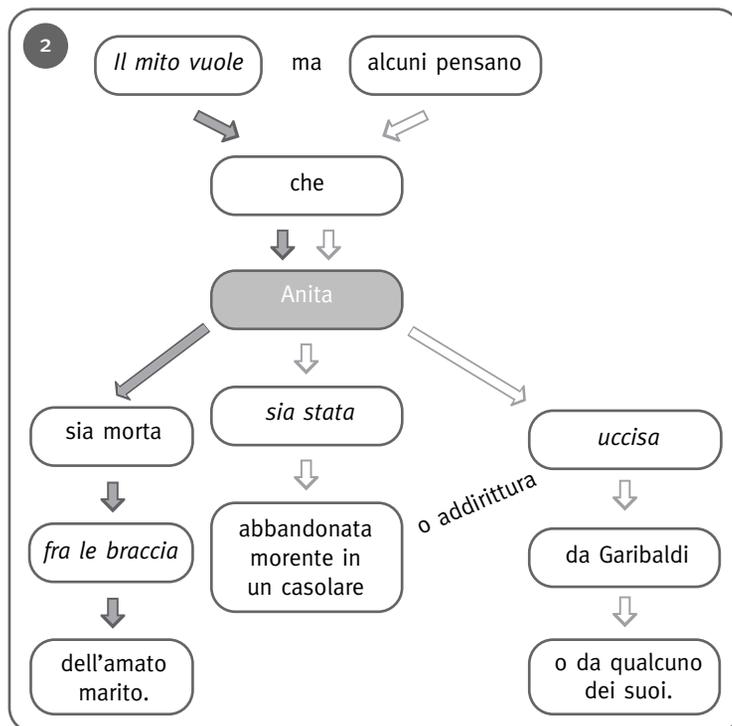
Al condottiero è affidata la guida di un drappello di circa 1000 volontari.

Il 5 maggio 1860 Garibaldi e i Mille salpano da Quarto presso Genova. L'11 maggio sbarcano a Marsala, accolti dai siciliani come liberatori. Grazie all'esercito meridionale formato dai Mille e da volontari siciliani, a fine luglio la Sicilia è liberata.

Tra agosto e settembre i garibaldini, sostenuti dalle popolazioni locali, occupano poi Calabria, Basilicata, Puglia e Campania.

Il noto incontro tra Garibaldi e Vittorio Emanuele II che si tiene a Teano, nel casertano, il 26 ottobre 1860, cala il sipario sull'azione garibaldina. Il condottiero consegna simbolicamente il meridione borbonico al futuro Re d'Italia. Per raggiungere Teano dal Regno di Sardegna, Vittorio Emanuele II deve però attraversare il Papato: l'esercito che il Re di casa Savoia guida, sbaraglia le truppe papaline in Umbria e Marche. Anche queste due aree del Papato sono annesse al Regno di Sardegna. Il Regno delle due Sicilie cessa di esistere, tutti i suoi domini passano al Regno di Sardegna, i Borbone sono esiliati a Roma. Lo Stato pontificio perde l'area umbra e marchigiana conservando solo il Lazio.

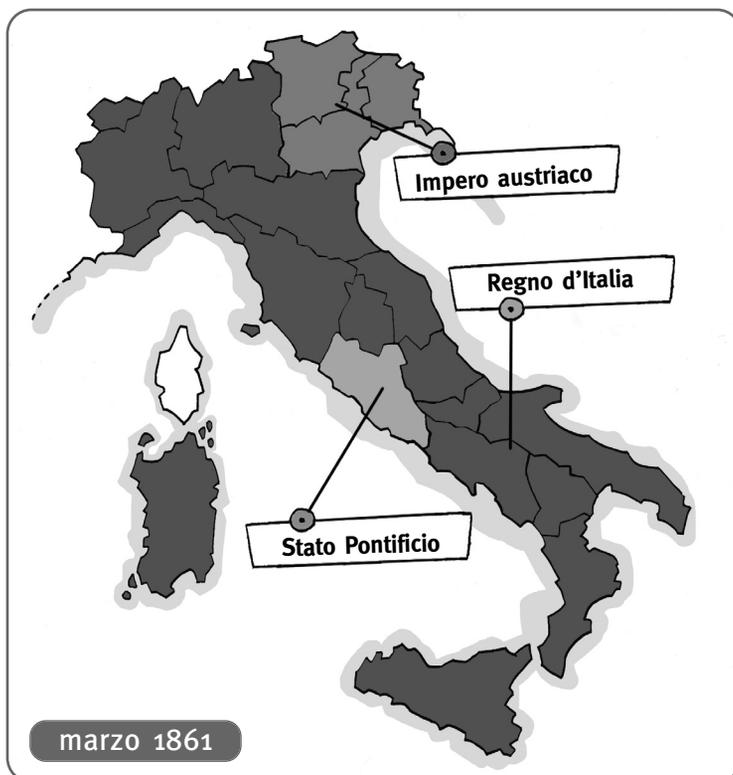
Il 17 marzo 1861 Vittorio Emanuele II viene proclamato primo sovrano del Regno d'Italia.



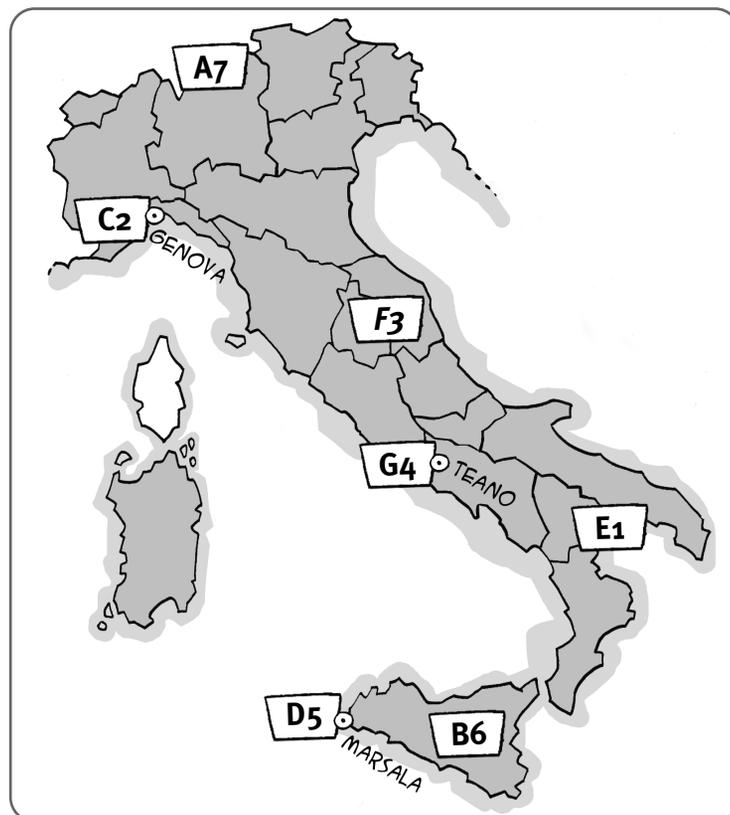
**Obiettivo** ▶ sviluppare la competenza di ascolto (ricostruzione storica della spedizione dei Mille).

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**Soluzione** ▶ 6a



6b



**7** ▶ Leggere e scrivere | Ricerca a casa

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di lettura e scrittura in una prospettiva di sviluppo dell'autonomia di studio.

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione. Se l'insegnante ritiene ed è possibile, ciascuno studente può registrare il proprio monologo mediante un programma (Vacaroo, per esempio). Nella lezione successiva gli studenti ascoltano le presentazioni dei compagni e usano la griglia del punto successivo per esprimere una valutazione. Per maggiori informazioni sull'uso di software per la registrazione vocale, puoi accedere alle istruzioni di Giulia Covezzi su <http://vimeo.com/almaedizioni/alma-covezzi>.

**8** ▶ Parlare | Esporre e valutare un elaborato

**Obiettivo** ▶ Esporre e valutare un elaborato.

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività. Se è stata adottata la tecnica della registrazione on line, la valutazione viene fatta mentre ascoltano.

**9** ▶ Parlare | Via Garibaldi

**Obiettivo** ▶ sviluppare la capacità di produzione libera orale (parlare di personaggi storici).

**Procedimento** ▶ seguire le consegne dell'attività e le indicazioni dell'introduzione.

**STORIA A FUMETTI**

episodio sei

**Riassunto** ► Alem è un giornalista incaricato di scrivere la biografia del nuovo Papa che verrà eletto dall'imminente Conclave. Zero, un suo vecchio compagno di scuola che ora è un importante impiegato del Vaticano, ha un comportamento equivoco e una sera viene scoperto da Alem in compagnia del misterioso Cardinale Gotor, al di fuori delle mura vaticane. Insieme alla sua vecchia fiamma, Effe, Alem segue i due fino dentro la zona protetta, anche perché Effe ha scoperto che qualcuno sta organizzando un attentato per uccidere il Cardinale Stoppani, il favorito. I due giovani trovano dei documenti che gettano una luce molto sospetta su Gotor, che secondo loro è il killer incaricato di uccidere Stoppani. Per paura delle guardie svizzere che girano nel palazzo, Alem e Effe sono costretti a nascondersi nella cucina.

**Episodio 6** ► È mattina: Alem e Effe nella cucina del Vaticano vengono attirati dai rumori della piazza: c'è la fumata bianca, che significa che il nuovo Papa è stato eletto. Stoppani, se è ancora vivo, è in pericolo, ma i due non possono uscire dalla cucina perché il cuoco Alfonso sta preparando la colazione per il nuovo Papa (Stoppani), che gli porterà personalmente. Appena esce Alfonso entra in cucina Zero, che scopre Alem e Effe e chiama le guardie svizzere per arrestarli. Ma in quel momento Zero vede sul tavolo una bottiglietta con dentro qualcosa di sospetto: Alem gli dice che ha visto Alfonso svuotarla nella colazione del Papa. Zero corre subito via e i due giovani lo seguono. La scena che trovano è incredibile: Gotor, che in realtà è un poliziotto, ha sparato a Alfonso, che aveva tentato di avvelenare Stoppani. Zero spiega a Alem che Gotor era lì proprio per proteggere Stoppani, visto che anche il Vaticano temeva un attentato. A Piazza San Pietro viene dato l'annuncio dell'elezione di Stoppani, mentre finalmente Alem e Effe possono pensare al loro futuro.



**ATTIVITÀ VIDEO**

vai all'indirizzo [www.almaedizioni.it/minisiti/domani/domani-3/](http://www.almaedizioni.it/minisiti/domani/domani-3/) e apri la sezione VIDEO

**Soluzione** ► **1** • 1. 4 luglio 1807; 2. 1833; 3. 1834; 6. 1848; 7. 9 febbraio 1849; 8. 30 giugno 1849; 11. maggio 1860; 12. 20 settembre 1870. **2** • 4. 21 luglio 1839; 5. 1840; 9. 2 luglio 1849; 10. 14 agosto 1849. **3** •



6. i bersaglieri



4. Papa Pio IX



1. Giuseppe Garibaldi



5. Camillo Benso Conte di Cavour



2. Giuseppe Mazzini



3. Anita Garibaldi

unità 16 | Giuseppe Garibaldi

**attività finale**

**Procedimento** ► seguire la procedura descritta nell'introduzione.

**Soluzione** ► La soluzione è soggettiva. Ne forniamo un esempio:

Infinito presente: trasportare; infinito passato: avere cacciato;  
gerundio semplice: abbandonando; gerundio passato: essendo partito; participio presente: morente; participio passato: partito

## 6 leggere | Bar Sport

**1.**

UN BAR SPORT POSSIEDE UN RICHIAMO TANTO MAGGIORE, QUANTO PIÙ POSSIEDE ATTRAZIONI. (...)

MA VEDIAMO NEI DETTAGLI.

### **IL FLIPPER**

OGNI BAR SPORT HA UN FLIPPER O DUE E ALMENO UN GIOCATORE PROFESSIONISTA DI FLIPPER. IL FLIPPER FUNZIONA A GETTONI, A BOTTONI, A PICCOLI BISCOTTI, A RONDELLE: CON QUALSIASI OGGETTO ROTONDO, INSOMMA, CHE NON SIA UNA MONETA DA CINQUANTA LIRE. SE NEL FLIPPER VIENE INTRODOTTA UNA MONETA DA CINQUANTA LIRE, ESSO EMETTE UN RUMORE STROZZATO, VIBRA PER ALCUNI SECONDI E SI BLOCCA.

**2.**

UN BAR SPORT POSSIEDE UN RICHIAMO TANTO MAGGIORE, QUANTO PIÙ POSSIEDE ATTRAZIONI. (...)

MA VEDIAMO NEI DETTAGLI.

### **IL BILIARDO**

IL BILIARDO È IL RE DELLE ATTRAZIONI DI PRIMO GRADO. È FORMATO DA UN TAVOLONE COPERTO DI PANNO VERDE, DA QUATTRO BOCCE BIANCHE, QUATTRO ROSSE E UNA PALLINA BLU. A UN LATO DEL BILIARDO, ALL'INIZIO DEL GIOCO, SI PONGONO I GIOCATORI, AGLI ALTRI TRE I ROMPISCATOLE.

LE BOCCE SONO DI MATERIALE DURO, MAGNETIZZATO VERSO IL CENTRO DELLA TERRA, A CUI ESSE INFATTI TENTANO DI TORNARE INFILANDOSI SOTTO GLI ARMADI E NEI POSTI PIÙ REMOTI.

**3.**

UN BAR SPORT POSSIEDE UN RICHIAMO TANTO MAGGIORE, QUANTO PIÙ POSSIEDE ATTRAZIONI. (...)

MA VEDIAMO NEI DETTAGLI.

### **I GIOCHI DI CARTE**

I GIOCHI DI CARTE SONO, NATURALMENTE, TANTI CHE NON POSSIAMO QUI RICORDARLI TUTTI. (...)

“LA BRISCOLA”. GIOCO MOLTO SEMPLICE. L'AVVERSARIO SBATTE SUL TAVOLO UNA DELLE CARTE, E VOI DOVETE SBATTERLA PIÙ FORTE. I BUONI GIOCATORI ROMPONO DAI QUINDICI AI VENTI TAVOLI A PARTITA. È OPPORTUNO, PRIMA DI SBATTERE LE CARTE SUL TAVOLO, INUMIDIRLE CON UN PO' DI SALIVA. LE CARTE PRENDONO COSÌ LA CARATTERISTICA FORMA A CARTOCCIO, E LA DUREZZA DI UN SASSO.

**4.**

UN BAR SPORT POSSIEDE UN RICHIAMO TANTO MAGGIORE, QUANTO PIÙ POSSIEDE ATTRAZIONI. (...)

MA VEDIAMO NEI DETTAGLI.

### **IL CALCETTO**

IL CALCETTO È UNO DEGLI SPORT ITALIANI PIÙ DIFFUSI. SI TRATTA DI UN GIOCO NEL QUALE, CON ALCUNI OMARINI DI LEGNO, BISOGNA SPINGERE UNA PALLINA NEL CALZINO AVVERSARIO. DICO CALZINO PERCHÉ QUASI SEMPRE IL BUCO DELLA PORTA AVVERSARIA È CHIUSO APPUNTO DA UN CALZINO, PICCOLO ACCORGIMENTO MEDIANTE IL QUALE SI PUÒ GIOCARE CON LA STESSA PALLINA TUTTO UN POMERIGGIO. IL CALCETTO È UNO SPORT FATICOSISSIMO. IL VERO GIOCATORE LO PRATICA QUASI COMPLETAMENTE NUDO O IN MUTANDE, ESSENDO UN GIOCO QUANTO MAI ACCALDANTE.

## 7 Gioco | Domino

che											
di											

A quanto pare	domani esce il nuovo disco di Giorgia.
Domani vado a correre, ma solo se	vieni anche tu.
È importante	domani non piova.
È meglio	venga anche tuo padre.
Forse	Gianni parte domani.
I miei professori vogliono	io studi di più.
Il dottore crede	io abbia l'influenza.
Immagino	Lei abbia già pagato il conto!
Luciana è felice	tu vada con lei al mare domani.
Luigi crede	essere intelligentissimo.

Ma che bello:	tuo fratello sta bene!
Ok, non vado via, basta	qualcuno faccia il caffè!
Pensi	io sia incinta?
Preferisco	i miei figli non tornino tardi la sera.
Secondo Massimo	questa è una bugia!
Sono molto felice	andare in vacanza da solo.
Spero	Giovanni mi chiami presto.
Ti auguro	vincere la gara di nuoto.
Tutti noi speriamo	essere idonei per questo lavoro.
Vengo alla tua festa, purché	venga anche tua sorella.
Voglio andare a giocare a calcio, malgrado	piova.
Voglio comprare una nuova tv, anche se	costa tantissimo.

